

Bibliothèque numérique

medic@

Roseto , Giovanni Ventura.
Notandissimi secreti de l'arte
profumatoria... come si ricerca cosi ne
la citta di Napoli del Reame, come in
Roma, e quivi in la citta di Vinegia
nuovamente impressi

*In Vinegia : per Francesco Rampazetto ad instantià
di Marchio Sessa, 1555.*

Cote : Bibliothèque de pharmacie RES 021322



(c) Bibliothèque interuniversitaire de santé (Paris)
Adresse permanente : http://www.biusante.parisdescartes.fr/histmed/medica/cote?pharma_res021322

Re. 21322

NOTANDISSIMI
SECRETI DE L'ARTE
PROFUMATORIA,

*Per far Ogli, Acque, Paste, Balle, Moscardini, Vccels-
letti, Paternostri, e tutta l'arte intiera,
come si ricerca,*

*Così nella città di Napoli del Reame, come in
Roma, e quini in la città di Vinegia
nuouamente ristampati.*



CON PRIVILEGIO.



I N V E N E T I A .



ALLE VIRTVOSE DONNE,
LEQUAL SI DILETTANO
DE L'ARTE PROFVMATORIA.



DDIO Ottimo, Massimo, & permanente concessesse a noi creature di poter dispensare il tempo ne gli negocij, & del. itatione occorrente con quella piu facile facultà, che parse a sua prouidentia incomprendibile, come è nel dipartire li ordini, che a noi non è concesso sapere attule ugnalità, come è di maggiore & minore gradi, che è dal nascere per diuersità: si come è lignaggio, o tutola, ouero per gratie, o uirtù: Che è Imperij, Mitre, Corone, Scettri, & Dittature, et linee di persona ggi, che da loro uirtù è processo esser communerati quali da l'armi, & quali da copia di lettere, doue si chiamano molti, et philosophi, ueramente il r-fiduo del mondo è dimandata plebe, et la rassegna di questa gente plebea sia scelto quelli che si denano hauere in maggior estimatione. Doue che il Pelegrin non disse male ne la sua morte, p trarre di capo a molti, che si usirpauo l'altrui fatiche, che uogliono con certi suoi retriforme, che dal genio suo habbino inuento molte distintioni non conueniuoli a loro: Et qui diuengo al stato plebeo, & con questi uoglio che l'ordine mio sia ammodato, ne si possi arguire ragione sophista: & per uoi che si mostri al mondo, che alcuno per sonaggio puo esser segnalato senza che non l'interuega tutta la plebe, & fuori di uoi non puote essere, se uoi non gli cedete il luoco ouero grado: & io che uisito & cōuerso tra uoi miei spettatori plebei mi affronto & dico con auttorità, che l'opera uostra ha illustrato, & illustra tutta la terra, & piu copre

*ancho il mare : Per quãto che ha riferito gli antichi interpreti
 descriuẽdo de mirabilibus mundi: Doue che manifesto si uede
 che da l'arte a la natura puo esser poco diuãrio , che l'una è
 madre , & l'altra è figlia. Dilche hauendomi tanto con uoi
 confederato fratelli miei amorosi essercitandomi ne le uostre
 faculta plebee, cioe arte operarie: che da quelle dopoi la diui-
 na gratia, che mi fece rationale plasma, non deggio , ne posso
 hauere maggior obligo ad altri che a uoi coetanci miei dol-
 cissimi fratelli. Dilche ne ho riceuuto il guidardone de la ame-
 nissima cõfraternità nostra: ne mai potrò tenerlo occulto, che
 Iddio sia laudato ho conseguita la presente opera uirtuosa, la
 quale tratta integralmente de l'arte de profumieri secondo
 l'ordine di tutte le inuestigatione di lei , che si possi esprimere
 con lingua , ne con mano operare: laquale è uscita da l'arte di
 noi artisti plebei, e tratta, che è qui da gli artisti, parmi che do-
 ueria esser aggradita oltre l'ordine, & meta plebea, & acco-
 starla a la ciuile, & uirtuosa conditione: bisogna che si suelgli
 li sonnolenti, che non hanno maggior consideratione se non no-
 drirsi di plaudi ouero qualche molestia nociua , che da altro
 non nasce solum per occupar piazze, & condescendere a uo-
 lontr, non meriteuole di tenerne memoria in carte. Veramẽte
 io che spesi fatiche, tempo, & la sustantia propia come ricerca
 l'arte plebea non mi satisfo di tenerla ne le carcere sotto quel-
 la custodia cosi repente come gli antichi hanno fino a questa
 hora fatto: alche io non improprio che forsi per timidità han-
 no hauuto alcuno rispetto , ouero per perder il loro lucro , o
 per rispetti che a me non condescende, ouero c'hebbero a noia
 quello, che io amplexo & strettiissimo abbraccio, che è la mia
 carissima plebe: & penso che non uolendo che plebei gustasse-
 ro il politico & delitioso uiuere l'habbino tenuta ascosta; ma*

A ij

se io ho riceuuto da quelli tanto beneficio come è in questa, et
 ne l'altre opere mie dimostrò, pche nō deggio farne parte-
 cipi quelli che mi amano? Et io per consequentia amo quelli
 ueramente, che se ne fusse in tanto manco di qualche rusticità
 alcuno li inuio, che uēghino al politico uiuere per queste stra-
 de li dimostro che la presente opera è cosa gētile, Et da spiriti
 generosi, splēdidi, et signori. Et precipue ho spesa a laude, e
 gloria di questa inclita, Et prelibata Republica Veneta, Et di
 sua nobiltà, Et per li gradi suoi ognuno sia il stato suo di qual
 conditione si uoglia, facendo noto ad ogniuno, che io Veneto
 in questa nostra città Veneta ho ritrouata l'arte di Profumie-
 ri intiera, Et qui holla costrutta, Et instituta: ma da molte
 Regioni a questa ho portati li segreti numerosi, che ui sono cō
 tante angustie, fatiche, et spese: doue a satisfatione di questa,
 e di ogn'altra città si potra seruari si de l'ordine, Et modo di
 profumi come di molti altri secreti, che sono utili a la uita hu-
 mana: laquale non si a prohibita a tante illustri. Et preclaris-
 sime gentili, Et Magnifiche Madonne Venetiane mie sempre
 singularissime siano di qual'alto lignaggio si uogli o Princi-
 pesse di Napoli, Roma, Fiorenza, Bologna, Milano, Ferrara,
 Genoua, Lionc, Parisc, et quante ne sono cinte ne le regioni di
 Spagna, che quelle piu, che ne la nostra Italia si serueno d'odo-
 ri, ogli, e profumi: Ne tacerò del Cairo, Soria, Egitto, che non
 trouo alcuna gentilissima, Signora, matrona, si ne la adolescē-
 tia come ne la età perfetta, ouer piu matura di anni nulli, che
 sia ben nata nega non esserli diletto di adobarfi uirtuosamen-
 te secondo il stato, Et qualità sua. Et dopò acconciarsi la testa,
 capelli, Et con quell'ordine che gli concede il tempo, nō hauē-
 do rispetto a spese, ne a risichi di egritudine, ma Iddio felicissi-
 mo m'ha concesso gratie d'auer consideratione nel componer

liscie per la delicatissima testa d'ogni gentilissima Madonna condite con semplici odoriferi, come a li suoi luochi si puo uedere, che si asconde, & diueta le cose che sono nociue & si cō facra la presente opera a laude, & gloria di questa Inclita & prelibata citta di Vinegia, & si celebra a utile delle gentilissime Madonne nobili: sic. Veramente e cosa uera che gli corpi humani sono composti de li cinque sentimēti, cosi quest'opera debbe haueere il quinto luoco, che è il sentimento del'odora to: dilche essendo cosa che a tutti li corpi è necessaria, per tanto questa opera deue essere communa si appresso di nobili come di proietti, & bassi, & anche a la mia carissima plebe: & specialmente di Vinegia. Doue che uolendo cō poche parole sprimere le tantissime uirtuti che si contiene ne la presente opera, laquale inuita ogniuno che se ne serua di lei, per essere opera che tratta di cose reali, che nel componere acque, ogli, liquori, profumi, saponi, & pronte di diuerse maniere, sono composte di odori numerosi, & insegna a guardarsi da molti inganni, cioè a conoscer muschi falsi, & a gouernarsi il stomaco, il fiato, i denti, & cose simili, lequal cose reale & bene considerate si accostano a la regola di medicina, & se alcuno ne fosse dubioso si puo giustificar da ogni eccellente Medico liquali attendeno al beneficio de i corpi humani, si come de semplici traheno la uirtu per la medicina, & si trahè la salute de i corpi humani, e cosi da semplici, & con questo ordine si compone ogli, acque, profumi, liquori, & tutto quello che fa di mistieri a le delitie de li corpi humani: & simigliantemente per il commodo de le mie gentilissime Signore di questa nobilissima cittade nostra, cioè liscie fatte con decottione, che nō sia nociua a la testa, prohibendo sulimadi, solferi, & argenti uiui, ma sempre si accostano a le cose naturali & doue man-

A iiii

ea in una cosa supliſſe con l'altra, et ſi accompagna ſenza ſuſpitione di ueleni come è quelle coſe che uanno appreſſo il cerebro mi ho ſforzato di eſtinguer qualche humor maligno di quelle robbe, che interueneſſe con il fuoco, & farli paſſar per lambico duplicato, & triplicato, & ſe guardarete ne le compositione de le liſcie per il capo uederete herbe odorifere, et uirtuoſe che danno giouamento, e confora il cerebro, & lo diſende da humori pernicioſi: dilche per non eſſer proliſſo ſi rimette molte auctorità uirtuoſe, uenendo al cimento di uerità realiſſima, che Iddio feliciffimo, ſit ſemper benedictum.

4
NOTANDISSIMI
SECRETI DE L'ARTE
PROFVMATORIA A FARE

Ogli, acque, paste, balle, moscardini, uccel-
 letti, paternostri, e tutte l'arte in-
 tiera come si ricerca, sine
 le città di Napoli del
 Reame, come
 in Roma, e quivi in Venetia nuo-
 uamente posti in luce.



A fare balle di sapone odorifere, & eccellenti.



H A B B I A T E oncie una di sapone da
 maschino bianco, & tiratelo bene sopra
 la piolla ouero piagna, & poi habbiate il
 mortale, & pistatelo bē sottile, et poi hab-
 biate una ampollina con un poco di acqua
 rosa, con un poco di canella tagliata minu-
 ta, che habbia buono odore, & mescolate con ditta pasta di
 sapone, & farete sopra la cenere calda sentir uno poco di cal-
 do, & poi habbiate lo mortaletto, & pistate ben sottile uno
 grano di muschio, & uno grano di ambracane, & uno grano
 di zibetto, et fate che sia bene trito, togli ditta acqua rosa, &
 cōpartila bene con ditti odori, dipoi metteti la mistura in una
 ampolla, & poi pigliati il ditto sapone, che è nel mortale et ag-
 giongeteli quella sopraditta mistura a poco a poco madandola
 bene, & questo faretti tante volte, che ditta mistura di sapone

A iij

SECRETI NVOVI

fia incorporata, & sarà fatto, & habbiati le vostre forme di balle ouero forme di saponetto, & farcine quello ch' a uoi piacerà, cosa mirabile: Notate che per ogni oncia gli uia la quantità sopraddetta, e così uia augumentado per ogni lira & oncia.

Pomata bianchissima & eccellente ad ogni proua.

PRIMA habbiate oncie tre di songia di porco fresca, e metteteli la ditta songia tagliata minuta a disfar sopra li carboni di fuoco, & scolatila molto bene con una pezza, dipoi habbiati una stagnarella al fuoco con acqua dentro, cioè tanta acqua che sia sufficiente a disfare il ditto grasso, & notati che ne la ditta acqua bisogna tagliar due, ouer tre naranze, et farli ben bollir uno pezzo per leuar la possanza a ditte naranze, & se fusse limoni seria migliori, dipoi cauarcti fuori con una caccia le scorze di ditte naranze, o limoni, & poi metteteli il ditto grasso dentro di ditta acqua, doue ha bollito ditte naranze, ouer limoni, e lasciateli ben anchora uno quarto d' hora, dipoi anchora tornati a scolare il ditto grasso, & come sarà scolato andate menando dentro cō un bastoncello intorno intorno. Anchora sappiate che'l bisogna ritornare al fuoco a bollir tre uolte ouer quattro uolte, & come piu torna a bollir tanto piu sera meglio, gittando uia ogni uolta ditta acqua doue l'hauerà bollito, e mettergliene ogni uolta di fresca, poi habbiate una pignatella, & metteteli dentro oncie sei d' acqua rosa, & toglietli la quantità di oncie quattro di pome dolce odorifere, e tagliatele minute cō la scorza senza la scema di mezzo, dipoi habbiate uno quarto di oncia di canella, che habbia buon odore tagliata minuta per lungo, & habbiate anchora quattro ouer sei garofali, e sfendeteli per lungo, & metteteli in ditta pignatella, & habbiate per ogni oncia uno quarto di storax calamita, & queste robbe far bollire col ditto grasso a l

DE L'ARTE PROFVMATORIA 5

fuoco tãto, che cõsimi la ditta acqua, dipoi habbiate una pezza, e scolati ditte cose tanto quanto sia possibile in una scustella ò piadena inuetriata, & poi metteti ditte cose a leuare et arisfreddare, & come saranno fredde scolati fuori l'acqua, che sarà al fondo, poi habbiati di la sopraditta acqua rosa muschiata, et lauareti ditta pasta, et lasciatela per due uolte al Sole, et saluale nel tuo recipiète albarello, o di uetro, o di terra uetris to, & è fatta. Item toglieti cannella, e garofili, e fateli bollir insieme per mezhora, poi habbiate mezzo bicchiero d'acqua rosa che li sia stato dentro il muschio, e gittati de l'acqua ne la pignata, e lasciatela bollir così per altra mezhora, poi habbiate una pezza con un catino, & scolatila la ditta robbia, cioè in ditta pignata, e poi lasciatela sfredire per farla ben bianca, lauata due uolte con l'acqua calda, e la pomata è fatta, e per darli odore torreti un poco di canfora, & un poco d'oglio di mandole dolci, & disfareteli la ditta canfora in ditto ooglio, & gittareteli in compagnia uno poco d'acqua rosa muschiata, & incorporata con ditta pomada, ma che sia fina.

A far sapon da lauar le mani, si dimãda sapon damaschino.

HABBIATE tre parti di liscia maistra, & una parte di grasso de boue purgato, e gettatilo dentro in ditta liscia quando ella è calda, cioè ditto grasso tagliato minuto, e mescolatelo tanto dentro in ditta liscia ouer caldara, che si disfaccia, e lasciatello bollir per meza hora, poi gittatela in un catino mescolandola ben tanto che sia fredda, & come sarà sfredito pigliareti quello che sarà congelato, & il resto gittatelo via, & questa congelatione mescolatela bene, e lasciatela per quattro giorni al Sole, e poi per uolerla indurire leuatela, e tornareti nel ditto catino con un poco di liscia maistra dentro sopra la cenere calda per mezhora, e sarà fatto, & per uolerla fare

SECRETI NVOVI

odorifera bisogna bollir con il grasso, e lascia li suoi odori, cioè storax calamita sfendi ouer peja qualche garofalo, et mettelì ditte cose in una pezza ligate ben stretto, et poi habbiate uno poco di muschio, e ligatelo in una pezza, e gittati ditte pezza a bollir con il grasso et lascia, et sarà odorifero da sapone.

A purgar grasso di manzo di ogni sorte.

HABBIATE una stagnadella d'acqua sopra il fuoco, et che sia dentro de le naranze ouer limoni tagliati per mezo, poi habbiate il grasso tagliato minuto, et mettetilo ne la ditte stagnada doue è l'acqua et i naranzi, et lasciate bollir cosi per meza hora, poi habbiate uno catinello con un poco d'acqua fredda dentro, et colate il ditto grasso in quell'acqua fredda, et lasciate sfredire il ditto grasso, e rimanderà di sopra purgato, et bianco.

A purgar in uno altro modo il grasso piu bene.

TOGLIETE de la lascia piu debile, cioè de la seconda che uien drieto a la maistra del sapone, e mettetila in una stagnadella al fuoco con il grasso tagliato minuto dentro, et faretelo bollir per meza hora: et poi scolatilo in uno catinello, come si dice di sopra, e serà purgato in una bella cillcia.

A fare acqua da mandar uia li gofsi del uiso, et altri segni.

HABBIATE lire cinque d'acqua communa, et oncia una di lume di feccia, e sappiate che per ogni cinque lire d'acqua bisogna oncia una di ditte lume di feccia, metteteli ditte acqua in una inghistrara, e mettetila a bollir, et lasciatela bollir tanto che cali tutto il collo, et poi di quell'acqua come la sarà fredda bagnareti il luoco oue c'haueti li gofsi tante uolte quanto a uoi piace, et li farà andar uia senza fallo. Et similmente a chi hauesse panne lentigeni, ouer qualche altra mac-

DE L'ARTE PROFVMATORIA 6

chia la sera lauareteui quando andareti al letto, & lasciareti star cosi tutta la notte, continuando andara uia presto in cinque ouer sei uolte.

A far ballotte di sapon gentile odorifere
quanto sia possibile.

HABBIATE sapon bianco lire doi, & biacca oncie doi, birios oncia una, muschio grani quattro, prima pestate il sapon nel mortale ben sottile, & poi toglieti acqua rosa & incorporati insieme, e faretine ballotte, & saranno psette.

A fare acqua azzurrina per cacciar panne
del uiso, & altre cose.

HABBIATE oncie tre de calcina uiua in uno pezzo, acqua oncie sette ouer otto, & metteteli de la calcina in ditta acqua, & lasciatela cosi per un quarto d' hora, poi cauareti la ditta acqua fuori, et habbiate un bacile di lattone, e mettereti ditta acqua dentro, poi habbiate per quella quantita che ui pare sal armoniaco, e faretilo bollire, & gettatilo dentro in ditta acqua: poi con il dito mescolatelo ben bene, fregando per il ditto baciletto tanto che 'l si disfaccia, poi lasciatelo ben cosi tanto che sia meza hora, & cauareti ben con il dito il calore che era nel ditto bacile, & poi mettetila in un' ampolla, e lasciatela cosi serrata, e sura fatta, e quella leua uia ogni pane, e ogni segnal che fosse sopra il uolto, bagnandosi con le dita ogni di una uolta.

A distillare oglio di storax calamita.

PIGLIATE il storax calamita per quella quantita, che uogliati distillar per ogni oncie duoi bisogna altrettanta pietra cotta, nuoua, fresca, pestate ogni cosa da per se ben sotilmete, poi metteteli ogni cosa in una bozza di uetro, & mettetela ditta robba al fuoco, & darcicli fuoco piano, & lasciatela

S E C R E T I N V O V I

distillare, e quello oglio che uscira sarà buono.

A uolerlo cauar piu perfetto, si il storax, come il belzoino.

H A B B I A T E il storax come di sopra è ditto, et in luogo della pietra cotta bisogna pietra pomega, ben pestata sottilmente, et ponetila come dice di sopra e fareti il simile come è ditto del storax, e pietra cotta, et quādo uoleti far oglio di belzoino, l'olio di tremētina, lacqua di mirto, e si fa perfettissimo cō la pietra pomega, et ancho è bono cō la pietra cotta, ma nō

A far sapon damaschino, cillele, e ballotte. (tanto.

H A B B I A T E oncia una di acqua rosa muschiata con uno grano di muschio, et poi pigliati dieci garofali, e tanta cannella come li garofali, tagliate per lungo l'uno e l'altro minutissimi nella ditta acqua, poi cauati fuori ditta acqua rosa, et habbiate oncia una de draganti: et lasciatili a moglie cosi per uno di et una notte nella ditta acqua rosa, poi habbiate lira una di sapone con ditta acqua rosa, et draganti fatto in una pasta, et cō la forma fareti i saponetti, ouer cillele, o ballotte, Et auertite prima che facciate ditte cillele o ballotte bisogna hauer uno poco di nose muschiata in oglio et oglio di storax calamita incorporato nella ditta pasta, et ben onte le forme accio non s'attacchi, et gli dara grand'odore a ditte ballotte.

A far ballotte che non lascia crescer li peli et quelli che sono fara cascar, et li fara nascere a chi uole.

H A B B I A T E oncia una di sapone bianco che non sia affumicato, et poi habbiate uno quarto d'oncia di oro pigmento, et uno quarto di calcina uiua, et habbiate della gomma di hedera pestati ditte cose insieme molto bene sottilmente, poi habbiate oncia mezza di draganti accompagnati con le sopraditte robbe, cosi si pon come poluere, e ben pesto et incorporato,

DE L'ARTE PROFVMATORIA 7

Et fareti ballotte, e lasciatele asciugare bene al fumo, et esperimenterete se quella fa cascar li peli, et se non li fa cascar bene aggongeteli un poco di quella poluere con un poco di draganti, tanto che li leui uia netti, et sera fatto. Et auertirete che questo si è sapone che fa cascar li peli, e che nõ nascerãno piu, et se uoleti che nascano non li metteti poluere di gomma d'hera, et per uolere amorzar il tuffo c'hanno ditte ballotte poneteli uino et un poco di canfora, et sarà odorifera.

A far bianchi i denti.

HABBIATE meza oncia di draganti, un quarto di pietra pomegia, un quattrino de gomma arabica, un quattrino di cristallo pesto pestati molto ben le ditte cose insieme sottilmente, poi habbiate, uno goccio d'acqua rosa, e fareti de le ditte cose cõ ditta acqua rosa in una pasta, et faretine bastoncelli ouer legnetti, e lasciateli asciugare, quãdo saranno bẽ asciutti fregateui li denti, e quelli ue li faranno uenir bianchi come latte.

A far fermar li denti che si muoueno.

VN quarto di teriaca, un quarto d'acqua di uita, un quarto de sandali citrini, et metteti in un'ampolla sopra la cenere calda, et mescolati ogni cosa molto bene, e cosi caldo fregateui le zexiue, e i denti doi ouer tre uolte, e s'affermarãno, et andarã uia la doglia a chi l'haueße senz'alcũ fallo, et è prouato.

A fare un'acqua che fa rossa la faccia.

PIGLIATE de la rosata che s'aduna di sopra l'herba che casca la notte ouer bruosa ò brina come ui piace, et de la lume di piuma per ogni meza oncia di una altretanta de l'altra, di queste due robbe meza è meza, et ponetila in una ampolla, et la lume di piuma faretila in duoi pezzi, et l'uno di questi mettetilo a moglia ne la ditta acqua di rosata, e lasciare u star cosi per tre giorni al Sole, et quando uorreti fare l'o-

SECRETI NVOVI

pera di far rosso, pigliate quel pezzo che nõ è stato a moglia
 & bagnatelo ne la ditta acqua, & fregate doue uolete che uõ
 ghi rosso sopra la faccia, e quando che ui pareffe troppo ros-
 sò bagnateui con acqua fresca, & subito si sinarrira.

Altro modo di far rosso il uiso.

RECIPÉ solfere critirino meza oncia, & pipere me-
 za oncia in poluere ogni cosa, & fareti impiastro con mele, e
 mettetine sopra la faccia per meza hora, poi lauareti uia con
 acqua calda, & uedereti cosa marauigliosa, & grande.

A far bianchi li denti come latte.

PIGLIATE de la radice del uincosico, & tagliatela
 bene, & mettetila a moglio in uno poco d'acqua forte, cioè
 acqua da partir tãto che ditta radice stia coperta, & dapoi ca-
 uati fuori ditta radice de la moglia, & sappiate che la uole
 star duoi di a moglio, & poi lasciatela sugar cosi duoi di, &
 poi con ditta radice fregateui li denti, uedereti che li farà bian-
 chi come latte.

A far profumo odorifero da profumar una casa.

PIGLIATE lira una d'acqua rosa, e mettetili dentro
 oncia una e meza de draganti, belzoi, et calamo oncia una, sto-
 rax calamita, e carbon oncie doi, legno aloè oncia meza, et pe-
 stati ben sottilmente ogni cosa insieme, & impastati ditte rob-
 be in una pasta, & fareti li profumi come si fanno, et lasciate-
 li asciugare, & saranno fatti in perfettione.

A far oglio di nose muschiate.

HABBIATE una pignatella nuoua, & impietila di ac-
 qua, & metteteli dentro le nose muschiate peste di grosso,
 poi mettetile a bollire al fuoco lento, uedereti a uenir l'oglio
 tutto di sopra, & con un cuchiario accoglietilo, & ponetelo in
 uno uasetto, e quando lo uorrete adoprare per accompagnar

DE L'ARTE PROFVMATORIA 8

lo con il zibetto toglieti una tazza ò altra cosa, & mettetila in una pignata che bolle, & l'oglio uostro si disfarà a quel calore, poi habbiate il uostro zibetto, & accompagnatelo, et hauereti uno liquor suauissimo.

A far pasta in balotte bianche per uiso a le donne.

P I G L I A T E mezzo quarto d'argento uiuo, & altre tanto sulimado, & ditte cose pestatle ben insieme sottile, poi ponetle in una scutella di pietra, & mescolate bene con uno bastoncino insieme, & con saliuo, tanto che ogni cosa diuenti polucre. Et sappiate che tale mistura si ridurrà come cenere, et uole esser mescolato cosi per quindici giorni al Sole, e piu che si mescola piu uiene bianca ditta cenere, et dapoi quindici giorni habbiate tre uolte tanto d'acqua di sempreuiuia, che sia ben chiara, & ditta acqua gittati sopra la ditta mistura in una scutella come dice di sopra, & lauati bene ditta scutella, & gittati ogni cosa in una pignatina da un quattrino, & uole esser tanta acqua di sempreuiuia, che empia la pignatella, & poi mettetila al fuoco, & lasciatela bollir tanto che la ditta acqua si consumi i doi terzi, & poi riempite ditta pignatella de ditta acqua di sempreuiuia, & fareti cosi tre ouer quattro uolte, & poi scolate uia la ditta acqua, & la polucre che rimancerà dentro mettetila a sciugar sopra una tauola a l'accre, cosi uno di & una notte, e poi mettereti la detta polucre in una ampoletta, & sera fatta, & quando la uorreti adoperar togliete uno poco di ditta polucre sopra la mano, & bagnati con uno poco d'acqua di ortica ditta polucre, & adoperatela, o sopra il uiso, o spalle, o petto, & uedereti l'opera fatta, & marauigliosa.

A far sapon bianco con lume carina.

P I G L I A T E stara duoi di calcina, & stara uno di lume

SECRETI NVOVI

carina stara uno di cenere nostrana, far il massaro, cioè incorporar con il badile sopra uno tauolato di tauole ben la calcina, & la cenere partendo per portione queste tre sorti di robbe sopraditte, & poi habbiate una tinella ouer ordegno di pietra, come è una pila al coperto, che la pioggia non la uasse le ditte robbe, che si perderia la fatica, & la spesa, et fareti che sia gittata de l'acqua sopra di ditta cenere in ditta pila, si che se imbeci bene, & lascia scolar in un'altro ordegno, che si pigli quell'acqua come si fa la liscia de li panni che si laua, & come è ben scolata metteti questa liscia che non si mescoli con la secōda acqua che gittareti sopra questa pila ouer tinella un'altra uolta, & cosi per infino a la terza uolta, & sempre separando tutte tre l'una da l'altra. Et come che uoret fare il sapone penereti tutte queste tre liscie insieme intēperando a la tempera de l'ouo, che l'ouo stia sotto la liscia, & che non si uegga, eccetto quāto sia un dinaro ouer soldo solo, & il resto sotto la liscia. Et come haret fatto questo metteti ditta liscia in una caldaja al fuoco, o murata, o come hauerai il cōmodo, & come che ditta liscia comincia a stringersi allhora gittali l'oglio, cioè per ogni tre parte di liscia una d'oglio, mescolando bene con uno bastone per uno quarto d'hora, poi lasciati bollir cosi per hore quattro, poi habbiate per ogni dieci lire d'oglio de la liscia che gittasti ne la caldaja acconcia & tēperata come hedrio, et gittateli ne la caldaja che bolle ditta liscia, & poi lasciatala bollire anchora per hore sei, & poi fareti ch'abbiate di quella liscia per ogni lire dieci d'oglio una di liscia, che sia la metà piu gagliarda, che non su l'altra, & gittatela dentro, & lasciatala bollir cosi per hore dieci, & habbiate anchora per ogni dieci lire d'oglio una lira de liscia maistra, cioè de la prima che sia ben buona, & gittatela ne la
ditta

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 9

ditta caldaia così bollendo, sappiate che quando gittati ditta liscia ne la caldaia non bisogna mescolar ne romper il bollimento, dappoi che saranno gittate tutte le sopraditte liscie lasciate bollir così per altre dieci hore, piu e manco secondo che a voi pare del ditto sapon che sia cotto, e per uoler conoscer se'l ditto sapon e cotto gittatene un gioccio sopra d'una pietra se'l sarà cotto se' indurirà, allhora cauareti il ditto sapon, e gittatelo ne la forma, e sarà fatto, sappiate quanto piu li agiongnereti liscia maistra piu diuentara duro ditto sapon.

A far indurire il sapon bianco, e lustro,
duro, e farlo fortissimo.

PIGLIATE de la lume di feccia come il sapon e bollito cinque hore, e gittatili del sale asciutto ne la caldaia, poi fareti bollir la liscia debile per ogni lira una dr sale, e mettetici oncia una di lume di feccia ne la ditta liscia debile, et faretila così bollire un quarto d'hora, e dipoi scolate ditta liscia da la lume, e poneteli il sale, et lasciatela, ben disfare, et poi gittati sopra il sapon come insegna la ricetta, e uederete questa durezza, e lustrezza che darà ditta lume di feccia al ditto sapon bianco.

A far nascere li capelli ad uno che non gliene ha uesse, et a farli uenir lunghi presto.

PIGLIATE mele crudo, e di quello fregateui li capelli quando ui lauareti la testa, e in cambio di sapon metteteci uno pezzo di agarico di sopra la testa e fara la saponata: e poi risentateui la testa, et asciugateui, et uederete in spatio di pochi giorni proua bellissima, e sappiate che questa foggia di lauare e sanissima a la testa.

A far li capelli biondi come fili d'oro.

HABBIATE de la liscia dolce, e poi habbate dela

B

SECRETI NVOVI

Herba ditta pomezuolo, & fatela bollir nella ditta liscia, & di quella lauatiue la testa, & asciugateci al Sole, et uedere: i che in pochi, & pochissimi giorni li uostri capelli saranno come fili d'oro.

A far un'acqua odorifera notabile.

PIGLIA TE un'ampollina tanto che tenghi un'oncia di robba, & empietila d'acqua di uita, & habbiate uno caratlo di muschio fino ben pesto, & mettetilo ne la ditta ampolla ben stroppata, & poi mettetila sopra la cenere calda ben coperta per spacio di hore sei. poi tolletela uia, & habbiate una zucca grande d'acqua rosa, & gittate dentro a la zucca d'acqua rosa un poco di questa de l'ampolla, & dara l'odore a ditta zucca, che fara odorifera quanto sia possibile per lauar le mani, & la faccia, & tutto quello che uoi uorreti, cosa notabile.

Per far bella la faccia, cosa ottima.

PIGLIA TE de gli oui freschi, & buona quantita, & cucinateli si, che uenghino duri, & poi scorzateci, & fateli in due parti, & cauati fuora il rosso, et in quello luogo doue era il rosso metteteci mirrha, & poneti ditti oui, cioe la chiara, & poi metteteli in una piatennetta che non si rinoltano, accioche non si spada la mirrha, e lasciatili stare a l'humido, fino che la mirrha uadi in acqua, & raccoglieti quell'acqua, et saluatela in un'ampolla di uetro, & quando la uorreti metter sopra il uiso lauateui il uiso prima con una molena di pane, che sia stata a moglie in acqua fresca ouero in uin bianco uecchio, ouer con acqua di semola, & asciugate bene, & con le mani nette distendeti di quel liquor su'l uiso, o doue uoleti, et fara la faccia chiara, e luminosa, ouer lustra, & conserua la giouentu, et non le lascia guastare, ne rugare, ouero increppar la pelle, & ccr=

DE L'ARTE PROFVMATORIA 10
 tamente mai si deuerrebbe usare altro belletto che questo, per
 esser cosa tanto ottima, & perfetta, & conseruatiua.
 Questa ha dietro a la composition, che fanno le Donne.
 a car. 19. Acqua signorile.

Recipe tremenina	Vinti chiare di ouï.
Acqua de fior di faua.	Lume zucarina onc. 2
Acqua de fior di sambuco.	Lume scagiola, onc. 2
Acqua de fior di garofali.	Zuccaro fin. onc. 6
Acqua d'agresta. añ. 1, on=	Lume di rotca. onc. 1
Acqua de lunache. cic. 4.	Boraso. onc. 1, e meza
Acqua di cipolle di ziglio	Canfora. onc. meza
Mele crudo. (bianco,	Tartaro onc. 8
Biacca Alessandrina.	Acqua di uita. onc. 3
Argento lauorato.	Pippioni sotto ban=
Lunoni marci. num. 4.	ca. onc. 2

Et cucinateli in pignata, & pistateli, e ponetegli a distillare,
 & prima scolati tutto, & dipoi lambicate.

Regola di lauorar con gli modi
 infra scritti.

SE uorreti lauorar la inuernata, & quando non fa Sole,
 prima bisogna che apparecchiate tutte le cose odorifere, et al
 tre che appartengono a l'arte ditta, poi torreti del sapone, &
 radetilo sottilmente che non sia mai sta toccato dentro, &
 quello sapone cosi raduto di fresco adoperato si come fosse
 poluere, perche come l'è cosi raduto da fresco si pesta bene,
 ma habbate cura che questo tal sapone è bisogno darli de l'ac
 qua rosa si come a quello in poluere, & dissi cosi di sopra.

Modo di fare il latte de macalepi.

RESTARETI il macalep curato dal duro, & mette=

tilo in una pezzetta di panno di lino che sia nuoua, e chiara, e

B ii

SECRETI NVOVI

ligatela largamente, & mettetela ditta pezza in una pignatella piccola, netta, & nuona, & metteteli di buona acqua rosa, & scaldatelo alquãto cõ ditta pignatella, poi premetilo ouer schi-
zate lo, & uscirà il latte, & poi pestatelo anchora come prima nel mortaio grosso, & uscirà di l'altro latte, & questo è il latte del magalepo.

A fare muschio soluto per ogni opera.

PIGLIATE quanto muschio che a uoi pare, et calcate lo nel mortalletto pianamẽte che sia di brõzo, et mettetegli uno gioccio d'acqua rosa, et mescolate in modo che uenghi uno unguento, & sia ben macinato, & gittateli de l'altra acqua rosa a poco a poco, in modo che facciate un'acqua negra, laquale si chiama muschio soluto, e tanto piu potrete giõger de l'acqua quanto serà la materia doue operarete, & infusione d'ogni cosa odorifera, e da intendere de la infusione ho ditto di sopra di sandali ouer di altro, e di tutte le cose aromatiche si puo fare infusione, cioè traher de la sostanza & odori. E notati se tolleti buona acqua di uita che sia perfetta in un'ampolla di uetro quanto ui piace, et in quella metteteli sandali o canella o altra specie che ui piace, e sia trita, e lasciatela cosi a moglie per cinque giorni, & l'ampolla uol star ben serrata, poi scolati l'acqua pian piano, si che uenghi netta quãdo la uorrete metter in opera, & scolatila chiara, e con quest'acqua si debbe operar con gran diligentia, perche l'ha hauuta in se tutta la uirtu, & odore de la cosa che le stã infusa, o garofali o muschio o canella, o quello che li ponesti dentro. Per tanto operando gli hauerete quella custodia, ch'a uoi parera nel sparagno; & accio che sappiate se ponerete del muschio ne l'acqua di uita, et che l'acqua stia ben astroppata, quantunque la si addimanda infusione di muschio si potrà ancho chiamar muschio soluto, per-

DE L'ARTE PROFVMATORIA II

che uoi mettereti uno goccio di quell'acqua di uita in un boccale di uino bianco dolce, & lo fareti diuentar moscatello, & similmente se di quest'acqua mettereti in un barile uuoto, & poi mettereti il uino, sempre sentireti del moscatello, & è tanto possente quest'acqua se uoi ne mettereti un gioccio in una inghilara uuota gran tempo il uino che li mettereti sapera di moscatello. Però è da considerer la sua natura che questa preciosa acqua la potrete adoprare in tutte le cose, doue e muschio soluto, o ne li saponetti, o doue a uoi piacerà, o sapone, o uccelletti, o ne l'oldano, & ne l'altre cose che per breuità non si scriuono.

A far zibetto in poluere, per operar cosa nobile, & ottima.

QUESTO è uno nouissimo secreto trouato da un'ingegno speculatissimo, hauendo per diuersi modi tentato di fare poluere di zibetto, e mai gli è stato ordine altroue, Iddio sia laudato, io ho ritrouato il modo, & la uia la quale è questa, pestar il zibetto col zuccaro fino, cioè zuccaro candido. Pigliate zibetto caratti quattro, & zuccaro quanto è una nose, & poni nel mortale di bronzo pestando gentilmente che sia impalpabile, & sarà fatto.

A far poluere di Cipri cosa ottima.

PIGLIATE peli ouer capelli de roueri di quelli lunghi & siano tolti del mese di Decembre, Genaro, Febraro, e quelli distendeteli sopra una tauola a l'ombra, & quando è poi d'estate lauati bene con acqua dolce, & curateli ben da la parte grossa, & legnosa, et tolleteli quelli sottili ben lauati a sei acque, & asciutti al Sole bignateli con acqua rosa, & metteteli in uno catino, & coprite con un'altro catino, e lasciateli star per doi ouer tre giorni, e poi distendeteli al Sole sopra un pã-

B iiii

SECRETI NVOVI

no netto, et lasciateli ben scaldare, et seccare, riuolt'adoli qual che uolta sotto, et sopra, poi cosi caldi metteteli nel catino, et bagnateli cō acqua rosa che siano ben huuidi, et copriteli, et lasciateli star cosi doi giorni et poi ritornarete li al Sole, et cosi nel catino bagnandoli, et asciugandoli a questo modo assai uolte, et quanto piu li bagnereti tanto meglio ueniranno, ultimamente quādo saranno ben secchi, et caldi pestateli subito nel mortale di bronzo, e tamisateli tanto che siano in sottilissima poluere, et il grosso che restera ritornatilo nel sopraditto mortale, cioè caldo che l'ha stato al Sole, et pestatelo come di sopra et tamisatelo, et se ne rimarra di grosso fate come e ditto, dipoi pigliate di questa poluere lire doi, et distendetela sopra un tamiso da farina, che sia sottile, et copriteli cō qualche panno che sia ben coperto, et di sotto li farete questo profumo con carboni in pezzetti in una pignata piccola con la cenere calda, e tutto'l ditto profumo uole esser partito in uinti parte, et mettereti suso li carboni accesi una parte per uolta, et lasciar profumar per tre uolte al giorno, et ogni fiata che la profumarete fatela passar per quel tamiso, et profumatila tanto, facendo in questo modo, che habbiati consumati tutto'l profumo, poi che la sarà compiuta da profumar tolleti tutta la ditta poluere, se la uoleti prouare impastatila con acqua rosa, cioè gomata et muschiata, et farete di ditta pasta troci, ouer ballotte, et quelle metteti a seccare a l'ombra in una tazzza di uetro, et se a uoi pare mettetila in una ampolla di uetro con il collo lungo, et largo, et stroppatela bene, et saluatela quanto ch'a uoi è in piacere per dibisogno, et quando la uorreti adoprare tutta non subito non bi fogna impastarla tutta d'acqua gomata, ma subito che l'haucti reformata mettetila cosi in un' ampolla, et saluatela bene, e torreti de la dit

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 12
 ta poluere lira una, muschio fino caratti sei, zibetto in poluere caratti tre, sandali citrini, & rose damaschine aña un mezzo quarto, & pestate prima il muschio nel mortale di bronzo, & fatelo ben sottile, poi a poco a poco andarete gittando ditta poluere nel mortale sopra il muschio, & mescolate ben insieme che sia bene incorporato, & fatto, et mettetila in un'ampolla, è tenetela ben stroppata, & se uorrete che la sia ben acuita poneteli del belzoi, & cipri alexandrini aña uno ottauo, et sarà perfetta.

A le cappe ouer pietre che nascono
 attaccate a li denti.

PRIMO, diligentia grande si dee hauere, che la bocca & il fiato non habbia fetore, ilquale procede da li cibi ritenuti fra li denti, ouer da humore putrefatto fra i detti denti, ouer nel stomaco, ouer da li denti guasti, ouer da le zenziue, ouer da catarro discendente de la testa, se'l male uien dal stomaco, o da la testa se purga se condo il consilio del Medico, se è da la testa si purga con pillole auree, & decottione di mirabolani citrini, se da la flegma del stomaco si purga con decottione de mirabolani, ebuli, se prociede da li denti guasti, & busi siano ben lauati, & netti, & alcuni togliono sticados, et altri con ba lausti, & noce di cipressi, & cose simile, & empiono le foglie di oro, & se pur sono da cauare gli sono attaccate le cappe ouer pietre che nascono intorno a li denti, & gli bisogna nettar le ditte cappe con li ferri atti ad un si fatto magisterio, & dipoi ben nettiati che saranno con lo uino conuenientemente, il cibo uuole con destrezza essere rimosso da le commissure de li denti, accioch'el pasto non putrifichi intorno a li denti, dil che quelli che non hanno tal rispetto maculano le zenziue, non aduertendo, che puo esser nociuo.

B iiii

SECRETI NVOVI

Trocesso per far buon fiato, et per tenere in bocca cosa eccellentissima.

Pigliate moscato eletto, spiconardo, scorza di cedro legno aloè, aia oncia una, muschio fino dragma una, et fatene trocisci ouer grani come cesari, et poneti nel uetro bianco odorifero, et fateli seccar a l'ombra, et saluateli; et quando andareti al letto tolletine uno in bocca, et tenitelo sotto la lingua, et potrete ingiottir quello che uirioluerà, e similmente la mattina quando leuareti ne potrete torre un'altro, et così quando a uoi piacesti, et questi trocisci confortano il stomaco, et il cerebro, et fa il fiato odorifero, et quando haureti purgato lo stomaco da li mali humori, ch'erano causa de la puzza, se uoleti potrete usar trocisci ouer oglio di muschio, et lettuari fatti al proposito per retificar il stomaco, et far buon fiato.

Vero è che l'fior de osmarino condito, et fatto elettuario con canella, nose moscade, spico, muschio fino, et usatine la mattina a digiuno, farà buon stomaco, et buon fiato, nõ dico li moscardini che fanno li profumieri uulgari che fanno con poluere di zuccaro, et farina de anito, cinaprio, et poco muschio impastate cõ draganti, perche piu presto sono nociui che buoni, si se li facesti con sandali rossi et zuccaro candido, canella et galangà, moscardi, et ambracani, et muschio fino ben sottile ogni cosa, et poi mescolato ben sottile, et poluere insieme con pochi draganti molliati in acqua rosa muschiata, farãno molto boni fatti a posta nel mortato, et fareti a uostro modo.

Mastrale a far poluere di Cipri.

RECIPE rose damaschine ouero oncie sei sandali rossi, oncia meza hirios, oncie sette canella, oncia meza muschio fino, caratti otto ambracani, zibetto caratti quattro, belzoi uno quarto di oncia, siano tutte le cose separate, poluerizzate

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 13

da per se, & tamisate, per manica mescolate, saluo il muschio, lambracan, et il zibetto, poi pestati il muschio nel mortale che sia ben sottile, & gittareti la poluere sopra il muschio a poco a poco, & fate incorporare bene insieme, poi cauati fuor del mortale tutta la poluere, & pestati il zibetto che sia impalpabile, & gittareti la poluere a poco a poco, come è ditto di sopra, & il zibetto, & incorporati insieme, et cosi fareti de lo ambracan, il quale pestareti con il zucchero candido, si come si fa il zibetto, et quando sarà ben mescolato scruatela ne l'ampolla con il collo lungo, & largo, & sarà fatta.

A far gli profumi per la quantità de ditta poluere rossa.

PIGLIATE storax calamita quarto uno e mezzo, belzoi quarto uno d'oldano, legno aloè una ottava de lira, muschio sin caratti tre, pestati ogni cosa da per se nel mortaio grossamente, et non troppo sottile, e poi mescolatila insieme, e in tutti questi profumi basta lire doi di poluere, come ho ditto paritilo per uinti o trenta, diligentemente profumati con pani ben coperto, & se uorreti profumar piu poluere moltiplicati il profumo per portione come uedeti di sopra secondo la quantità de la poluere, & come ua la regola sopra scritta, & saranno mirabili profumi.

A far poluere di cipri maistral negra.

PIGLIATE oglio di rose danaschine oncie doi, oldano teroso oncie doi, spiconardo oncie una e mezza, birios oncie una, cipri aleffandrini quarto uno, sandali citrini quarto uno e mezzo, legno aloè oncie mezza, garofali quarto uno e mezzo, belzoi oncie mezza, muschio caratti sei, ambracani caratti quattro, zibetto caratti tre, farete si come uoi facesti de la poluere rossa.

SECRETI NVOVI

Poluere di cipri maistrale bianca.

PIGLIATE hirios eletto bianco oncie sei, et sandali bianchi ouer citrini oncia una e mezza, cancella et legno aloe quarto uno, cipri et garofali quarto uno belzoi oncia una, muschio caratti quattro ambracā caratti sei, zibetto caratti quattro, farina d'amito oncia una, et mescolate ut supra.

Poluere di cipri maistrale beretina.

PIGLIATE hirios, sandali citrini aña oncie otto, rose damaschine oncia una, cinnamomo et legno aloe, oldano teroso aña oncia meza, cipri garofali aña quarto uno, belzoi oncia una, muschio caratti quattro, ambracan caratti tre, zibetto caratti doi, et farete come dice di sopra ad incorporare, et tanto a multiplicare per portione.

A fare acqua gomata.

METTETI de gli draganti ouer gomma arabica a moglie in aqua rosa a discretionone, et poi come è disfatta e bona, et notati che la gomma arabica aleßandrina e la miglior da fare l'acqua che ogni altra gomma.

Poluere de cipri.

PIGLIATE sterco di boue, et scaldatelo bene al sole, et poi pestatelo sottile, et pestatelo per manega che sia impalpabile, et profumatelo nel tamiso, come si narra ne la prima ricetta de la poluere di cipri, cioe lira una di questa poluere, de laqual medesima portione di profumo acceso, et profumata che la fara darcieli il muschio, et l'ambracane, et il zibetto al modo uostro, come siate uso di fare, ouero se la uorretei saluare farete ballotte con acqua gomata, et questa potretei acconciare secondo il dibisogno, et se uorretei farla piu

DE L'ARTE PROFVMATORIA 14
 acuta torreti de la prima ricetta, & con il belzoi, sandali, &
 cipri, & legno aloe, & sareti come è ditto di sopra.

Capitello da fare gli saponi, &
 questo sarà il modo.

PIGLIATE cenere di legne di ceruo parte due, &
 calcina uuua parte una, lume catina ouero cenere di leuante
 parte meza, queste cose siano incorporate insieme, & mesco-
 latele, & mettete la ditta mistura in uno catino grande, et ba-
 gnatile bene poi con acqua dolce, tanto che le siano ben humi-
 de, & mescolatele benissimo, & dipoi mettetele in uno mastel-
 lo che habbia doi ouer tre busi nel fondo. Primieramente met-
 tereti una mano di paglia sopra il fondo & poi la ditta mistu-
 ra, & calcatele strettissimamente con la palma de la mano,
 & massimamente da li lati che siano ben serrati, & oltre di
 questo gittati nel mastello de l'acqua dolce, che sia di sopra de
 ditta cenere quattro dita, ouer piu, & lasciateli scolar cosi per
 quelli busi la ditta acqua, & poi raccoglietela con un altro
 arnaso, & saluate la da parte, che questa sarà la piu fortissima
 & migliore, & cosi gittarcti de l'altra acqua dolce sopra del
 ditto mastello, & adunareti ditta liscia, et sareti cosi tre ouer
 quattro uolte, gittando acqua chiara sopra del ditto mastello,
 & ponete da parte, & non mescolate le ditte acque, fino
 a tanto che habbiate cauata la sustantia de la cenere, &
 questo potrete fare infino a tre uolte, accioche tutte queste
 acque diuentino piu forte, & questa si addimanda la mai-
 stra ouero liscia da sapone, & bisogna che tutte queste acque
 le mescolate ben insieme, di modo che siano ne troppo dolci,
 ne troppo forte, ma che le siano temperate a questa misura et
 segno, & conoscereti quando che la sarà fina in questa for-
 ma. Pigliarcti uno ouo fresco, nato quel giorno, & se'l ditta

SECRETI NVOVI

ouo andarà al fondo, & che'l non torni di sopra l'acqua non sarà ben forte, & allhora aggiungerai de la prima acqua che sarà ben forte, & mettetine tanta che l'ouo torni di sopra, piu che si ueda tanto che sia un bagattino del scorzo sarà fatta, & buona, et se l'ouo fusse troppo discoperto quello è segnale che l'acqua è troppo forte, allhora aggioghereti d'altra acqua che è piu dolce, e fate cosi infino che l'ouo uèghi al segno sopraditto, et se ui fastidirà a far ditta acqua tolleti maistra ouer liscia da far sapon de la prima, e trouereti de li saponetti, et tēpraereti quella cō ditti saponetti a uostro modo come e ditto cō acqua piu debile che tenghi ditto ouo, & com'ella è a segno mettetila in un catino ouer conca netta, che sia lire uinti, & grasso di ceruo o di nitello, o di castrato lire doi, & piu, ma prima bisogna che il grasso sia bollito in acqua, et ben scolato cō una pezza accio ch'el sia ben netto di sporcheccio o peli o altro, et poi mescolatelo con la liscia sopraditta, & mettetila ne la caldiera, & mettetila al fuoco, & lasciati che la s'intepidisca, e come è caldo tutto, gitta ogni cosa in uno arnaso o catino o altro netto pur di terra uetriato, & che l'habbia il fondo ben largo, & fatelo fare a posta, & mettetilo al Sole, e bisognaria che l'fosse d'estate che l'Sole scaldasse bene, & rimenandolo ogni giorno, & ogni hora piu che potrete, perche si stringera e quando sarà ben stretto fatine à modo di pani grossi al uostro piacere, & saluateli doue che uoleti o in casa, o in altro loco, et quanto son piu uocchi tanto son migliori, & se l'fosse d'inverno lasciereti tanto bollire al fuoco, cioè al fuoco lento tanto che s'impasifica, & poi cauareti ditta pasta, et mettetela in uno catino di terra, & saluaretela al uostro bisogno, ma quando che è buon Sole egliè il uero, che è migliore, & anchora piu perfetto.

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 15

A dare il muschio al sapone.

PIGLIATE de l'anteditto sapone lire doi, & mettetilo in uno catino di terra uetriato, et netto, et con acqua rosa ben fina, e fattelo bẽ tenero, forte mescolando con uno legno, & la sciatelo al Sole la estate, mescolando forte, e spesso, & se l diuentara duro gittateli sopra de l'acqua rosa, & cosi per diece giorni ò piu, & quanto piu il tenerci al Sole sarà migliore. Dipoi tolleti muschio fino, & soluetilo, come si dirà al suo luogo caratti sei, zibetto in poluere caratti quattro, canella ben sottile un quarto, et mezo, mescolate ogni cosa ben insieme nel catino con il sapone, poi disubito mettetilo ne li suoi albarelli di uetro potrete anchora metter incompagnia un quarto di poluere di rose damaschine che l fara piu soauc, & come sarã no li uasi di uetro pieni farai gocciare delle giocchie del muschio soluto detto di sopra, & cosi sarã fatto perfetto, in altro modo anchora si puo fare.

A darli altri odori al sapon sopraditto.

PIGLIATE del sapone in paue che sia stato mescolato con l'acqua rosa, & cõ esso mescolate oglio di belzoi, di storax, & di naranze, & di quella sorte che ui piacerã, & mescolati ben al Sole, & sarã fatto. Potrai anchora darli odore con altre poluere odorifere, come sandali, citrini, magalepi, canella, garofoli, hirios, cipri, & altre cose che uogliono, & sarã se condo la proprietã, & forza sua, & ancho secondo il gusto de la persona che gli piace chi d'uno odore, a chi d'ui altro, ma il meglio è fiori de naranzi, ouer di cedro freschi, che siano lira una: & pestarli nel mortale con il sapone, che sia stato al Sole & mescolato con acqua rosa lire doi, & pestate ben insieme, & mettetilo poi nel suo pũtarello di uetro uetriato, & serã al proposito molto bene di diuersi colori ne potrete fare come ue

SECRETI NUOVI

Secreti qui dritto leggendo.

A far sapon bianco odorifero, & perfetto.

PIGLIATE sapon bianco duro, e buono di leuante ouer gactiano, o uogliate ballote di fiore di sapon puro che sia bianco: & radetilo con uno cortello, & distenditilo al Sole di estate sopra uno lenzuolo: in modo che'l sia ben secco, et caldo, et poi cosi caldo pestatelo in uno mortale di pietra che sia ben grande, & tamisatelo bene, & quello grosso che rimane nel tamiso mettetilo al Sole, & pestatelo, & farcti tato cosi che l'abbiate tutto in poluere di sapon che sia lire quattro, & mettetilo nel mortale di pietra grande, & ben netto, et cō la mazza conuenientemente che sia nuoua, metteteli poi sopra la latte de magalepi, come ui mostraro lire doi e meza, oglio di belzoi del buono: oglio di naranze, o di cedroni un quarto e mezo, muschio fino soluto caratti sedeci, zibetto in poluere caratti sei, farina de amito meza lira, et che sia ben sottile, & se uorretti anchora far senza potreti mescolare ogni cosa ben insieme in ditto mortale, & farne come pasta, & con la mazza fareti che sia ben domata, & ben sottile, che di essa possiate farne saponetti al uostro modo, faretine fugazette, & con poluere di farina di amito, di zibetto, & muschio, & mescolato insieme con ditto poluere le sugazette, & stregetele fra le forme, e tagliarcti intorno intorno, et con la ditto poluere, & cauareti il saponetto de la forma, & metteteli sopra di una tauola con le sue carte sotto, & lasciatelo seccare a l'ombra riuolgendolo alcuna fiata, cosi fareti per uno mese, et poi mettetilo in la scatola o busa con bombaso, & saluateli, et piu che è uecchio è in piu precio, & è cosa marauigliosa.

A far sapon bianco perfetto.

RECIPE de la poluere di sapon anteditto lire tre,

DE L'ARTE PROFVMATORIA, 16
 poluere di rose damaschine, sandali citrini, birios bianco oncie- dragne sette, cinamomo e magalep un quarto e mezzo, cipri alexandrini quarto uno e mezzo, spico nardo et un pochetto d'oglio di bezoi, et storax, et spico tre oucr quatro giocacie, perche le troppo acuto, storax liquido oncia mezza, et pestati bene nel mortale, et fareti la pasta tenera a uostro modo con un poco d'acqua rosa, et fara fatto. Et se li uorreti dar muschio asciutto, un quarto di caratto, seruati di questa poluere per impolnerar le fugazzine, e saponetti come ui piace.

A far sapon negro et perfetto, et duro.

PIGLIATE di ditta poluere di sapon lire dieci, garofali eletti ben impoluerizati oncie tre, macis oncie doi, cinamomo oncie una e mezza, sandali citrini oncia una, cipri alexandrini oncia mezza, magalep un quarto di oncia, mescolate tutte queste poluere in uno catino, e seruatile al bisogno per quanto che intedereti, dipoi tolleti oldano oncie tre, storax calamita oncie tre, bezoi oncie doi, tagliate prima l'oldano in pezzetti, et metteteli incopagnia queste tre cose in uno mortale di bronzo che sia ben caldo, tanto che scotti, et con la mazza di ferro ancho ben calda pestati prestamente tutte queste cose che siano ben mescolate et incorporate insieme, perche uoltando il mortale si sfredisse, et habbate una spatola di ferro, et andate uoltando spesso le ditte robbe nel mortale, et se per sorte non fosseno bene mescolate, et incorporate cauatele fuori del mortale con la spatola innanzi che'l mortale si cospica da sfredire, et metteteli de le bragie di fuoco dietro, e lasciatelo scaldare, et scaldareti anchora la mazza di ferro, e tornareti le preditte cose nel mortale cosi caldo senza le bragie, et pestareti, et uoltareti anchora che siano come pasta, allhora torreti storax liquido oncie doi, ouero tre, et gittareti nel

SECRETI NVOVI

ditto mortale con le altre cose, & pestati bene, & mescolati, si che uenghi tenero, & habbia cura del mortale che sempre sia caldo, dipoi gittateli sopra l'acqua rosa, & mescolati, che uenghi a modo di sugoli ben chiari, allhora cominciati a gittar nel ditto mortalo de la poluere di sapone che saluasti, & uenireti mescolado, & gittando la poluere infino che diuenirà buona pasta, & cauatela poi fuori del mortalo, et domate= la bene, & se haureti de la poluere d'auanzo gittatela sopra & uenite pestando, & se la pasta è dura troppo dateli de l'acqua rosa a discretione, intanto che riduceti ogni cosa in buona pasta, de laqual fareti i saponetti, & saluati de la poluere che mescolasti con il sapone, & con quella poluerizza la fogacina & seccatila al Sole, o come pare a uoi.

Primo Esordio, Seconde ricette per capelli.

Arricordo uniuersale.

BISOGNA in tutte le cose hauer discretione et ingegno, le liscie che si debbono adoprare uogliono esser in tal modo cōdite, e tēperate, che oltre il debito modo di esser cotte uogliono esser consumate, & bene temperate, accioche per esser troppo forte guastano la pelle del capo, et similmente bisogna che siano ben confette al Sole, et per farui intender de l'acqua di mele potreti traher tre sorti d'acqua una piu chiara de l'altra, la piu bianca fa piu chiari i capelli, la mezzana li fa piu coloriti, l'altra li fa tanto coloriti, che l'è troppo, cosi gli onti uogliono esser ben composti al Sole, & confettati, & per lustrarli li potreti unger con grasso del collo di cauallo, & altre cose, come sapone, & questo dico perche li occhi demo esser custoditi piu che ogn'altra parte del corpo, però bisogna notificarui alcune cose che nuoceno, & guastano li occhi, & alcune che li sono utile, guasta gli occhi il pianto, il fumo, c'l

parto

DE L'ARTE PROFVMATORIA 10

parto, lo uino grande uecchio ogni sorte di legumi, l'aere troppo caldo, e troppo frigido, ogni crapula, i latticini, troppo aceto, olio, cipolle, tutte le cose stupefattiue, com'appio, papaue- ro troppo mirar fisò una cosa humida, color rosso, troppo dormire, e troppo uegliare, e l'stringer il collo, cōuetudine di traher sangue, mangiar troppo lattuche. Tutte queste cose sono da esser osseruate con diligentia, et discretione, perche non se intende che la prima sia priua di tale rispetto, et quanto si puo che ogniuno si habbia a guardare, et appropriare a gli occhi sono in parte le presente herbe comestibile, uidelicet fenocchio, ruta, berbena, aloè, sinauro, poco aceto, promi grana ti bagnati in acqua, e tenir li occhi aperti sopra la ditta acqua et toccarli con un poco di queste acque, et ogni fiele, massime de augelli di rapina, guardar in aere, in luoghi spatiosi, et montuosi, et dormire modestamente, spesso lauari li piedi, et le mani, et seruar lo stomacho da indigestione, ne dirò, che sopra tutto nuoce il pelar le ciglia, et altri luoghi, perche le sono cose ripugnante alla natura, ne si ponno per artificio alcuno prohibire tota, mente, che non nascano per qualche tempo si ponno rimouere con qualche depilatorio fatto con oro pigmento, et calcina uiua, ouero con qualche sustantia solferea, e gomma di hedera, tamen sempre nascono, anchora se uoi li disradicati con le molettine, che in uero è cosa molto pericolosa, et di fastidio in poco tempo.

Secondo Esordio, et secondo capitolo de denti.

De la conseruation de li denti.

Si debbe hauer non piccola cura de li denti che sono molto molestati da li cibi guasti, et putrefatti nel stomaco, et da ogni crapula, et ebrietà, massime notturna, et da frequente uso di queste cose, cioè mele, latte, formaggio fichi, datali, pe-

C

SECRETI N VOVI

ri, e ogni cosa acuta, et acetosa, et simile uiuande troppo calde, et fredde. Si uole adunque usar questa diligentia infra il pasto: bisogna prima lauar li denti subito che haureti mangiato, et nettarli bene senza toccar le zenzue, et farete li netti con la touaglia, ouero drapo di lino, si di dentro come di fuori, bene asciugando la humiditate, pure che non si tocchi le zenzue: et se'l fosse un panno di lino tinto in grana saria buono fregarli li denti al modo ditto di sopra.

Poluere per li denti, cosa degna.

PIGLIATE corali rossi oncie tre, sangue di drago fino oncia una, osi di siepe, pietra pomica, osi de dattoli, corno di ceruo, spongia, et radice di osmarino: tutte queste cose siano abbruggiate, et poi ben pestate, anza oncia meza, cancella, garofali, anza quarto uno, perle macinate quarto mezo, siano ben sottile le poluere, e mescolate insieme: et poi con draganti mogliati in acqua rosa siano quanto una nose a discretionem vostra, tanto li mescolarete nel mortale di bronzo ouer sotto di una pietra di marmo: si che uenga tutta come una pasta durezza, de laquale farete stilli al modo uostro, i quali potrete riuolgere in oro fino, et distenderli sopra d'una tauola, sopra d'un foglio di carta, o sopra un tamisietto o coperti, et seccateli a l'ombra, e non al Sole, et andarete uolgendo, accio che si secchi, et potrete con quelli sempre nettarli li denti, dipoi fregandoli come è ditto di sopra.

A far pomata fina sopra de le altre.

PIGLIATE pomi appioli numero uinti curati da le seme, et in ogni quarto metteti doi garofali, et uno poco di cancella fina, et mettereti li prediti pomi in una pignatta nuova bene inuetriata da doi soldi, et gittateli dietro una inghista

DE L'ARTE PROFVMATORIA 18

ra d'acqua rosa che sia buona, & una oncia e meza di garofa
 li eletti, & oncia meza di canella che sia uno poco franta, &
 manipolo uno de cime di spiconardo, & lire quattro di songia
 fresca, & netta dal sangue, & da le pelicula, & tagliate la mi
 nuta a fuoco lento con bragie intorno a la pignata, & non di
 nanzi che non s'abbrugi, & che nõ habbia fettor di cotto, met
 tendo uno quadrello dinanzi uerso il fuoco, & uenite metten
 do de le bragie intorno a poco a poco, & lasciate bollir la pi
 gnata & ben coperta, ma discoperta alquanto, accioche ren
 da un poco di spiraculo, che non dia fettoire, come sarebbe uno
 taglier nuouo di cera, tanto che refi ti il fumo del bollio, &
 lasciatela bollir cosi pianamente per bore quattro: & poi hab
 biati cera bianca lir a meza a la sottile, ma il grasso ouer son
 gia uuole eser lire quattro a la grossa, & torreti la diitta cera
 in pezzeti al modo di grani di faua, & gittatila ne la diitta pi
 gnatta, & poi lasciatela bollire pian piano per una hora, &
 mescolate con una bacchetta netta, & dipoi guardarete, s'ele
 la è cotta farete in questo modo: Metteti la bacchetta nella pi
 gnata che la tocchi il fondi, & presto cauatela fuori, & gitta
 ti di quel liquor sopr'a'l fuoco, se l'abbruggia senza far strid
 dor d'acqua, è segnale che l'è cotta, ma se fa stridor d'acqua
 è segnal che la non è cotta, lasciatela bollir fin che sia cotta,
 & poi leuati la pignatta dal fuoco, & lasciatela riposar per
 un meza quarto d' hora, & oltre a questo scolareti il ditto gr
 sso per uno panno di lino, che sia a tre doppie, & moueti pian
 namente la pignatta, & uotati il grasso ouer songia in uno
 catino inuicriato, in tanto che li sia dentro le due scutelle di
 acqua dolce, & netta, ben calda: & quando il grasso sarà
 ben scolato tutto da sua posta, guardati che non perdeti la
 seccia in ditto catino: ma che la sia uotata in un altro ca

C ii

SECRETI NVOVI

tino; perche sarà rosso, faretine poi di questo al modo uostro. Lasciati adunque sfredire il grasso del primo catino almeno per una notte, dipoi tagliareti il ditto grasso con uno coltello in quattro parti l'acqua andarà tutta fuori, gittatela uia, e guardati da la banda di sotto del fondo del grasso, che nõ fosse alcuna cosa sporca, et nettatilo con il coltello infino che l' sia netto, e bianco, e quello che fareti netto mettetilo con la faccia, e poi torreti di questo grasso bianco quanto ui piace, e mettetilo in uno catino ben inuetriato, e con una mazza netta andareti domando il ditto grasso nel catino, e scaldatilo al fuoco, accioche meglio il possiate domare, et rimenantilo bene, e dipoi toletti di buona acqua rosa fina, e gittaretila nel ditto catino sopra il grasso, ilquale uuol esser lira una, e acqua rosa oncie quattro, e quando che la gittareti sopra il grasso gittatila in piu fiate, et andate incorporando tato che l'acqua sia beuuta dal grasso, e che non si discerna, e ponetila ne li uasetti di uetro o uetriati, e sarà fatta. Se uoi uorreti fare la ditta pomata migliore o piu odorifera, metteteli oglio di naranze, e di cedri ouero altri odori, cioe odori piu soaua, come è oglio di gelsamino, e zibetto in poluere. Anchora se la uoleti muschiata metteteli oglio di muschio, in questo fareti secodo ch' a uoi parerà, pur che non li uetteti cosa che faccia negro, l'altro grasso che rimarerà, saluatilo coperto con uno panno quanto ui piace in uno catino, perche non si guasti, e acconciatelo poi quando hauereti il tempo, uale per il freddo ali labbri, e a le mani, e fa bella la pelle: sappiati che di questa non se ne uende, perche ella è troppo pretiosa.

Diuersi modi di far bella la pelle, e la faccia.

DIREMO prima de li semplici, che si panno usare a far bella la faccia, e fanno buon colore, come uino bianco ucc-

DE L'ARTE PROFVMATORIA 19
chio,origano,le semenze di aneto tritto, & beuuto a digiuno.

A far bella la faccia.

PIGLIATE gōma di cerese bruuta in decottione de mastici: & lauategli la faccia, & costi de hirios, e farina d'orzo, & fareti decottione de lupini fini, che siano ben disfati, & se ne fara acqua piouana, cacciera uia le macchie, cristallo con boraso litargerio bianco soluto, gieso, corno di ceruo brusato, crusa di serpentaria, zucca saluatica, scorze di uena, radice di canna, draganti, gomna arabica, canfora, mandole, pomata, mandole amare et dolce, cera bianca, oglio di mandole, ser cocolla, molena di pane, succo de limoni, sal gemma, sal tartaroso, lume di piuma, infiniti sono li simplici al proposito.

De li componuenti di far bello il uiso, secondo le Donne uulgari.

LA compositione che fanno le Donne di solinato, & argento uiuo mescolato in una scutella di legno per noue giorni & con sputo, & altro poco di liquore incorporato: et ligado nella pezza, e toccandolo con acqua piu siate: ilqual solimato debbe esser tanto buono: & ben accocio, & securamente se ne potria mangiare senza pericolo, ilche è ditto da ignoranti, perche se perseverasse nella sua natura, seria come l'è maligno, però non uoglio di lui molto trattare, ma ben realmente biasmare ogni sua attione, di prima fa li dēti sporchi, & fetenti, et li fa cadere, ma non solamēte li denti, ma li capelli anchora, & in brieve tempo fa la faccia rugosa, et piena di scaglia & inuechisse, & increppa: si che non puo uscir del suo naturale, & le Dōne hanno l'uso suo manifesto. ma con supportatione è il morbo a le belle, et gentil Madonne: & se nō n'ha no sopra la faccia non li pare esser belle, & conseguisse tutto l'apposito, che fa la faccia sozzidissima.

C iij

SECRETI NVOVI

Notabile secreto da fare liquore
per la faccia.

P I V ui uoglio insegnare una cosa notabile che potrete fare di questo liquore in buona quantitate ui conuiene pigliar due taccie d'argento una grande, & l'altra alquanto piu piccola che si copra l'una uerso l'altra, & che non si tocchino in fieme, cioè che stiano da largo la incoperchiata da l'altra uno dito attorno, & con spaghi per poter calare, & farle stare attaccate, & pigliate tanta chiara de oui freschi d'uno giorno, cioè quel di che sono nati, tanto che scempia quello che occupa il luoco coperto tra l'una, & l'altra tazza, et minutamente sbatteti ben le chiare, & lasciati riposar de la spuma, e scolati quell'acqua chiara in un'altro uaso, & di quella così chiara empireti tra le due tazze, et mettile in una caldaia di acqua che bolli, & legati il spago in modo che siano dritte, & date li fuoco che l'acqua bolli, & lasciati ben cuocere, & rinfredate, et trouareti una tazza di oui, ne la qual mettereti la mirra, & le tazze non patiranno niente, & farcti come ui insegna l'altra ricetta.

Notati un'altra acqua simile.

T O L L E T I una testa di castrato, & cauateli fuori il ceruello, & partite la ditta testa che la sia bene aperta, & la matila ben a tante acque che l'acqua uenghi chiara et che l'acqua non mostri piu da sangue, & poi pigliate le ceruelle, et rinfrescatile, & tolleti trenta chiare di oui freschi alquanto sbattute, & mescolatle con il ceruello, & faretile a modo d'unguento, & incorporati bene con le mani, & come l'è incorporato il ceruello, & gli oui come pasta mettereti ne lo lambico commune di stagno a distillar pian piano, & dateli fuoco lenato tanto che la carne non s'abbruggi, et mettetli nel lambico mo

DE L'ARTE PROFVMATÒRIA. 20
de fino canfora ouer muschio, & sarà perfetto.

Vn'a lira acqua simile.

PIGLIATE acqua de limoni, acqua di zucca, acqua di fiori di saua, acqua di fiori di sambuco, aña lira una, boraso oncie doi e meza, canfora quarti doi e mezo, & poi distillati ogni cosa insieme per lambico, & mettetì il muschio al naso de l'ambico, & seruati quest'acqua da per se sola, laqual è preciosa, & se a uoi pareffe meglio mescolatila con acqua di meie de la prima che uien bianca, ma sia di prima lauato con altra acqua. Io conosco che questa è acqua reale, & gentile, & non fareti al proposito per le Donne commune, ma per quelle Donne honoreuole, che ponno fare la stessa, le quali quantunque siano belle uogliono gionger bellezza sopra bellezza per uolersi far piu bianchissime, & oltre modo bellissime. Et però gliè necessario trattare di cose altissime per cauare il pericolo de l'intelletto a quelle che attendono a queste maniere di belletti, & è cose nobilissime.

Questo è il modo di profumar poluere gentilissime, & belle.

PIGLIATE storax calamia oncie quattro, belzoi oncie tre, oldano, legno aloe, canella, aña oncia una, ambracani oncia una, muschio caratti sette, garofali quarto mezo, macca tele a grosso modo le sopraditte robbe da per se, & poi mescolatile, et ponetile in uno pignattino picciolo di terra uiritrato ouero in una pignattina di rame fatta a posta per questo, tanto che habbia a restar uno gotto ouer beccchiero di robba eome uoleti dire, & piu pestate che saranno le preditte robbe empite il uaso d'acqua rosata damaschina, & acconciatele in tale modo sopra qualche focherà c'habbi poco fuoco dentro, tanto che si scaldi, ma che non bolli, & sarà uno profumo

C iij

SECRETI NUOVI

uauisimo, se acconciareti il tamiso coperto tanto, che'l profumo non respiri fareti uno profumo notabile, & non uolgarre con la uostra poluere, com'è ditto auanti, hauereti la uostra poluere profumata che la miglior non si può fare, & fara lo profumo spesso, & questa è cosa da gran Maestro.

Regola uniuersale a profumar ogni cosa.

R E C I P E questo profumo ditto qui dinanci con acqua rosa, & se uorreti profumar camise, & uescimenti ouer altre cose metteteli allocati: in modo che li possiate meter il profumo sotto, & lasciatelo profumar & profumati fino che dura il ditto profumo: & quando l'acqua rosa si consuma sempre ne potrete aggionger de l'altra, perche le gomete sono durabile tutto l'anno. Vero è che quanto piu spesso le refreschi tanto migliore sono: e similmente quando profumareti la poluere & che l'acqua rosa calasse, aggiongeteli de l'altra acqua rosa fina & nuoua che ui basta: Et sappiati che io feci fare una uolta una bella lanterna, ouer ferale, ilqual facea lume in mezzo d'una camera, & scaldaua il uasetto di rame, che ui era dentro acqua rosa con le gomme: & fumi sopraditti, & faceua profumo suauissimo, & merauiglioso,

A far profumo, ouero uocelletti.

R E C I P E carbon dolce ben pesto, & tamisate lo sottilmente, che sia libra una, e meza, teguame sottile, oldano ana oncie quattro: storax calamita dragme tre, belzoi dolce doi, legno aloè, & il belzoi, e tutto quello che si puo pistare & farne poluere, che siano peste da per se, e tamisate, e poi mescolate ogni cosa insieme in un catino. et saluatele al bisogno: poi foldano, & il storax, & altre gomme, che ad esse denno esser pestate nel mortale di bronzo che sia ben caldo, et come sono

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 21

ben pestate & incorporate metteteli sopra storax liquida ou-
cia meza, incorporate con la mazza di ferro del mortale ben
calda, prima che'l mortale si sfredisca habbiati draganti che
siano stati à moglie in acqua rosa che siano bẽ tenersi, et asciu-
gati; Notati che qui uì bisogna hauer discretione, perche
ditti draganti uogliono esser com'acqua, e che sia ben gomata.
& questa tal acqua s'adopera a poco a poco, mettendola nel
ditto mortale, & andarci distemperando prima la gomma, e
dipoi gittarcti la poluere che mescolasti cõ il carbone, & me-
scolando ditta poluere, & li draganti, incorporãdo & uoltan-
do tanto che si facci una pasta ben molesta, e tenera al modo
uostro, si che di essa si possi fare uccelletti come uoleti, o altri
profumi lauorati che uì sia in piacere, & seccateli à l'ombra,
ditesì sopra d'una tauola; & quando che saranno asciutti da
una banda uolateli da l'altra, infino à tanto che siano ben se-
chi, poi saluateli in una scatola, & se li uoleti far indurire po-
neteli ne la gomma & de l'ambraçan quarto uno, muschio ca-
ratti sette, & uedereti cosa ottima, & gentile.

A fare oglio di muschio, cosa ottima, e bellissima.

RECIPE mandole dolce quante à uoi piace, & curati-
le con il coltello, ouer con acqua, che siano ben nette de la pel-
le, & ponetele in uno bossolo di piombo, doue sia una buona
quãtita di muschio fino, et lasciatile star così nel muschio gior-
ni sei; & poi cauatile fuori, & pestatile bẽ minute in uno mor-
tale di bronzo, et mettetile in un sacchetto piccolo di tela nuo-
ua ben cuscito, & con il torcolo premi bene l'oglio, ma prima
lo sacchetto con le mandole peste dentro, uole esser mostrato
al fuoco, e caldo bene; & poi stringerlo sotto il torcolo, et così
alquanto uscito l'oglio un'altra uolta scaldati ben lo sacchet-
to con le mandole, si regardole ben con le mani, & così cal-

SECRETI NUOVI

do premitelo, & fareti così tanto che habbi l'oglio.

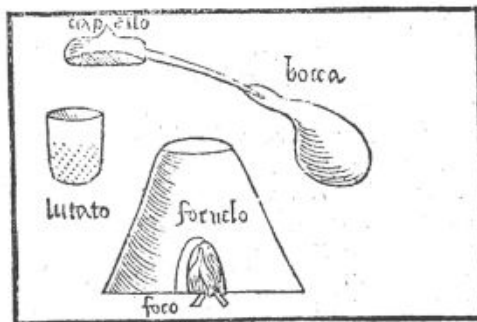
A fare oglio di belzoi.

PIGLIATE belzoi lire doi, & faretime poluere senza tamisare, & mettetile in una boccia che se adimanda orinal con la bocca larga, & mettetile sopra de l'acqua rosa lire doi, & poi copritelo con il lambico ouero con il capello, et le comissure siano ben riuoltate, accioche non rehati ouer luttado con fumo equino, & pneti a distillar, & dategli il fuoco pian piano tanto che habbiati la uostra acqua rosa, & raccoglieti nel recipiente che sia atto al proposito, dipoi dateli il fuoco maggioretto, & così andareti discescendo il fuoco, fino che habbiati l'oglio tratto fuori, & uole esser oncie tre, & se uorreti uoi dareti il recipiente per riccuir l'oglio separato da l'acqua lo potrete far quando non gli sarà piu acqua rosa, & mettetili in'altra ampolla sotto il naso del recipiente, & auertiti a serrar bene le giunture che non eshalì l'odore, anchora auertiti che il ditto orinale uuo'è esser luttado con lutto sapienza, di creta, et di lectame di cauallo, ne'l ditto orinal uuo'è essere altramente, accioche'l fuoco habbia forza a dare l'oglio per forza di fuoco, & dapoi cauata l'acqua rosa date li maggior fuoco sotto l'orinal solo senz'altro ordegno, & bi fogna che'l fornello sia fatto come sarà il disegno qui di sotto, & si puo anchora in luoco di acqua rosa metter acqua di uita, & a questo modo si caua l'oglio di belzoi.

A fare oglio di storax calamita.

PIGLIATE storax quanto che a uoi sia in appiacere, & gittatelo nella boccia con acqua rosa, & acconciatela, & fareti al medesimo modo come si fa anchora del belzoi, & sempre intendeti bene, che a fuoco soaue cauereti

DE L'ARTE PROFVMATORIA, 22
L'acqua rosa d'adoffo del storax, & a cauar l'oglio gli uoile
del fuoco di piu.



A fare oglio di storax liquido.

PIGLIATE storax liquido quanto che ui piace, & met-
tetilo in uno orinale che sia basso di collo, & con la bocca lar-
ga, & fareti che sia ben lutato, & mettetili il suo capello di
uetro, come sta il disegno, & uouole esser serrate le commissure,
& acconciatelo che non respiri, accioche li uetri non uenisse
a crepare refiatando, et poncilo sopra il fornello come ui mo-
stra il disegno, e dandoli il fuoco so. au. & poi andareti accre-
scendo il fuoco di grado in grado, secondo che'l fuoco fa ope-
ratione, e potreti metter acqua di uita, ouero acqua rosa.

A fare oglio di oldano.

PIGLIATE oldano buono cioè grasso, & leggero, il
qual molti lo adimandano oldano barbaresco, & tagliatelo
in pezzi a modo di faua, & mettetilo ne l'orinale che sia bas-
so: & ponetli de l'acqua rosa dentro, ouero ne la bocca con

S E C R E T I N V O V I

il collo stretto, & fatela giacere ne la bocca del fornello con uno catinotto tanto che uadi ne la ditta bocca, cò uno poco di cenere in fondi, & che sia fornello di reuerbero, & se non uoleti acqua rosa pigliate acqua di uita, & dateli fuoco lento, & come l'è lambicata l'acqua mutati la bocca, e dateii fuoco più forte anzi fortissimo, fino che li cani tutto l'oglio, et così ue nira ad esser fatto.

A fare oglio di oldano in un'altro modo.

R E C I P E oldano tagliato come è ditto di sopra, & ponetilo in uno pignatino di rame stagnado, & pigliate lire doi di oglio mandole fresche, lira una d'acqua rosa, & mescolate le insieme, & poi coprite con il suo coperchio di rame, & serrati bene le fiffature, & fareti che'l coperchio uadi in l'ombel lo ouer con l'oluo, che non respiri, & lasciatila destramente bollire, & sati fuoco per hore quattro che bollisca, poi scolati l'oglio chiaro.

A far oglio di nose muschiate.

R E C I P E nose muschiate grasse, & ben peste, & scal datile bene al modo de l'oglio di mandole, & struccolati per forza con il torcolo l'oglio, et quello poco ch'uscira fuora è il uero oglio di nose: Alcuni altri fanno bollir le nose peste con maluasìa, & oglio di mandola dolce, fin a tanto che tutto il uino sia ben conseruato, poi così caldo struccolato con il torcolo tanto quello ch'uscisse fuora de la ditta nose è l'oglio, & l'ultimo è miglior del primo: Altri tolgono ditte nose peste in una pignata con uin bianco ò onto sottile, & lasciano ben stare a moglie per giorni dieci, in qualche luoco caldo, poi fanno bollir fiori del uino che sia ben exalmo, & premeno co'l torcolo, e quel liquor si mette in una inghiltara al sole caldo, d'estate bene astroppata.

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 23

A fare oglio di naranze: cedri, & gelsamini.

RECIPE fiori di naranze ouer quella sorte de fiori che uoleti, & metteteli al sole in una inghista che li sia dentro mandole dolci curate, & ogni doi giorni mutateli li fiori, & fareti cosi fin che le mandole habbino pigliato l'odore di questi fiori, & poi pestateli & struccolati l'oglio con il torcolo come si fa a le mandole.

A far oglio di legno aloè.

PIGLIATE legno aloè grasso, buono, & pesante, & brusatelo, & di sopra metteteli uno bacile da barbiero, una còchetta di rame ouer catino, si che riceua il fumo del ditto legno che se brusa, ilquale gettara alcune gioccie di uno liquor precioso: & odorifero, toglieti mandole dolce, e fregati il ditto bacile, & hareti l'oglio del ditto aloè, e questo è il uero oglio: & il uero liquor di precio, et auertite che le mandole uogliono esser pelate, e alquato maccate, e fareti come dice le ricette auanti.

A fare acqua rosa muschiata.

RECIPE rose alquanto passè a l'ombra che siano saluatiche bianche, & mettetile nel lambico di piombo ouero di rame, & legati al naso del ditto lambico una pezzetta, doue siano almeno doi caratti di muschio, & se piu ne mettereti ha uera tanto piu odore: si che l'acqua che lambica passi per il muschio, & lasciate cosi destillar a fuoco lento, & nõ li date tanto fuoco che l'acqua pigli il fumo, et come non stilla piu leuate uia il recipiente, et cauati l'acqua rosa fuori, e poncila in uno uaso di uetro, & astroppati ben con bombaso, & carta pecorina bagnata, & legata, et poncila al Sole almeno per un mese a riformare. Et auertite quando che si lambica che il piccio del naso del lambico entri ben ne l'ampolla ouer inghista, & inuasiatela d'una pezza che nõ eshali fuori l'odore: &

S E C R E T I N V O V I

sarà fatta mirabile acqua.

A far acqua rosa muschiata in altro modo.

P I G L I A T E muschio fino soluto quanto ui piace, & mettetilo in una bocca, con lutata pasta di farina o di creta, et lasciate bollir la ditta inghystara al fuoco pian piano sopra di uno quadrello, & quando la bollirà alquanto leuala dal fuoco, & subito mettetila sotto uno catino netito, accioche se la inghystara si rompesse non si perda l'acqua rosa, questa mettetila in mi'altra ampolla, & serratela bene che la sarà muschiata perfetissima. Alcuni togono l'acqua rosa con muschio soluto, & la metteno in una balla di uetro che habbia il collo ouer naso ben serrato, & lasciano star ditta balla in uno caldaio d'acqua sopra il fuoco a bollire, che habbia la ditta caldaia de la paglia dentro, accioche la balla non si rompa, & la lasciano bollire per quattro hore, & questo si chiama oglio di maria.

A far acqua di belzoi, & altra gomata.

E da intendere che quando si fa l'oglio di belzoi, & di storax calamita che l'acqua rosa che poneti di sopra incompagnia, & quella che tu l'ambichi di sopra quella si adimanda di belzoi, ò di storax, laqual per esser troppo potente, & forte la potreti mescolar con altra acqua rosa, & temperarla al modo uostro, infino che l'odor ui piaccia, & si puo adoperarla schietta a chi li piace.

A fare acqua di fior di lauanda.

P I G L I A T E fiori di lauanda uerde, ma meglio saranno se sono secchi, & siano in buona quantità, & bagnateli con acqua di uita sufficientemete che sia buona, & metteteli in un uaso di uetro che sia ben astroppato, & lasciatli star cosi per doi ouer tre giorni; poi aggiungeti a li ditti fiori tanta acqua

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 24
 rosa, che sia bē coperto, e sa che l'acqua nadi disopra ogni cosa, & lasciati star cosi per giorni tre: poi mettetli ogni cosa in uno orinal di uetro largo, e lungo, & metteteli il suo capello, & bocca, & serrati ben le giunture, et mettetli a distillar per bagno maria, cioè in un'altra caldaia d'acqua, e de la paglia al fondo: & pigliate l'acqua tutta, & come hauereti l'acqua ponetila in uno uaso di uetro da una banda ben astroppata, et tolleti di ditta acqua lira una in una inghiotta, et ponetili muschio fino soluto caratti quattro, & metteteli insieme, e poi al Sole per giorni tredici, & sarà perfetta. Et quando che mettetli infusione li fiori con quell'acqua se uoi li ponesti uno poco di garofali, ma non troppo: & uno poco di cannella maccata, & stillati del muschio in compagnia, & hauerà piu forza con quelli odori, & se mettereti al naso del lambico uno poco di muschio quando si distilla, et per narrarti auertisci che l'acqua di uita sia mescolata con li fiori, & acqua rosata, & che siano bene mogliati nelle preditte acque, & faretila rettificare al Sole: & se la fosse troppo acuta, & possiate temperarla tutta in una uolta, perche starebbe meglio schietta che temperata quando la uorreti usare acconciatelo come a uoi pare, & secondo l'odore: & perche la humidità che è ne l'orinale non la potreti trahere tutta per il bago maria, distillando & facendo ben bollire, & calare l'acqua della caldaia: & come cauereti fuori l'orinal della caldaia, & poi sfredito che'l sarà, lambicati poi sopra il fornello come ui dimostra il disegno, et dateli il fuoco con il carbone ouero legne secche, & fareti poco fuoco: accioche quello si distilla pian piano: & quella che è distillato serua da parte, & non lo mescolare cō l'altro, & adoperatilo al modo uostro: ma il primo distillato è il piu migliore.

SECRETI NUOVI

A fare acqua di fior di naranze, e gelsamini.

TOLLETI fiori di quelle sorti che uoleti far l'acqua, che siano uerdi, & alquanto pasfi à l'ombra, & destillateli per bagno maria, con l'orinale, & in questo modo l'acqua si è migliore, che a farla con il lambico di piombo ouero campana, bisogna hauer buona patientia a darli lento fuoco: destillareti adunque come ui piace, & se li daretì il muschio al naso del lambico sarà migliore, & bisogna retificare al Sole, & ben astroppato saluatela al caldo.

A fare acqua composta odorifera.

RECIPÉ rose lire tre, fior di sambuco citrati lire doi, & fior di canestrèllo ouero uiole bianche lira una, & siano questi fiori alquanto pasfi, & dipoi mescolate ogni cosa, & mescolate ne la campana ouer lambico di piombo, & destillate a fuoco lento cômè si fanno le altre acque con il muschio al naso del lambico, & la sarà fatta, & mettetila al Sole a retificarsi bene astroppata con cera & peccorina con bombaso, & quanto piu la starà al Sole, tanto piu la sarà fina, mettendoli muschio solito, & sarà cosa perfetta & reale, & poni mente che questa acqua ha odore suaue, & mettendogli dentro altra cosa se sarà un'acqua suauisima, et conueniuole per il uiso à le Donne, come ui dirò: si che da per se ella è perfetissima in odore: & similmente l'acqua de fiori di lauanda, le quai due acque questa & quella sono state piu apprezzate da chi le gusta, che acque si siano.

Regola uniuersale.

TOLLETI di qual cosa che ui sia in piacere odorifera o per se sola o accompagnata per il giudicio uostro, et mettetila infusione ne l'acqua di uita perfetta per giorni tre, et poi distillati per inclinatione quell'acqua con ogni altra odorifera
o come

DE L'ARTE PROFVMATORIA 25

o come uoleti d'acqua rosa accompagnarla, fareti bonissima
 & eccellente mistura.

A far pomi & balle, ò pater n'stri
 de ambracane.

PIGLIATE ambracan fino oncia una, & storax cala
 mita oncia una, old.ano purgato, cioè fino uno quarto, polue=
 re di legno aloè, cinanomo, aña carati dieci, muschio fino un
 mezzo quarto, fareti così sopra il porfido ouer pesto nel mor=
 taretto di bronzo, pesto tanto che sia poluere impalpabile, &
 seruati da parte, dipoi metteti le gòme, cioè l'oldano, & il bel
 zoi, & il storax, et l'ambracane in uno mortale di bronzo bē
 caldo con la mazza ben calda, & pestati bene in compagnia
 accioche si faccia buona pasta, & poi prestamente gittati so=
 pra la poluere, & mescolati, & fati che'l mortale sia caldo
 conuenientemēte, & metteti ditte paste dentro, et con la maz
 za calda pestati & incorporati, & come saranno bene incor
 porati gittatili il muschio dentro, et mescolati desbramente, et
 poi innanzi che la pasta si sfredisca fareti li pater nostri ò po
 mi al modo uostro si come à uoi è in appiacere.

A fare uno pomo d'oldano per la estate.

TOLLETI old.ano fino lira una, storax calamita oncie
 quattro, belzoi oncie doi, sandali citrini oncia mezza, rose da=
 maschine oncie tre, cipri alexandrini oncia mezza, canfora
 oncia mezza, muschio fino, & ambracan, aña dragma una, &
 faretine ballotte grosse al modo uostro, offeruando la regola
 sopraditta con il mortale caldo, accio la possiate domare se
 la uorreti molificare, poneteli un poco di storax liquida.

Item quando è sospetto di peste torreti old.ano fino oncie
 doi, storax calamita oncie tre, belzoi oncia una, mirasole mir=
 to, garofali, aña oncia una è mezza, sandali oncia una, canfora

D

SECRETI NVOVI

oncie tre, legno aloë, calamo aromatico, succo di ualeriana, aña oncia una, muschio fino, & ambracane, aña dragma una, & mescolati con succo di melissa, & acqua rosa. & se lo uorreti far tenero in cambio d'acqua rosa faretilo con il storax liquido, & sarà ottimo.

Terza ricetta per liscia.

Capitolo della conseruation della bellezza di capelli cosa eccellentissima.

PRIMA fareti una mirabile liscia in questo modo, tolleti fenocchio, foglie di helera saluatica, osmarino: aña branche, ouer maupolo uno, ortiche altrettanto, poi mettetli tutte queste herbe in una caldaia piena d'acqua dolce, questo u'auiso se uoleti hauer bona quantità di queste herbe, & farne assai de cottione: & far bollire le ditte herbe, fin che cali la terza parte de l'acqua, poi habbiati apparecchiata della cenere di helera in buona quantità, & mettetila nel sacco come lingua canis ouer scolare, & fatela giocare, & pigliareti l'acqua e'hauereti colta a uostra discretione, & faretila scolare, & passare così almen tre uolte, sempre gittando ditta acqua calda & sarà liscia al modo uostro con ditta acqua, & cenere.

A far sapon che si usa per ditta liscia, cosa molto gentilissima.

P I G L I A T H: sapon di scia, & sapon bianco, & duro, & se'l fosse damaschino è migliore, sapon negro, aña lira una, rada il duro ben sottile, & mescolati di compagnia, & saluati in una pignata uedriata, et se sarà d'inuerno li poncreti in compagnia le infrascitte robbe fatte in poluere, garofali oncia una, cannella oncie doi, fior di menta oncia meza, legno aloë un quarto, oglio di storax, di belzoi, di spico al modo uostro, & mescolati bene, et se gliè d'estate metteteli rosc dama

DE L'ARTE PROFVMATORIA 26

schine oncie doi, sandali citrini oncia una, cipri aleffandrini oncia meza, calamento aromatico, canfora, spico, aña quarto uno, & mescolareti: & se uoleti che'l ditto sapone habbi piu odore mettetili de'l muschio soluto, & poluer di zibetto al modo uostro, e faretine due pignatte, una per l'estate, l'altra per l'inuerno: & potreti ancho far si nza specie d'una sorte.

A fare acqua composta da capelli
assai gentilissima.

PIGLIATE me'l crudo spumato, & bianco lire doi mastici spoluerigiati oncie tre, gomma arabica, incenso, muschio, aña oncie doi, fareti polucre, & mescolati con il mele, poi mettetene la bocca storta à lambicar con bonissima discretione, & pigliati l'acqua bianca da per se, & cosi fareti bella la faccia, e come la uien rossa mutati la bocca, & andreti moltiplicando il fuoco a grado a grado, tato che habbiati tutto l'oglio, ilquale è buon per far l'opera, à ben che non accade ferrar, ne astroppar le giunture, perche schiopparia il uaso, e lauate ui il capo con due liscie, & usareti del ditto sapone, et come il capo sarà quasi tutto bagnato bagnareti la spongia nella ditta acqua, & con il pettine riuolgerete li capelli al Sole.

Quarta ricetta per liscia.

Ricetta maistrale da far liscia da lauare il
capo alle Donne.

NON è da dubitar che in diuersi modi si puo far liscia per li capelli, come è commune usanza de le Donne, & molto manifesto, ma la piu laudabile liscia è quella che si fa con la cenere di uigna, & de la bedera, & le altre si fanno con acqua pura senza nessuna altra decottion di herbe, & anchora de l'altre si fanno con cenere de fusti de uerze ouer cauoli: nondimeno non è da pigliar troppo cura, perche la liscia

D ii

SECRETI NVOVI

semplice non fa crescere, ne nascere, ne far lunghi i capelli, ne per multiplicarli: qui li bisogna compositione com'io ui dirò. A uolerui far piu belli & manco belli il fatto è ne la bionda, & acqua, che si metteno poi al Sole, et con la spongia, che le Dōne fanno con sapone, et lume di feccia, e liscia chiara ouer rosata al Sole: questi sono secreti notadissimi et marauigliosi.

Ricetta uniuersale à multiplicar li capelli.

FARETI quale sorti de liscia che à uoi pare, & quella mettereti à bollire con alcune de le infrastrate robbe ch'io ui dirò: & con quella lauateui il capo due ouer tre uolte à la settimana. Vero è che quando hauereti il capo asciutto ui potrete poi bagnare con la bionda, in questo modo li fareti crescere, & ponereti le soprannominate cose, come è foglia di mirto & nalba, lasciando bollire insieme in quella liscia, & anchora la foglia del rouere, & la scorza di mezzo, cioè quella plicula sottile sotto il scorzo grosso de l'obno saluia, ruta, cclidonia, agri monia, & uincenso, cioè herba, & baccara uno manipulo & fareti bollir le sopraditte cose con un poco di oldano, & non solamente fareti crescerli, ma anchora ueniranno come fili d'oro, & è cosa eccellentissima, & signorile.

Quinta ricetta per capelli.

Ricetta uniuersale della Bionda.

PIGLIATE lume scaiola, zenzaro, aña quarto uno, cere nere oncie sei, & metteteli queste cose in una buona inghiastara d'acqua, & faretila leuare il bollio, poi mettetila al Sole, & al sereno per giorni dieci, & quando hauereti suto il capo bagnateui li capelli con la spongia, & con il pettine, et anchora tolleti nel rosato non scolato quanto a uoi piace, che sia distillato à lento fuoco, & la prima acqua bianca saluatila da parte, et com'ella si muta, e che la uien rossetta mutati l'ampolla

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 27
ouer lo recipiente, et datili buon fuoco, et raccoglieti l'oglio
et con quello bagnateui capelli asciutti, ma bagnateli con la
spongia, et al sole, et fareti li coloriti.

Item tolleti oglio di papauero, fele di boue, aña parte una
et aggiungeteli un bicchiero di maluasia garba, et mescolati
bene insieme, et salnatile per infino che ui haureti lauato il
capo, et asciutto, et bagnareti come dice di sopra di bionde
le Donne ne fanno, ma l'ordine de le liscie non fanno incorpo
rare, ne condire, ne quello che li bisogna, si di cenere come
d'altre robbe per farne decottione si urile alla uita come sa
na: et gentilissima, et colma di secreti notabili, et generosi,

Ricetta per li luochi calui, et per far nascere
et crescere li capelli.

PRIMA fareti cenere di sterco di colombo, ouer di ca
pra, et lauarete ui il capo, et il luoco caluo, ouer cõ qualche
altra decottione ditta di sopra, et asciutto che fareti ongeteui
con uno delli infra scritti onti, il sangue della gaiandra, ouero
biscia scutellera, ongeti cõ il loco caldo spesso fiato, et fareti
nascere li capelli, ouer peli: ma auertite che la uuole esser tes
titudine di terra, et non di acqua. Anchora pigliareti un pane
di farina d'orzo, et ponetilo in uno scutellino: et abbrugiate
tutto quel pane, e pigliate quella cenere, e tolleti grasso d'or
so, et ongeteui il loco caluo. Item tolleti uno liguro uerde,
et del suo sangue faretine poluere, et mescolati tutto con
oglio di oldano, et è medicinale. Item mele come uiene dalle
ape, et rame uerde di lino cõ la semenza, et fareti poluere
di tutto, cioè brusatilo, et con quella cenere, et mele di sopra
ditto et ongeteui, et uedereti cose mirabili.

A far sapon senza fuoco, ch'è buon per la
bionda da capelli.

D ij

S E C R E T I N V O V I

V i uoglio dare notizia à far sapon senza fuoco, che uale alli capelli biondi, fareti questa partitione, cioè cenere di legno, di ceruo parte una, calcina parte due, cenere di leuante ouer lume catina parte una, & mescolati, & incorporati insieme, & fatine liscia forte, che tenga l'ouo di sopra ouero fareti queste altre partitioni. Pigliate cenere di leuante parte tre, calcina uiua parte una. & fareti liscia ouer maistra fortissima. Pigliate secchi tre di ditta liscia: & secchio uno di oglio buono, & della chiara de oui freschi ben sbattuti, & farina di amito lira una che sia sottilissima, et fareti che tutto sia posto insieme ad un tempo in uno mastello, & con uno bastone ben forte battereti & menati & riminati, & così fareti per hore quattro: & piu continouando sempre mai che non cessati, & lasciati poi star così, & non toccareti il mastello, che il sapon sarà fatto.

Il modo di adoperare per bionda il
predito sapon.

Q V A N D O che u'haureti lauato il capo, & che l'haureti asciutto radati ben di quello sapon quanto bisogna con qualche buona liscia sbattetilo bene, si che facciati buona spuma, & torreti di questa spuma con la spongia & bagnaretti li capelli, & pettinateui di sotto in suso con il pettine acciaio che nõ pettinati giufo il sapõ sopraditto, et uedereti, et lasciati poi asciugare al Sole, et riminati dell'altro, & quãto piu fareti così tanto sarà meglio, et fareti spesso in questo modo, & li capelli uenirãno belli, et quãdo uorreti cauare il sapon del mastello: tagliatelo con il coltello in pezzi al modo uostro, & distendetilo sopra una tauola, & fatilo seccare all'ombra, & se lo lasciaretì riposare la sua liscia sarà migliore, & nõ uole stare manco di hore quattro, ma se lo lasciaretì un gior

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 28
no naturale questo sápone è notabile anchora per altre cose,
che adesso non dico.

A fare una pomata gentile, & eccellente
senza grasso.

PIGLIATE mele bianco lira una, nel quale ponerete
tre pomi tagliati in quarti, & che siano curati, cioè le semi,
& stiano in infusione per tre giorni naturali, & in questo tẽ-
po lauati oncie sei di oglio migliore che si possa trouare con
acqua rosa che sia odorifera ouero di altra sorte d'acqua che
habbia buon odore, secondo l'odore che à uoi piu diletta, &
accompagnarete questo oglio cõ il sopraditto mele, & pomi,
& ponete tutto in uno pignattino al fuoco, et fatilo ben bollir
so. uemete tanto che facci una crosta di sopra, & sopra della
crosta uederete nuotare uno liquore bianco, & pigliarete il
ditto liquore, & ponetilo separato in uno altro pignattino, et
ponete seco dragme sei di cera bianca, & fatila disfare sopra
la cernise calda, & quãdo serà disfatta leuatila dal fuoco, poi
habbiati preparato incenso maslici aña oncie tre ben peste,
& incorporati ogni cosa con la spatola, & poi lasciatilo raf-
fredare, & sarà fatto l'onguento bianchissimo à modo di po-
mata, ilquale uale ad ogni brusore di troppo freddo ouer per
catarri salsi, che si estendano al naso. Et uale anchora que-
sto ad ogni sceuola de le mani, naso, labri, & cosi a i piedi,
& di manelle anchora, che procedesse per cagion di frigidità,
ouer per troppo caldo, & per le schioppature de labbri
causati dalla febbre, ma auertite bene se la uorrete adopera-
re per detti labri, bisogna che li mescolati uno poco di buon
zaffarano greco, cioè che lo mescolati in uno scutellino, &
anchorà appresso di questo difende la faccia dallo abbrugia-
mento del Sole.

D iij

SECRETI NUOVI

A fare uno saponetto negro eccellentissimo .

PIGLIATE oldano oncie quattro, storax calamita oncie tre e meza, belzoino, storax liquido, aia oncie doi, queste cose siano ben pestate in un mortale caldo, aggiungendoli acqua rosa tanto che si disfaccia, et poneteli saponi tripolino ouer di piu fino che si possi trouare pigliatene lire dieci, e poi agliongeteli queste poluere di garofali oncie tre, macis oncia una, di oglio belzoio oncia una. Tutte queste cose siano ben pestate et fatte in saponetti, in che modo che uoleti, cioè ballotte, o uero fugazette con la forma secondo che ui piace.

A fare un saponetto bianco, cosa signorile.

TOGLIETI grasso di ceruo ouer di uacca, quanto uoleti, et disfaretilo al fuoco caldo, et poi scolatilo, dipoi pigliareti tutte tre le acque ouer maistra del saponi negro: et con le preditte acque lauati bene il sopraditto grasso, et scolatilo et lauatilo con la seconda molto bene, et scolatilo et lauatilo con la terza, et anchora scolatilo, et mettetilo al sole, et ogni giorno mescolandolo infino a tanto che sia consumata la ditta acqua, et dipoi faretine ballotte come a uoi piace, et quando li uorreti dare il muschio mescolati con l'acqua rosa, et sara fatto: e ne fareti secondo l'usanza de i saponetti, cioè in ballotte ouero fugazette, et questo fareti come uoleti, et ponetele ne le buse con bombaso muschiato.

Per fare acqua profumata fina, et eccellente:

Pigliate acqua rosa fina	lire. 3.	Et spoluereggiati ciascuna
Storax calamita.	onc. 2.	da per se, et poi mescolati
Belzoino	onc. 1.	ogni cosa insieme, e mette
Legno aloè	onc. meza	tele cò l'acqua rosa i una
Sandali citrini, quarto mezzo.		caraffa ouer inghilara,
Cinamomo eletto	onc. 1.	et dipoi pigliate muschio

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 29

caratti uno, zibetto caratti uno, ambrà caratti uno, il muschio & lambracane siano ben pestati, & mescolati il zibetto poi mescolate l'acqua rosa con le altre cose sopraditte, & poi che hauerete posto ogni cosa in l'acqua rosa, legateli bene una carta pecorina in cima, e fateli piu busi di sopra con un ago, & saretila bollir per spatio di meza hora, & hauerete un'acqua profumata, laqual sarà mirabilissima per ogni personaggio signorile, & illustre principe.

Vna mirabilissima concia de guanti odorifera & non vulgareggiata.

Pigliate oglio di spico manco E tutte le anteditte cose met= de tutti. teti insieme in una ampolla,
 Di belzoi con zibetto. et con una spongia ongeti li
 Di storax con muschio. guanti, & poi sbroffatili cō
 Di gelsamino con ambracane, aña. un pugno d'acqua rosata.
 Di moschetta con legno aloc.
 Di nose muschiate con canella.
 Di naranze, & de garofali.

Paste per formar uasi ouer quel che uolete.

PIGLIATE draganti, & metteteli a molle in acqua per uno giorno, poi tolleti gesso d'oro pestati, & metteteli dētro ditti draganti, tanto che uenghino come pasta, & siano molto ben pestati, che saranno migliori, & pigliati la forma ouer impronta, laqual uuole esser di legno, sarete sfogli sottili di ditta pasta, & bagnati la forma con acqua de draganti, & impronta con ditta pasta in fogli, et come il segno o figura

SECRETI NVOVI

ouer quello che hauereti impronado d'oro bagnando cō l'acqua de draganti, & così si farà ogni opera.

A fare stecchi gentili da curare li denti.

PIGLIATE quadrelli nuoui, che mai non habbiano tocato acqua, come uengon dalla fornace pesti sottilmente, & tamiatili, & dipoi tolleti draganti molliati in acqua, & incorporati insieme in uno mortale come pasta, & di questa pasta fareti come stecchi politi, lunghi, & sottili al modo uostro.

Sapone da mettere nelli bossoli, ouero in albarcelli.

PIGLIATE liscia di sapone, cioè della seconda acqua, & uno secchio ouero boccale della prima, cāfora soldi doi, et soldi doi di storax liquido, & mettetili nella ditta liscia: dipoi mettetilo al fuoco in uno paruolo ouero in una stagnatella cō una lira ouer due di grasso di manzo, tagliato in pezzetti minuti, & scolatilo, & poi mescolati fino che l'ui piace, & s'el ui pareffe troppo liquido mettetili una scutella di sapone granato: dipoi leuatilo dal fuoco sempre mescolando fino che sia rifredito, delquale potrete empire li uasi uostri ouero albarcelli, o bossoli, & questo fa le carni lustre, molesine, nette, & biā che, & tanto belle quanto si puo piu dire, se con quello ui uoleti lauare.

Pasta da far uasi colorati.

PIGLIATE terra gialla ouer negra, & mescolati con gesso d'oro: & dipoi che hauereti fatti i uasi uostri con acqua de draganti, & fatte le paste, et stampite come è di sopra, torreti antimonio pesto con acqua di gomma, & bagnate li luoghi doue uoleti, et gittateli sopra la polucre de l'antimonio ditto: & saranno fatti li uasi uostri come a uoi uolete.

DE L'ARTE PROFVMATORIA, 30
ro indorati, & è cosa signorile.

Se uoleti fare polucre di cipro.

TOLLETI di quelli pelucchi gialli che sono nel core= sin delle rose dapoi pelate le foglie per fare acqua rosa, cioè delle damaschine ouer saluatiche, & seccauile come è ditto delli capelli che nascono sopra le radici delli arbori di quercia, ouer roueri, & dateli profumi come è ditto alla ricetta auanti.

A far polucre di cipro.

TOLLETI rose secche damaschine, & satine polucre, & tamisauile sottilmente, & poi tolleti storax belzoi, & mettetili in uno uaso ben serrato, & che la polucre stia sopra del tamisio ben coperta, & serrata, & profumareti, & sarà ottima, & perfetta.

Pomata finissima.

TOLLETI pomi appioli numero uinti, & tagliateli minuti, & metteteli a macerare in acqua rosa per doi giorni, cō meza oncia di cannella intiera, & tolleti oncie sei di songia di porco, & tagliatila minuta in una pignatta uetriata, & scolatila, & dipoi mettetegli dentro gli preditti pomi, et cannella, & lasciateli cuocere a fuoco lēto tanto che basti, & poi scolareti bene in uno uaso ouer catino, & mescolareti bene insino ch'ella sarà sfredita, & mettetigli dentro doi ouer tre caratti di muschio, & sarà perfetta.

Polucre di zibetto.

TOLLETI oncia una di zucchero fino, & pestatilo sottilmente, e tamisatilo, & poi mettetilo in un mortale di bronzo, con un caratto di zibetto piu. & meno secondo la uoleti far buona, et mescolati cō il paston insieme, e mettetilo in una ampollina ouer bocca, e sarà perfetta polucre, & per ogni oncia gli entra un caratto di zibetto, & così è per portione.

SECRETI NVOVI

Poluere di muschio.

TOLLETI zucchero, & fareti come dice la ricetta del zibetto, & nel luoco del zibetto mettetili del muschio, & polueregiatelo, & tamisatelo e mettetilo nel mortale, & come fara fatto fareti come uedeti del zibetto, & saluatilo come dice di sopra, & per portione per ogni oncia de zucchero gliua uno caratto di muschio.

Ballotte da barbieri notabile.

TOLLETI sapon radato sottilmente lire doi, & mettetili storax liquido, tanto che comprati per uno soldo di garbelature di garofali, uno soldo di canfora, uno soldo di hirios, & se le uorreti fare negre mettetili un poco di tegname, che fara manco d'un soldo, & pestati ogni cosa ben insieme con il mortale caldo, & mettetili un poco di oglio di spico, & fareti le uostre ballotte.

Acqua che caccia la lentigine della faccia.

TOLLETI senape: & pestati, & fele di capra, doi occhi di uitello, & incorporati ogni cosa insieme, & fareti bollore in aceto tanto che siano cotti, et ongetcui ogni sera, e mattina quādo leuati dal letto, & poi lauatiue con acqua calda.

Remedij per i calli.

TOLLETI uetro pesto, & biacca, & latte di Donna, & mettetilo sopra il callo la sera quando andareti a dormire & prima fareti che'l callo sia ben radato ouer scarnato innāzi che li mettetili sopra la pasta, & uedereti cosa mirabile.

Acqua odofera.

TOLLETI scorze di naranze, & metteteli a moglie in acqua di gigli bianchi per giorni sei, che siano bē tenere, et poi tolletti tre ouer quattro chiare di oui ben sbattute cō muschio quanto uoleti, & poi sbatteti ben il muschio con le chia

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 31

ri di oui, & mettetli una mano de ditti naranzi, & una man de chiara d'oui, & metteteli nel l'ambico, & poneteli à distillare al fuoco lentamente, & hauereti un'acqua odorifera, & meglio faria il lambico di uetro.

A far sapon senza fuoco.

TOLLETI calcina uiua, & altrettanto di lume catina et pestati & tamisati ogni cosa insieme, & mettetli la ditta misura in uno uaso, & gettatili suso l'acqua, & scolati in un'altro uaso, & fareti liscia forte: & come uorreti sapere s'ella è forte adoperareti l'ouo s'el stara di sopra, tanto che se ne ueda saluo tanto come è l'ongia d'un dito minutello ouer auricula, & se l' stara di sopra tutto aggongetili calcina & cenere, & faretila piu forte, & come sarà al segno tolleti uno terzo di oglio, & doi terzi de liscia, cō doi quarti di oncia de draganti, & chiara di dieci oui sbattuti, & mettetli li draganti à disfare con un soldo di farina d'amito, & mettetli tutte le ditte cose nella ditta liscia mescolando benissimo con un baston sfesso in capo, insin che sia pigliato, & poi tagliati il ditto sapon in pezzi, come uoleti quadri, o lunghi, o tondi, & ponitelo a sciugare, & tamisate un poco di calcina, accio non si attacchi à la tauola, & lasciatilo asciugare, & sarà sapon benissimo, & gentile.

Acqua odorifera come nanfa, da lauare la faccia.

TOLLETI fior di spino, pipioni di sotto banche, zuccaro fino di sette cotte: medolle di zucche, muschio fino al naso del lambico, & lambicati, & con il lambico di uetro a fuoco lento, & questa è acqua merauigliosa, & signorile.

Acqua che tinge li capelli canuti non uulgari.

TOLLETI galla histriana lira meza, & oglio dolce

SECRETI NVOVI

lira una & poneteli in una padella, così la galla come l'oglio, & cuoceteli tanto che la galla sia crepata, & cauatila della padella, & descendetila egualmente sopra una tauola de albedo per giorni tre: accioch'ella si asciugua bene; et poi pestatila in un mortale tanto bene, che la uadi in poluere: & tamisiate la ditta poluere, & pigliati uetriolo romano lira meza, & sia ben spoluerigiato, & sereto di Spagna oncie doi, & archè da oncie doi, sale uno piccichetto, & ogni cosa bẽ poluerigato mescolati insieme con le ditte incorporati con uino negro buono, & puo: & fareti che l' sia tiuido al fuoco, che uenghi come uno impiastro: dipoi lauateui li capelli, & asciugatili, e poi ongeteli con questo liquore, & rauogheteli in una carta bianca, e poi uno facciuol di sopra & starvii così per hore do dieci, & poi lauateui per sette siate, tanto che la codica uèghi netta, e bianca, & non gli fati altro, & potrete lauarui ouer ungrui al uostro piacer piu, che fareti così piu opererà, & è cosa secreta.

Sesta ricetta per li capelli.

A far gli capelli lunghi, e crespi, & assai bellissimi.

P I G L I A T E nerui delle foglie di piantagine: & seccatile a l'ombra, & fatine poluere, & distemperatile co'l butiro ouer onto sottile, & faretillo bollire un poco, & se li uoleti fare lunghi metteteli un poco di aceto à bollir con le cose sopra ditte, & ongeteui li capelli, ma se uoleti che crescano fino à li piedi cuoceteli in una pignatta la radice del maluauischio, ò del trifoglio, & gli uuele tanta radice quanta è foglie di maluauischio, & uuele esser quella medesima quantitate con il mele & aceto.

A far li capelli biondi.

P I G L I A T E calcina uina lire tre, litrigerio oncie

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 32
 tre, & lume di seccia, & fareti bollire ogni cosa insieme in do-
 deci boccali di acqua, et fareti bollir fin che cali la terza par-
 te, & lauareteui il capo con liscia che sia cotta con la radice
 de i cauoli ouer uerze, & uedereti mirabil opera di bionda,
 & bagnateui, & stareti al Sole con la uostra solana solita.

A far pezzete rosse di uerzino.

PIGLIATE uerzino fino che habbia odore di uiola on-
 cie doi, & radetilo sottile con uno uetro, & poi mettetilo in
 lire doi di aceto albo ouer bianco, et chiaro, e mettetilo in una
 pignatta, & lasciatilo per spacio di sei giorni al Sole, & poi
 faretilo bollire tanto che cali il quarto, & leuatelo dal fuoco,
 poneteli dentro oncia una di lume di rocca, & oncie doi di lu-
 me zucarina polucrigiate, e mescolati molto bene, dipoi sco-
 lareti con pezza fissa, & mettetili dentro pezza, o quel che
 uoleti, & pigliarà color perfetto.

A fare quel medesimo.

PIGLIATE cremefino oncia una, gomma arabica on-
 cia una, acqua di uita quanto che basti à stare à moglie ditte
 cose, & stiano à moglie da per se giorni sette: dipoi macinate
 ogni cosa insieme sottilmēte: & tolleti anchora boccali quat-
 tro di uino bianco, & fareti bollire ogni cosa insieme tanto,
 che cali il quarto: poi pigliareti tela ben battuta, & molto
 ben bagnareti nella preditta mistura, & poi fareti che la si
 uenghi à seccare à l'ombra.

A fare quel medesimo.

PIGLIATE brasilio pesto, & lasciatilo à moglie gior-
 ni otto, uerzino radato oncie doi, & futi che sia cotto in ace-
 to bianco, & pigliati una caldera ouero stagnata, & mette-
 tili quattro boccali di uino bianco, & mettereti le sopraditte

SECRETI NVOVI

cofe dentro a bollire tanto che cali il terzo, & poi tolleti cre mefino pesto sottilmente, & bagnato gettateli dentro lume di rocca oncie sei, & fatilo bollire anchora tato, che cali il quarto, & poi uotatilo in un catino uetriato, & bagnati la tela, et asciugatila quanto à uoi piace pur à l'ombra.

Profumi da drappi perfettissimi.

PIGLIATE storax liquida, storax calamita, canfora, garofali, hirios, tegname, aña dragme sei pestati ogni cosa, et metteti li draganti à moglie in acqua odorifera, & gōma arabica, carboni dolci tamisati, & componeti, che uedereti cosa signorile.

Ballottine per donne.

PIGLIATE oncia una biacca pestata, chiara de oui ben sbattuti in un uaso uetriato, & metteti ditta biacca dentro, et mescolati con un legnetto, et mettetela al fuoco mescolandola infìn che bollirà, & lasciatila rifredare; & dopoi satine ballotte con le palme de le mani, come quelle di ciarabottane, & lasciatile seccare, & saranno perfette da far bianche le mani, et quello che uoi uorreti, & non sono nociue.

Moscardini eletti per bocca.

PIGLIATE zuccharo fino oncie tre, & pestatilo, e tamisatelo, oncia una gomma arabica pestata, & tamisate muschio quanto a uoi piace, & pestatelo in un mortale di bronzo, et di stemperatelo con acqua odorifera, & mettetili il zuccharo, & la gomma, & tanto cinaprio che li dia colore, et pestati molto bene, & aggiungetili tant'acqua odorifera che basti, et fareti che siano come pasta, & piu che sarà pestata ditta pasta piu sarà migliore, & cosi uoi fareti moscardini.

A far saponetto liquido.

PIGLIATE sceuo bianco ottimo lira una, & lasciatelo stare à l'ombra per dieci giorni, poi radilo sottilmente, & maccato,

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 33

macatilo, & lasciati lo star così un dì, & poi tolletilo & pestatilo nel mortale sottilmente, & mettertili oglio di mandole dolci, & acqua rosa, & alluminata, & distemperati ogni cosa, si che'l sia liquido, & poi tolleti semenza di macalep oncie doi, e fatilo netto dalla scorza: & ponetilo a moglic ne l'acqua rosa per un dì & una notte: e poi pestatilo come si fa le mandole, e con il duto sapone, & macalep: & queste poluere belzoi oncie doi, birios oncia meza, oglio di belzoi scropuli cinque, & incorporati, pestati, & aggiungetili polpa di sepa oncie doi, & muschio scropulo mezo, & canfora uno poco, & incorporati, & poneteli in un uaso uetriato & sarà fatto.

A multiplicar sapone ottimo.

PIGLIATE lire uenticinque di cenere da tentori di legne forte, & pigliati quattro secchi di acqua, & fareti liscia con ditta cenere, & fareti bollire infino che resti una secchia: dipoi cauatila dal fuoco, & lasciatala raffreddare, & come la sarà fredda scolatila in un altro uaso ouer catino, et come l'hareti scolata pigliati una buona paletta di calcina, & mescolatila bene in questa liscia con uno bastone, & dipoi scolati con una pezza la ditta liscia, & lasciatala in un mastello per spazio di giorni quindeci, & quanto piu starà tanto piu sarà meglio. & dipoi pigliati lire uinti di questa liscia, & mettetila a fuoco lento, poi habbiati lire doi di oglio di oliua, & mettetilo in ditta liscia, & fati pur fuoco: & dipoi pigliareti lire cinque di sapone bianco duro, & radatilo minuto, & gittatilo in la liscia, che è al fuoco: & lasciati bollire infino che l'è quasi spesso: e mescolati ut supra, et habbiati lira una di lume di rocca pestata, et gittatila ut supra sepre mescolando, & come uorreti saper che'l sapone sia cotto gittatene una gioccia sopra di una pietra cotta, & se'l si appiglia l'è fatto, & se non rimane

E

SECRETI NVOVI

sfreditto duro datili fuoco, & come l'è fatto pigliate de la cal
cina, & gittatila sopra la tauola che uorreti distender il sapo
ne, & fatine quello che uoleti o pezzze, o balle.

Acqua da lustrar la faccia, & netta.

PIGLIATE zucche saluatiche: & rafatile minute, &
mettetile nel lambico, & farà una acqua citrina, & questa fa
la faccia chiara, & netta senza spesa.

A far acqua negra da disegnar in panno bianco.

PIGLIATE litrigerio di piombo, liscia fatta di cenere
di cerro, & fati bollire con il litrigerio tanto che cali la metà,
& mettetili dètro un poco di uetriolo romano, & farà negro
fino, & mettetili tanta gomma arabica che basti.

Acqua da far rosso un panno.

PIGLIATE oncie doi di oro pigmento, oncie quattro
di uetriol romano, oncie doi di cinaprio, oncie quattro di lima
tura di ferro, & tutte queste cose uogliono esser messe nel lam
bico, & uscirà acqua che farà rosso finissimo.

Aceto rosato semplice.

PIGLIATE rose commune quante à uoi piace, e mac
catile, & poneteli nel uafello che uoleti, & fati c'habbiati ace
to fortissimo, et gettatilo di sopra, e mettetilo al Sole per quin
deci di.

Aceto rosato composto.

PIGLIATE macis garofali, cinamomo spico, grana pa
radisi, pipere lungo, et fati che tutte queste speciarie siano me
za oncia, & pestati à grosso modo, & habbiati de le rose che
siano maccate, & ponetile ne l'arnaso, & astroppati bene, &
lascia: i che si putrifichi le sopraditte robbe ne l'arnaso tanto
che faccino acqua di ditte robbe, e poi ponetili aceto fortissi
mo, e ponetilo al Sole per otto di, quando il ditto Sole scalda,
& polueriggiate un poco di carne di anitra brustolata, & un
poco di aceto: & uedereti che odore, & che gusto gli dara.

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 34

Acqua di formento.

PIGLIATE formento quanto uoleti: et grasso ouer lar
do lira una, & poneteli à bollir come si fa à far la torta, prima
fareti acqua à lambico. Item fermentina cioè l'acqua da
per se fareti al medesimo lira una, sapone lira una, farro, ac-
qua, mele, formetato lira una, ouì co'l scorcio num. 15. e fareti
acqua, oglio di tartaro dragm. 1 meza, pippioni piccoli buoni
paro uno, e fareti acqua, & acqua di bouoli senza scorcio fat-
ta da per se, cioè liscia, e dipoi mescolati tutto insieme, & fare-
ti lambicare, & sarà acqua di formento. Altra acqua.

item pippioni	num. 1	Pigliate lume di rocca.	onc. 1
Ouì freschi	num. 6	Lume di gemma	oncie. 6
Acqua di limoni	lira. 1	Boraso	drag. 2. e meza
Terra di maiolica		Argento solimato	drag. 1
Oglio di tartaro		Canfora	dragma. 1
Et sapon negro		Tutto Ambra	grani. 3
Mastici	meza	Aqua di frascincella	on =
Canfora	lira, e	Di fior di saua	cie .
Lume catina	fareti	Di uiole bianche	6.
Lume scaiola	destil	Fin che si consuma à imbe-	
Boraso	lare.	uer le sopraditte cose.	
Solimato		Muschio dra. 2. e poneti al	
Itè un'altra acqua. Pigliate		sol p 20. di in uaso di uetro.	
uino maluatico lire. 3		Item per far bianco	
F. or de saligher uerde		Pigliate sal gemma onc. 2	
onc. 3		Lume zuccarina	onc. 1
Naranze	} nu. 25	Lume scaiola	3
Limoni		Canfora	dragma meza
Chiara de ouì		Pietra di boraso	drag. 2
E distilati à lãbico di uetro		Acqua rosa	oncie. 7

E ii

SECRETI NVOVI

Et fareti bollir la robba sopraditta, e cominciati sal gemma in acqua rosa un boglio, & scolalo con l'aceto, & l'irigerio d'oro oncie una e meza, uino bianco oncie sci, & come uoleti adoperar la sopraditta acqua ponetili un poco d'aceto sopraditto, & come la uorreti scolare aggioggetili dragme due di canfora, e fara bianca.

Vn'altra acqua.

PIGLIATE risi lira una, latte lire tre: limoni numero do deci, & tagliatili, e mettetili oncie doi di porcelletti, & lasciatili tre giorni, & poi lambicati, e fareti c'habbiati un boccale di latte che bollia primieramente con li risi, e cosi fareti la compositione.

Verzino da scriuere che fa rosso.

PIGLIATE uerzino tagliato minuto oncia una e meze, solimato dragme due, lume di rocca & aceto oncie sci: & poneti ogni cosa in un'ampolla di uetro, et mettetli la ditta ampolla in una stagnata ben coperta, et fareti bollir tutto ne l'acqua per uno quarto d'hora, & scolati la ditta compositione, et fareti rosso mirabile.

Acqua che fa la faccia bella
à le Donne.

Pigliate formagio fresco ouero ricotta.	lire. 2.	Et pestati ogni cosa, & mettetli nel lambico, & poi fareti distillare, & s'ra acqua mirabile.
Lardo fresco, e netto	lira. 1.	
Argento solimato, oncia una e meza.		
Sal gemma.	oncia. 1.	
Lume di rocca	oncie. 2.	
Lume zucarina	oncia. 1.	

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 35

Acqua che fa bianco, & lustro.

Pigliate un capone grasso tagliato minuto.	Acqua da far lustro.
Limoni recenti num. 25.	Pigliate acqua di fior di faua.
Onc fresche num. 3.	Acqua di fra=
Sogia di porco pestata lira. 1.	secnella. } an. on
Preda boraso onc. 2.	Acqua de limo= } cie. 6.
Formaggio fresco lire. 2.	ni
Oglio di tartaro onc. 6.	Boraso in pietra onc. 3
Argento uiuo mortificato onc. 4.	Lume zucarina onc. 4
Argento solimato. onc. 12.	Sal gemma onc. 1
Lume scaiola	Lume di pauon dragme. 2
Lume zucarina } onc. 1.	Canfora dragma. 1
Lume di rocca } onc. 1.	Biacca onc. 1
Sal gemma	Pestati ogni cosa, & poneti in una ampolla, & faretti bollire ogni cosa, & lasciati raffreddare, & sarà fatta.

Belletto da Donne .

ARGENTO solimato oncie doi e meza, argento uiuo dragme quattro, aceto bianco, tanto che basti, l'argento uiuo farctilo bollir sopra una paletta, et fati che passi due fiate per pãno di lana nuouo, & dipoi ligatilo in una pezza nuoua, & farctilo bollir nel ditto aceto, tanto che cali piu de la metà, & dipoi cauatilo fuori, & mettetilo a scolare cosi come l'sta per una notte con la pezza, & poi tolleti ditto argento uiuo, et ponctilo in una scutella che sia uetriata, & mesco'atilo molto bene cõ uno legnetto, et cosi il solimato, & poneti insieme sempre mescolando tre giorni, & dipoi tolleti una pignata nooua, &

E iij

SECRETI NVOVI

metteti questa cosa dentro, & empitela d'acqua di pozzo, & fati bollir tanto che cali la metà, & fareti così anchor tre uolte mutateli l'acqua.

Tintura negra per li capelli, & barba.

PIGLIATE galla de bistria de la picciola groppolo= fa oncie sei, et rotta fatila bollire in oglio comun per meza hora, & poi cauitila fuori, & fatila seccare, & quando sarà asciutta pestatila sottilmente. Item pigliati archenda oncia una, uetriol romano oncia una e meza, sereto di Spagna dragme dieci, sal comu. oncie doi, garofali dragma una, & un gotto e mezzo di uino uermiglo, & piu grande che si possi trouar ouero maluasia, & mezo bichero d'urina, & poneti il uino & l'orina in una pignata uetriata, & poneti al fuoco, & metteteli il sale come comincia a bollire, & come è disfatto il ditto sale poneti il uetriolo, & poi l'archenda, & mescolati insieme, accioche se incorpori bene il sereto, & mescolati, & poi mescolati la galla, & mettetili tanta galla che uenghi a modo pasta, & poneti li garofali in ultima, & poi lauategli la testa, & la barba con la liscia, & sapone, & fregati bene, & asciugategli bene, & dipoi adoperati questa mistura, & ongereti la barba a piccio a piccio, e ligateli una pezza intorno per hore tre, & dipoi lauareti ben con acqua calda fino che uenira chiara, & uenira negra.

Acqua odorifera di damaschina.	E notati che questo ch'è
Pigliate acqua, di damasco lire. 2	da pestar sia pestato
Acqua di lauanda lira meza	in poluer sottile, e li
Maluasia gotto. 1	fiori, le foglie macca-
Foglie di rose damaschine	te a grosso modo, &
Fiori d'osmarin	mescolati tutto insieme
Fiori di lauanda }	in un catino di ter

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 36

Fiori di gelsamini.	} an. a lira meza.	ra uetriato, et ponetilo al
Mazorana uerde		sole per quattro di, et poi
Cerpigli		ponetili a distillar nell'abi
Tino		co di piöbo à fuoco lèto,
Sauoreggia		et mettetli l'acqua i un ua
Triuij		so uetriato, o di uetro, con
Fiori di fenocchi		mezo scrop. di muschio e
Fiori di cresta galli		ambracane, e ipastati i un
Fiori di garofali no=		panetto i una tela che sia
strani lira. 1		chiarà, e bẽ serrata la boc
Scercia di cedro secco	ca del uaso che l'acqua nõ	
in poluere onc. 1	ashala, e lasciati al Sole	
Garofali in specie	per uinti ouer trèta gior=	
Cinnamomo	ni, & questa sarà mirabi	
Polzoi	acqua, e non uulgarè.	
Storax calamita	Corpo di poluere.	
Nofc muscate drag. 1	Polpa di sepe onc. 1	
Muschio scrop. mezo	Irios onc. 3	
	Calamo aromatico scro=	
	pulo mezo	
	Et polueriggiate ogni co	
	sa & profumati	

Preciosa poluere di cipro damaschina.

PIGLIATE di quella herba che nasce sopra il pedal del rouere antico, & meglio saria quella che nasce sopra la noghera, laqual si chiana usnea ouero finech, ouero hebrion, ouer letena, & in uulgarè herba di quercie, laqual è un'herba ch'è di specie rossetta, et nasce sopra il tröco com'è ditto, et trahe da croco a l'albedine et iclina a la negrezza alcune: ma la miglior è quella che attende a l'albedine, e pare che questa

E iij

SECRETI NVOVI

specie sia piu antica, de laqual si debbe cogliere, & asciugarla, & farne sottilissima poluere, si che sia impalpabile, & lasciatala star al Sole per dieci giorni, & innanzi che la si pesti bisogna mondarla dalla scorza de l'arbore, & de altra sporcizia, & per ogni due oncie de ditta poluere, cioè

Pigliate poluere sopradittata	onc. 2	Et dipoi pestate tutto sottilmente andareti incorporando, & poi mettete l'acqua rosa odorifera: & ponete ogni cosa in uno garbello ouer tamicio da specie, & coprite poi con una pezza tato che sia tutto coperto, & dipoi pigliareti un'antiano ouer un arnaso di rame, e mettete li carboni sopra,
Hirios eletto	} anza oncia meza.	
Ma:alep		
Calamo aromati-		
Cinnamomo (co		
Garofali		
Nigella alba		
Cardanomo		
Rose damaschine o nc. 1		
Belzoi dragme. 2		
Storax calamita onc. 1		
Legno aloe oncia meza		

et empireti il fuoco ne la uostra fochera, e profumareti cō le sottoscritte robbe muschio scropulo mezo, belzoi dragma. 1. & come hara riceuuto il profumo mettete la nel uaso di uetro & saluate la al bisogno uostro, & sara poluere eccellentissima.

Profumo per ditta poluere, pestareti insieme grossamente eccetto il legno aloe, & sia polucriggiato sottilmente, et uuol stare du e hore il profumo sotto la poluere.

Belletto per Donne.

PIGLIATE litrigerio d'oro oncia una, boraso in pietra lune gemini, anza oncia meza, cāfora dragme tre, oglio di tasso oncie doi, ponete ogni cosa insieme, cō acqua rosa oncie sei, & poneteli a dissoluere, & solute che saranno, metteteli a

DE L'ARTE PROFVMATORIA 37

distillare, & come sarà distillata saluata, e come uorreti far l'opera pigliate una parte di questa acqua, & una parte d'aceto distillato, & mescolati insieme, & poneti diuina compositione sopra le palme delle mani, & adoperatila.

Poluere di uioletto.

PIGLIATE hrios eletto oncie tre, sandali bianchi oncie doi, rose damaschine, legno aloè, belzoi cipri, aña oncia meza, muschio caratti quattro, zibetto caratti tre, & fatine poluere de diute cose sottile, & mescolati, et saluati in una ampolla ben coperta con bombagio, & se uorreti profumarla lo potreti fare, come parla le altre ricette a caratti.

Poluere di cipro negra.

PIGLIATE cipri oncia una e meza, legno aloè, & sandali citrini, rose damaschine, oldano, aña oncia meza, garofani dragme tre, muschio caratti tre, zibetto caratti doi, & far et il profumo.

A far bianche le mani.

PIGLIATE trementina oncie doi lauata otto fiate cō acqua rosa, butiro fresco oncia una e meza lauato otto fiate, biacca oncia una, canfora dragma meza, pestati & incorporati sottilmente, & ongeteui le mani, et questo fati quando andareti a dormire, & portate li guanti in mano: accioche l'unto s'incorpori ne le mani.

A leuar le cresse del uiso.

PLINIO dice che la latte dell'asina ha questa uirtu, che a lauarsi la faccia di quella, caccia le cresse & è prouato.

A cacciar la lentigine del uiso.

PIGLIATE fele di becco, & mescolatilo con l'oglio di solfere uiuo, & spongia arsa, & fatila in forma d'ingruato et mettetila sopra il luoco che uorreti operare o sopra'l uiso,

SECRETI NVOVI

o petto o spalle, & uedereti.

A far li denti bianchi.

PIGLIATE salnitrio & abbrugiatilo, et pigliate quella goma, e fregati li denti, & uerranno bianchissimi, cosa notabile.

A cacciar ogni macchia della faccia.

PIGLIATE crina d'asino, & di quella che nel fine finisce d'orinare, & lauareti la faccia, fara opera bella.

A far li capelli lustri & lucenti.

PIGLIATE scuo di cingiaro, & fatine sapone con cenere di cerro: & pigliate seuo di capra, et come parla la ricetta di far sapone senza fuoco, o come meglio ui pare, et mescolati tanto che farcti sapone scolando il scuo a nedutto, & questo si adopera in Germania.

A cacciar le rappe de la faccia.

PIGLIATE colla di pesce, & fatila bellir quattro hore in acqua communa, dipoi pestatila, & distemperatila, & riminatila fino che la torna liquida come mele, & cosi preparata saluatila in un uaso di uetro nuouo, & quando la uolcti usare pigliatene quattro dragme, et due dragme di schiate ouer limature d'argento. Tutte queste cose pestati insieme, & pestareti sottilmente, & uotando l'acqua, & poneretili sopra la faccia, et per quattro fiate lauandoui uedereti una assai bellissima opera.

A fare uno profumo gentile.

PRIMA habbiati uno pignatino di rame, & metteti queste infra scritte robbe. Pigliate garofali integri oncie tre, belzoi oncie doi, uccelletti in pezzetti piccoli onza una, legno aloè tagliato ben minuto oncia una, cinamomo eletto oncia. i. nofe muschiate numero una, scorcie di naranze oncia una, san

DE L'ARTE PROFVMATORIA 38

dali oncia una, e poneti ogni cosa nel ditto pignattino, & em-
pitelo d'acqua rosa muschiata, & acqua di lauanda fina, &
mettelo sopra la foghera di carboni accesi, & lasciarati pro-
fumare, & come gli mancherà l'acqua è di bisogno che gilene
aggiouete de l'altra.

Acqua da uiso per le donne non uulgarè.

P I G L I A T E uno pizzone bianco, latte di capra, me-
zo boccale, fagioli bianchi che habbino tagliato uia l'occhio
meza scutella, le chiare de dodeci oui, limoni ouer cedri mar-
zi numero uno, canfora uno quarto di oncia, boraso mezzo gra-
no, fiori di saua ouero acqua de fior di saua oncie doi, acqua
de fiori de sambuco, mele crudo lira una. Pigliati tutte queste
cose, & fatile ben pestare, et dipoi ponetile in uno l'ambico di
uetro, & fatile distillare, & ne uscirà una acqua: ma notati
che'l pizzone uouole esser tagliato in pezzi minuti con le pen-
ne, & gli interiori anchora, & dipoi fatto così distillare met-
tereti uno poco di muschio al naso del lambico, & uno poco
di bombaso che ligato sia in una pezzetta sottile, & bianca.
Di questa simile acqua lauareteui ciascheduna mattina, quan-
do che sarete leuate, et oltre di questo poi caminareti uno pez-
zo al uostro piacere, facendo esercizio, accioche'l sangue uen-
ghi à correre per le uene, & fati che primieramente ui hab-
biate à lauare la faccia, & le mani con acqua che sia bollita
con semola, & ch'ella sia scolata benissimo, et appresso di que-
sto rinfrescati la faccia con l'acqua chiara, & con la molena di
pane, cioè di quello bianco, & fresco, & dipoi con la predit-
ta acqua anchora, & uedereti mirabile cosa, & così come ui
dico così trouereti.

SECRETI NVOVI

Acqua per uiso di Donne.

PIGLIATE termentina oncie sei, zuccaro fino lira una, chiara de oui numero noue, & mescolati insieme, & metteteli a lambicar del lambico di uetro, & dateli il fuoco lento, & uedereti cosa rara.

A cacciar uolatiche, & panne.

PIGLIATE acqua di uita, solfere pesto, uno poco, & oglio un poco, & more saluatiche, & mettereti nell'acqua di uita, & quando andareti a dormire bagnateui con il bombagio, & la mattina lauateui con orina de i putti.

A far acqua di rafa.

PIGLIATE rafa di pino che sia fatta, & habbiati una pignatta uestriata, & gittatili la rafa dentro, & faretila disfare al fuoco senza fiamma, & quando sera disfatta mettetila nel orinale di uetro a lambicare, & mettetila al fornello, & dateli fuoco lonto, & andareti crescudo il fuoco, et pigliate le uostre acque, & cosi come sera uscita tutta l'acqua refara al fondo la feccia, & quella s'addimanda pegola spagna, & notati se uorreti affinar meglio l'acqua di rafa sopradetta faretila passar per il ditto lambico una o due fiate, e quanto piu la lambicareti tanto piu la sera fina.

A purgar l'oglio di lino.

PIGLIATE oglio de lino lira una, acqua communa liere doi, & metteteci ogni cosa in una inghiffara, & sbatteteci ben con quella inghiffara, tato che rompeti l'oglio, et insieme l'acqua, et dipoi habbiati lume di rocca oncie doi, minio oncie tre, & pestati ogni cosa insieme ben sottilmente, & dipoi metteteci la ditto inghiffara, e tornati ben a mescolare anchor come prima, & dipoi mescolato stroppati bene che la non respiri, et mettetila al Sole, et lasciatila star per giorni uinticinque ouer

DE L'ARTE PROFVMATORIA 39

trenta, mutando l'acqua ogni mattina mescolando ben come ho ditto di sopra & sarà purgato.

Acqua mirabilissima, & secreto occultissimo
per fare acqua da uiso.

PIGLIATE cipolle de gigli bianchi, rose saluatiche lire sette, radice di serpentaria lira meza, ricotta lira una e meza, & latte meza inghilara da piede, pestareti tutto insieme, cioè li gigli la serpentaria, & la ricotta, & distemperati con il latte, & mettetli nel lambico à distillare à lento fuoco con il lambico commune, & saluareti quest'acqua, dipoi pigliati una gallina, & pelatila à l'asciutto senz'acqua, & leuati tutte l'estremità, cioè il collo, ale, & gambe, & tutte le coscie, e i piedi, & de le polpe faretine pezzi come noselle, poi oncia una di boraso, & pestatila, et una brancata di bouo li piccioli bianchi, et maccati, et mescolati con la gallina, & pigliate tutte queste robbe, & ponetile nel lambico commune come dice di sopra, & saluati l'acqua. Et poi pigliati uinticinque ouer trenta oui freschi, & leuati il rosso della chiara, & sbatteti ditta chiara, & mettetli à distillar nel lambico di uetro per bagno maria, & pigliati l'acqua, et saluatila, et poi mescolati tutte queste acque insieme, et ponetile in una inghilara, & stropatila bene, & mettetila al Sole per qualche giorno, dipoi habbiati quante porcellette marine che uorretti, et mettetile in una scutella netta, et di sopra mettetili succo de le ditte porcellette marine, ouer salisoni, et mettetili tanta acqua a i sopraditti che tutto diuenti acqua, ouer come acqua, cioè bene distemperati, lauareteui il uiso, et le mani, et poi lauareteui il uiso, et le mani prima con scemola bollita in aceto, e poi lauareteui con acqua commune, et dipoi adoperati la ditta acqua. Et per fare la faccia chiara et lustra come specchio

SECRETI NVOVI

habbiati talco calcinato: e mettetli ne la ditta compositione: et che li stia almeno per uno di & una notte, si che lo talco sia calcinato in questo modo per la sopraditta cosa, pigliate lo talco & mettetlo in uno sacchetto di lino bianco, & mettetli dentro una brancata di scate di taglia pietra ben lauate, & asciutte, & fraccate con le mani molto bene, dipoi buratitilo come si fa la farina, & pigliate quello che è sfogliato, & quello che non è scagliato, & fatilo come dice di sopra, & farreti passar l'acqua sopra di questa poluere tamijata, & scola tila, & lauaretvui la faccia.

A far pater nostri di piu forte, per far corone da dona.

PIGLIATE draganti beretini, farina d'amito de le tre parte le due, & farina di formento una parte, per ogni oncia de draganti gli ua un quatrino di biacca, e dipoi pigliate tanto carbone che li faccia color berettino chiaro & oscuro come ui piace, & con li odori che à uoi parer, à impastatili come se impasta li bianchi, & se uorreti farli negri oucro beretini pigliate galla, & abbrugiatala, & auati che la sia tutta abbruggiata aumorzatala con un poco d'acqua, & ponetila nel forno à seccare, & pestatila com'ella è asciutta, e tamisatila sottilmente, & sarà meglio che carbone: & farà l'opera piu scura, & similmente la rassatura di caldai, et è piu perfetta dogni altra cosa, & in cambio de draganti si puol torre de la gomma de li arbori o di cerese, o susini, o perari, o altro arbore, & pestarla similmente. Et auertisei che con li draganti è piu fatica, perche bisogna farli bè netti, et bisogna cose dure & negre, & se ne puo fare ancho de biachi, ma quest'opera uuole piu pratica che sciëtia ne l'incorporarli piu, et manco secondo la durezza delle robbe: et bisogna stāparli con le suc sermò, che il bufo da empirarli sia fatto insieme co

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 40
 me si stampi,perche la forma ha il bufo da cacciarli un filo di
 rame ouer ferro per farli il bufo, & ponetili à seccare à l'om
 bra,accioche non si sfndano,

A dargli il lustro.

PIGLIATE chiara de oui sbattuti al modo che fan
 no i dipintori,& scolati,et pigliate li pater nostri secchi,et ba
 gnatili con ditta chiara ad uno ad uno,et come saranno secchi
 dateli un'alta mano,& secondo che uedete che sono lustri,&
 innanzi che siano bagnati con la chiara bisogna infiltzarli,ac
 cioche il bufo non s'altropi. Et auertite che non s'attacchino
 insieme,perche à chi lasciasse compir da seccare si teneriano
 ad uno tutti:si che bisogna tenerli larghi l'uno da l'altro,& se
 li uoleti dare uno poco di poluere di cipri lo potrete fare, così
 à li bianchi come a li altri.

A fare li negri.

PIGLIATE draganti usupra,& carbon ben pesto, et
 tamisato,& à farli odoriferi tolleti muschio,zibetto,garofali,
 cinamomo,nose muschiate,oldano,storax calanitia,e d'ogn'al
 tra cosa che uoleti darli odore,pestati tutto da per se, & tam
 satile sottile,& poneti tutte le ditte cose in un mortale di brō
 gio,& poniteli tanto giesso d'oro come saria un'ouo picciolo
 per ogni oncia de draganti,& pestati ogni cosa insieme mol
 to bene,& piu che i saranno pesti ueniranno piu belli,& fate
 come dice di sopra, & à farli lionati le cose sopraditte, & di
 piu poneteli de la terra rossa tanta che siano lionati, et fati al
 sopraditto modo si debbe asciugarli come di darli il lustro.

A farli bianchi.

PIGLIATE draganti de li bianchi, e copritili d'acqua
 tato ch'ella li copra, & doi dita piu, & lasciatili così uno di
 & una notte,& piu et manco secodo che uedrete che li dra

SECRETI NVOVI

ganti habbino beuuta l'acqua, & quando non sono ben mollificati poneteli uno poco di acqua anchora, & auertiti che come li haucti posta la seconda acqua che non li impastati, & la sciatu così uno pezzetto, accioche beuino l'acqua, & pigliati farina de amito tamisata lottilmente, & impastate con li diti draganti al modo che si fa la pasta da far pane si che ogni cosa sia incorporato insieme, & che sia un poco durezza, & torreti le forme, & prestole, & accioche la pasta non perda il neruo, & che li uenghi la crosta, & per infino che li fareti poneti la pasta in luoco fresco: percioche non si leui ne facci crosta, & questi bianchi potreti tenir fra doi catini incoperchiati l'uno come l'altro, & gli altri ponetili ne le foglie di uigna, & ongereti le forme d'oglio di mandole dolec, ouer di oliuo, & se uoleti che habbino odore fateli con acqua rosa.

Secreto notandissimo per far netto il uiso
d'ogni macchia, & d'altro loco.

PIGLIATE grasso di remolo scropulo mezo, grasso di castron dragme tre, onguento di cedro scropulo uno, & ongetui ò si rita, ò botta, & farà opera mirabile.

A quel medesimo.

PIGLIATE porri & fareteli netti che non habbiano terra intorno con tutte le foglie & radici tagliati minuti, & prestatili, & cauatine il succo, & quel succo scaldatilo, & ongetei li luoghi che ui bisogna, et fareti che l' sia piu caldo, che poteti soffrire, & usateli per qualche giorno, almeno per due, o tre fiate al giorno, & farà una bellissima pelle.

A quel medesimo.

PIGLIATE acqua di solatro dragme sei, canfora scropulo cinque, e semis mezo, & fareti bollir infino che sia consumato la meta, & ongereti il luoco doue haucti bisogno.

Item.

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 41

Item anchora pigliati grasso di gallina, & mastici, & fareti unguento, & ongeti li luochi preditti.

Item pigliate l'irigcrio, & oglio rosato, & fatine unguento, & fareti similmente.

A quel medesimo .

PIGLIATE diaquilo, grasso d'asino, grasso d'anitra, oglio di mandole amare, mele racente, & chiara, & fareti un piastro, & metteteli fluuiali trito con sale & mele.

A fare acqua di gomma.

PIGLIATE un'ampolla, e poneteli dentro gomma arabica alta tre dita, & poi empite d'acqua fin' al collo, & lasciate uoto il collo, & ponetila al Sole per uno giorno, quando il Sole scalda piu almeno per tre hore, e secondo che l'è piu e meno caldo, e quando la sarà fatta haureti questo segno, che la toccareti aon li dui dita, & se li dui dita s'attacaranno insieme sarà fatta, hauendo un poco di mordente.

A far uernice di ambra.

PIGLIATE uernice di ambra fina, & ponetila in un pignattino uestriato, & fate che sia ogni cosa calda, et poneteli dentro oglio di sasso, & mastici eletti, & mescolati bene, & ponetili acqua di uita, acqua di belzoi, chiara de oui, succo de limoni, & adoperatila ad ogni uostro dibisogno, & sarà fusibile, & liquida.

A far andar li corali in acqua.

PIGLIATE argento uiuo, uitriol romano, salmitrio, uerde rame, arsenico, aia oncio quattro, tuca non preparata oncia una, solimato, tasso, de uino bianco oncie doi, sal comune oncie tre, & succo di cucumcri asinini quãto a uoi pare cioè una oncia per sorte a quelle prime robbe fin' al arsenico & l'argento uiuo uuole esser di quello del piombo, et r'isigale

F

SECRETI NVOVI

oncia una, oro pigmento oncia una, litriggerio d'argento oncia una, linatura di rame oncia una, e pestate ogni cosa, e mescolate, e tollete de l'herba del uitriolo, e impastate ogni cosa, un poco di boraso, fel di toro, ruta saluatica, euforbio iusquiano, aceto forte, acqua di uita, succo di latticiuoli, cioè herba e mele, e capitello di lunc catina, ouer liscia quanto basta: e ogni cosa incorporate, e metteteli ne l'orinal ben lauato, e metteteli il suo capello, e dateli fuoco, e andareti crescendo tanto, che labichi, e poneteli dentro corali, uetro, perle, et quello che uoleti cristallo o altra materia le ridurrete in pasta.

Regole maistrale per fare acqua odorifera, e eccellentissima, de laqual ponendone una gioccia in uno gran uaso di acqua semplice ouer di rose tutta sarà conuersa in mirabil bontà, et è acqua fatta al tempo de i Manducchi à Damasco, che si chiama acqua arabesca.

PIGLIATE una ouero piu bozze di uetro grande al modo uostro, e in quelle ponete una terza parte di acqua di uita finissima, e poneteli dentro rose finissime raccolte prima che'l Sole li dia sopra, e quelle alquanto maccate ponete in ditte bozze, e cosi come andarete calcando aggiungete ne delle altre cosi maccate, e cosi sarete fino à tanto che il ditto uaso sarà pieno, e in quello ponete che sorte di odore uorrete, come è qui di sotto.

Muschio		Storace
Zibetto		Oldano
Ambracane		Nose muschiate
Hirios		Garofali Macalep
Sandali	Belzoi	Calamo aromatico
Ciperi		Chirobalsamo
Cinamomo		Zuccaro finissimo

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 42

Fiori di lauanda Fiori di naranze
Fiori di cedro Fior di gelsomini

Et ditta compositione uenirà come una salsa, & andatela ponendo al Sole, masime quando sono i giorni piu caldi, si che l' sia feruentissimo, & poneteci ditta mistura in un uaso ue triato ouer di uetro ben ferrato: & obturato che non respiri.

Notati che se ponetete di questa compositione in uno uaso d'acqua communa, ouero rosa, tanto quella sarà eccellentissima. Auertendou ch'ella sia ben bollita sopra il tutto per il bagno di maria, accioche tutto habbi à ueuire liquido: & che si compona in una massa incorporata, & questa non fu già mai uulgar.

Altra acqua nobilissima secondo il costume di

Napoli del Reame cosa signorile.

Pigliate acqua di rose buona	lire. 2	Et poluerigate ogni
Acqua di lauanda buona	lira. 1	cosa da per se, & di
Acqua de trigoli	lira meza	poi mescolate insieme,
Acqua di mirto	onc. 4	& ponete l'acqua in una bozza al
Acqua nanfa	onc. 3	proposito, & metteteli
Legno aloe buono è grasso on-		dentro ogni cosa,
cia una e un quarto.		et che le poluere sia
Belzoi	oncia. 1. e meza	no frante al grosso
Nose muschiata	num. 1	modo, & poneteli
Garofali	num. 10	dentro le cose infra-
Sandali	quarto. 1	scritte.
Cinamomo eletto	onc. 1	Muschio
Storax calamita	onc. 2	Zibetto
		Ambracane
		■. 1. e mezo.

F ii

SECRETI NVOVI

Il muschio, & l'ambracane siano ben pesti, et mescolati cò il zibetto, poi mettetili ne l'acqua, & ligateli una carta peccorina di sopra, ma fate che la terza parte sia una, et che quella carta habbia alquanti buchi fatti con l'aco, & cosi le farete bollir per bagno maria per spatio di meza hora, & auerite che la bocca non patisca à far bollire nel caldaro, cioè l'aceto moderete nella paglia come sapete, & poi come sarà uscita l'acqua sopraditta per bagno maria ponetila al Sole, si che la si retifichi, & uederete odore mirabile.

A mollificare il cristallo.

PIGLIATE uno becco uiuo, & fati che quindeci giorni mangi di bellera, & torreti meza lira del suo sangue, et oncie tre di sangue di anitra, & oncia una di morchia d'oglio, et oncie cinque di aceto forte, oncie doi sal gema, oncie quattro lume di rocca, & oncie sei lume catina. Et tutte queste cose fate bollir insieme con il cristallo per uno di, & mettetilo in acqua fredda, & stampati quello che uoleti.

A mollificar il corallo.

PIGLIATE uno lepre, & scanatilo, & mettetilo in una pignatta, & fate che stia in forno fino che uèghi tutto in poluere, et metteteli di questa poluere in uino bianco, et buono, et uol esser il lepre pigliato uiuo, e cosi caldo mettetili corallo d'ebro, e uenirà tenero, che potrete stápir quello che uoleti.

A la uoce rauca à farla ritornare.

PIGLIATE oro pigmento preparato con piper trito bene, & mele, & uino uecchio temperato, et mescolato bene, & di questa mistura beuetine à digiuno, e cacciareti la tosse, & sarà tornar la uoce rauca, & è approuata.

Acqua che caccia la lentigine della faccia.

PIGLIATE litargirio oncie sei, aceto forte lira una,

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 43

uino biāco lira una, & mettetli a bollir ogni cosa insieme tãto che cali per metate, e cõ questa lauate doue sono le lētigini o uoleti sopra'l uiso o sopra'l petto, ouer le spalle, & uedereti.

Item acqua di pozzo lira una, canfora oncie tre, sal comune oncia meza, & fareti bollir con aceto forte, & lauateui la faccia. A cacciar le uolatiche.

PIGLIATE aceto forte, e sale, & radice di perfermo-
lo, & incorporati, & di questa mistura ongeti doue sono le uo-
latiche, & andaranno uia.

Acqua da far bella la faccia.

PIGLIATE acqua di aceto stillato, e poneti dentro li-
targerio d'argento polueregiato, & mescolati con acqua chia-
ra, & glio di tartaro, & incorporati, & lauateui doue che
a uoi pare, & uedereti bella opera.

A far nascere li peli doue uoleti.

PIGLIATE la pelle di uno rizzo, & abbrugiatila, e
tolleti di quella poluere, & impastati con mele cotto, & spiu-
mato, & fatine a modo d'unguento, & ongeteui le palme de
le mani, & fregareti il luoco doue che uoleti che nascano.

A far che li capelli che fossino canuti uenghi-
no come di prima.

PIGLIATE mele, & fatelo distillare a lambico tanto
che sia una lira, et torreti oncie doi di acqua di grepola, e me-
scolati insieme, & come hauereti lauato il capo, & asciutto
bagnareti il uostro pettine da tut'e due le bande, & pettinate
li capelli, & anchora bagnareti con la spongia.

A fare acqua da lauar la faccia a le Donne.

PIGLIATE litriggerio di argento ben polueregiato,
& fatelo bollir con aceto forte, & bianco, tanto che si consu-
mi la terza parte, e scolatilo cõ una pezza di lino, et saluatila

F ij

SECRETI NVOVI

in una ampolla, poi pigliate canfora, & lune gemini, boraso, oglio di tartaro, & farete bollire in tutto il acqua rosata, & quādo uorrete farui bella la faccia pigliate doi ouer tre giocie de la prima acqua, & fregateui la faccia.

Item torrete chiare de oui, & fateli distillare a lambico, et con questa acqua lauateui la faccia, che la farete bellissima, & fe ui lauareti qualche segno di ferita che non fusse ben guarita la saldera, & non si uedera il taglio ne macchia alcuna.

A far li capelli negri.

PIGLIATE galla di quella che pesa, & non de la bufa, & cuocetela in oglio tanto che la si rompa, dipoi strucco latela, & lasciatela seccare, & poi fatene poluere, & lasciatela anchor seccare bene, & poi pigliate scorcie di nose fresche & pestate insieme molto bene con la galla, et poi mescolate con l'acqua piouana, & poi farete bollire fin che si consuma la terza parte, & di quest'acqua bagnarete una spongia, et toccateui li capelli uenirāno negriissimi, & lasciateli asciugare, et bagnateui con acqua calda, & cosi farete spesso, & dureranno negriissimi li nostri capelli.

A fare li capelli lunghi, & ricci, oueramente crespi.

PIGLIATE radice di caneu di quelli che si lasciano per semenza che si chiamano cancauzzi, & radice di uigna bianca, torfi de uerzi, & fatene cenere, & di quella farete la uostra liscia, & lauateui, ma prima ongeteui il capo con mele crudo, & poi lauateui li capelli, che uenirano lunghi crespi, & bellissimo.

Vna compositione ottima di ambra.

PIGLIATE chiare de oui tante, che siano una lira, &

DE L'ARTE PROFVMATORIA 44

Sbattetele benissimo, & fregateui con la uostra spongia tanto che facciate un'acqua chiara, & dipoi tollete doi terzi di uer nice, & mastici oncia una, & una parte di gomma arabica, zaffaran quanto ui basta, & quanto sarà necessario piu e mà co tanto che li dia colore, e pestate ogni cosa da per se, e metteteli nella chiara de oui, et ponerete poi tutto insieme in una bozza coperta con una pezza di lino, et farete bollir per cinque hore, & dipoi che sarà bollito ponete ditta bozza in acqua fredda & cauare fuori quello che sarà al fondo, & gittate lo nel oglio di lino freddo, et sarà lambrà che uoleti, di prima fate che lo mettiate al Sole per tre hore, ouero per uno mezo giorno.

A fare ambra gialla.

P I G L I A T E oncie doi di gomma arabica, & una oncia di carobbe, & solutite in l'acqua che sia calda, & habbiate chiare de oui di anira lira una. & sbattetila tanto che la uenghi come acqua, & fatela passar per una straccia sotile, et mettetela dentro uno poco di zaffarano, & habbiate uno budello ben lauato, & ben asciutto, & empirete questo budello de la sopraditta mistura, & fatela stare al Sole tanto che si incomincia a seccare, & a indurire, et dipoi ongeteui la mano con oglio di lino che sia purgato bene, et cauareti fuori la mistura, & farete de i pater nostri come uolete uoi, ouero de le medaglie, & come sarà fatto questo mettetegli al Sole.

Et notati che se la mistura fusse dura ponetila in luoco che sia humido riuolgetela in foglie di uigna ouer di nogara accioche possiate tagliarlo al modo uostro, & come haurete stampato quello che uorrete mettete le preditte opere uostre in oglio di lino purgato, & mettetete a bollire per una hora, & sarà fatto.

F iij

SECRETI NVOVI

Concia da guanti	Tutti questi ogli metteti in*
Pigliate oglio di spico manco	sime in una ampolleta, et
de tutto.	con una spongia ongeti gli
Di belzoi	guanti, et con l'acqua ro=
Di storax	sata sbrosateli, cosa bella,
Di gelsomini	et se uolleti mistura tolleti
Di moschette	muschio, ambracane, zibet
Di nose muschiate	to, et un poco d'olio di bet,
Di naranze	
Di garofali	

A fare acqua fina, et profumata .

Pigliate acqua rosa	lire. 3	Et poluerigia cadauna rob
Storax calamita	onc. 2	ba da per se, et poi mesco
Belzoi	onc. 1	lati ogni cosa insieme, et
Legno aloe	onc. 4	mettetile con l'acqua rosa
Sandali citrini	uno quarto	ta in uno lambico commu
de oncia		ne a distillar, et poi
Cinnammo eletto	onc. 1	Pigliate muschio carat. 1
		Zibetto carat. 1
		Ambracane carat. 1

Il muschio, lambracane, et il zibetto pesto, et incorporato insieme, et posto ne l'acqua rosa, et mescoli ancho le altre cose sopraditte, et dipoi che seranno dentro cioe ne la caraffa ouero inghiltara coprite la bocca con carta pecorina, e fateli tre busi di sopra in la carta con l'aco, et fate bollir per spacio di meza hora.

Pomata in breue modo .

PIGLIATE pomi, et partiteli in quarto, et modateli bene, et per ogni quarto mettereti ne la polpa del pomo quattro garofali, et poncteli a moglie ne l'acqua rosata, et come

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 45
 saranno disfatti cauateli fuora li garofali, & habbiati feuo ra
 cente di becco, o di capretto, ouer agnello, o uitello, & fatelo
 bollire in aceto bianco bene, & poi scolatilo, & incorporate
 li pomi, & il feuo sopraditto purgato, et scolato, & poneteli
 quanto muschio che a uoi pare in darli quello odore che li cõ
 uiene per uostra discretione.

A scriuere senza inchiostro.

P I G L I A T E uitriolo romano oncia una, & galla fran
 ta oncia una, & carta, & la galla & il uetriolo fate in polue
 re, & gittate ditta polucre sopra la carta che uorreti scriue
 re, & habbiati la uostra penna con quell'acqua profumata co
 me a uoi parerà, & scriuete, & sarà come inchiostro.

A scriuere lettere d'oro ouer d'argento in carta.

P I G L I A T E latte di fichi ll mese di Maggio, & scri
 uereti quello che uorreti, & gettatili di sopra limatura d'oro
 ouero argento, & lasciate asciugare c'hauereti littere secon
 do la limatura che li gettereti sopra, & è uerissimo.

Item gomma che nasce sopra l'arbore che fa le mandole
 distemperata con cenaprio, & scriuete, & così le uostre lit
 tere pareranno d'oro, & è prouata.

A guarir le uolatiche.

P I G L I A T E oglio di tasso, & ougete il luoco de la
 uolatica in spatio di quattro uolte che ui ongeti hauereti a
 guarire nettissimo.

Acqua che rinoua la lettera caduca in carta.

Pigliate salnitrio
 Vitriol romano } ana, & parte eguale.

Tritatele bene, & incorporateli insieme, & metteteli a distillar
 & pigliate una spongia, & fregati sopra le lettere, & le
 potrete leggere benissimo.

SECRETI NUOVI.

Ad restringendum Vuluæ.

Pigliate consolida maggiore	Colofonia
Lume di rocca	Bollo armenio
Fior de pomi ingranati	Galla
Mirra	Giesfo
Incenso	Corno di ceruo
Mastici	Inchiostro

Polueregiate le cose in gomma, e mettetli tutto insieme, e fate la operatione secondo il vostro bisogno. Item un'altro secreto a quello medesimo

Pigliate olibano	Bollo armenio
Mirra	Galla
Colofonia	Giesfo

Et questo senza corno di ceruo, ma aritologia rotoda, e aritologia lunga, e fatene poluere, et ponetene intra il luogo, e distemperate a spalto, e pigliate sterco di lepore, et farete profumo che uadi dentro de la uuluæ.

Oglio odorifero.

Oglio di naranze.

Pigliate muschio grani. 12	Pigliate scorcia di naranze, e pestatele con le mandole, e lasciatele cosi uno giorno, e dipoi farete oglio a torcolo, e dateli poco fuoco, e premitelo senza fuoco, e penetelo ne la bozza al Sole.
Ambracane grani. 6	Mescolate, e fate
Zibitto grani. 3	late, e fate
Oglio di mandole dolci. 6 oncie. 6	oglio

A fare li capelli negri.

P I G L I A T E lirigerio d'oro oncia una, e mettetilo

DE L'ARTE PROFVMATORIA 46

à bollir ne la liscia che ui uoleti lauare il capo, & ueniranno negri, & dipoi uolendoli mantenere tolleti succo di saluia, & bagnateli come faranno lauati, & asciutti.

Item un altro modo torreti colloquintida oncie doi, & boc cali doi di aceto bianco, & fateli bollire infino che cali al collo della inghiotta & bognateui.

A fare li capelli negri.

P I G L I A T E galla lire tre, sereto di spagna che sia limato oncie tre, garofali oncie tre, archenda oncie tre, uetriolo oncia una, oglio di oliua lire tre, & fatene onzione come ui ha uerete lauato il capo, & le sopraditte cose uole esser fatte in poluere, & poste ne l'oglio per infusione, si che s'incorpori bene, & farete l'opera.

Pomi odoriferi contra la peste.

P I G L I A T E oldano oncia meza, storax calamita oncia una belzoi dragme due, cinamomo, nose muschiate, garofali nigella bianca, calamo aromatico da la canella infino al calamo tutto uole esser meza oncia, & ponete tutte queste cose nel mortale de piombo caldo, & scaldate la mezza & pestate bene, & agiongeteli cera bianca oncia meza, & storax calamita purgata dragma una & dateli in ultima le speciarie, & il muschio, & sarà pater nostri al modo uostro, o conforme à tondarli con le palme de le man.

A purgar il storax liquido.

P O N E T E il storax in acqua rosa per tre hore, et lasciate sfredire, & sarà purgato per questo, & altre cose che si adopera.

Acqua de angoli finissima.

P I G L I A T E acqua rosa lira otto, acqua nansa

SECRETI NVOVI

lira una, acqua di mirto lire doi, acqua di moschette lira una e meza, & mescolati si che fara una bozza grande, garofali integri numero quindici, cinamomo fino mezo ottauo, spico nar do caratti sei, storax calamita quarto uno, belzoi quarto mezo d'una oncia, & le sopraditte robbe poneti ne l'orinale, & poneti di bagno maria, & poneti a bollir per mezo quarto di hora, & dipoi leuatela d'al fuoco, & scolate la cosi calda, & habbiate muschio, & ambracane maccinato, & zibetto, & mescolati con l'acqua cosi calda, & saluatela, ne la boza di uetro, & fara fatta.

Vna concia da guanti.

P I G L I A T E li uostri guanti bagnati dentro, & di fuora di acqua rosata, & struccateli, & calcateli, in mano: et maneggiateli uno poco tanto che siano mezi asciutti, et acconciateli con queste cose, & dipoi pigliate grasso purgato, & eletto, & cosi caldo ongeteli con spongia, et calcateli un'altra uolta, e teneteli in mano un'altro pezzo, et poi cauateli et pigliate oglio di storax, zibetto, ambracane, & muschio, et incorporati & ongeti li guanti, & si dentro come di fuora fregandoli, accioche riceua le sopraditte cose, fregando l'uno con l'altro, & cosi si affineranno, & riccueranno l'odore mirabile.

A far poluere di zibetto.

P I G L I A T E zuccaro fino oncia una, & pestati sottilmente nel mortale, & un grano di zibetto, & fate che sia incorporato co ditto zuccaro tanto che si consumi il ditto zibetto.

Stucco da pater nostri.

P I G L I A T E draganti mogliati in acqua rosa, belzoi, storax calamita, & oldano, si che il belzoi, & oldano siano oncie doi, pestate ogni cosa, & dipoi habbiate storax liquida oncia meza, canfora dragme due, carbon di sagligaro, & offo

DE L'ARTE PROFVMATORIA 47

brugiato, & impastati, & con quello oglio odorifero ch' a uoi parerà, sarete l' opera con le forme.

Acqua odorifera.

PIGLIATE una zucca di acqua rosa, & poneteli bel zoi oncia meza, garofali numero tre, & così lasciaret per alcun giorno, & dipoi torreti carati doi di muschio soluto, & ponetili dentro, & lasciateli star quanto a uoi parerà, & mettetila al Sole artificar come sapete.

Pomata breue & buona.

PIGLIATE spengia di porco o castrato, cioè maschio, & tagliato in pezzetti, & come che l' sarà tagliato mettetilo in uno catinello uetriato, & lauato con acqua dodeci uolte, & la ultima fate che sia acqua rosata, & fate che l' sia bianco, cioè il grasso de la songia, & poneteli ditta robba in una pignatta che tenghi intorno a un secchio: & poneteli dodeci pomi appioli curati che siano maturi, & garofali & cancella oncia una, et scolaret con panno, come sapete ogni cosa di questo: & dipoi fate che habbiate nose muschiate: & meleggetta meza dragma per una: calamo aromatico, et belzoioncia una, storax calamita oncia meza, & farete che siano peste tutte le cose a grosso modo: e dipoi sarete bollire in ditta pignatta per due hore fino che tutto sia uenuto tenero, & impastate: et lasciate raffreddare, & lasciate refieder, & dipoi dateli l' acque odorifere, & gli ogli, & saluatila che la sarà fatta, & è molto eccellente.

Acqua de uiso per Donne notabile.

Pigliate zuccaro candido. Et poneti ogni cosa in uno limone

Boraso	& reuolgetilo in una pezza bianca
Canfora	gnata, & reuoglietelo in un pane di pasta, & fatelo cucinare, & distillare per lambico di uetro come sapete, & sarà acqua rarentissima.

SECRETI NVOVI

acqua de angioli.

Pigliate rose peste à grosso modo
 Garofali
 Storax calamita
 Lauanda
 Belzoi
 Macalep
 Zuccaro candido

Et fatene poluer à grosso modo, & ponete tutto nel lambico, & poneteli al piccio del capello del muschio & ambracane.
 Et come che la sarà con cia con il muschio

metteteli l'acqua rosa ne l'orinale, & poneteli sotto carboni accesi con l'acqua calda, & metteteli muschio macinato con ditta acqua, & incorporate bene, & saluatela astroppando bene la bocca.

Acqua d'angioli fina.

Pigliate acqua rosa fina lire. 1
 Acqua nansa onc. 6
 Acqua di mirto onc. 6
 Acqua de trigoli onc. 1
 Belzoi mezzo quarto
 Storax mezzo quarto
 Legno aloè costrutto mezzo quarto
 Muschio 3 quanto che
 Ambracane 3ui pare

Et pestati ogni a cosa grosso modo, e mettetilo cō l'acqua, e ponetilo in una zucca, e mettetele in bagno maria p quindeci di p.u è mà co come ui pare, & come sarà freddo mettetilo à distillare et quest'acqua è per multiplicare l'altra, & per farla piu perfetta & buona, & quando hauereti l'acqua ne la conturbata mettetela in bagno soaue infino à mezzo, e dipoi bollita lasciatela rissfredare, et scolatela, & la ponereti al Sole à retificarla, & la seccia lasciate la seccare, & farcte poluere da dare odore ad acque, & à poluere di cipro.

DE L'ARTE PROFVMATORIA 48

Vn'altra acqua d'angioli fina.

Pigliate acqua rosa	lire. 8	Spico un quarto de oncia
Acqua nansa	lir. à. 1	Storax calamita, mezo. 4.
Acqua di mirto	lire. 2	Belzoi onca. 1
Acqua moscheta	lira. 1. e me.	Muschio ʒdra. 1. o quan
Et mettereti in bozza insieme		Ambracā ʒto che uoleti.
Garofali	num. 15	Zuccaro cādido un poco.
Cinamomo	onc. meza	Zibetto quanto uoleti.

Et lambicate per bagno maria, et retificate al Sole, et la fecia è buona da conciar de l'altra acqua.

A far oglio di belzoi.

PIGLIATE belzoi, et pestatelo sottilmente, et mettetelo in una bozza ouer orinale largo di bocca, accioche possiate metter la mano dentro, et gettateli sopra lire doi de acqua rosa, et mettete insieme, et metteteli il capello, et con le pezze à le giunture che non eshali, et con colla di pasta ò di farina, et dareteli fuoco grandissimo, tanto che l'acqua uēghi fuori, dipoi à poco à poco metteteli fuoco dentro, che incomincia à uenir uno liquore come oglio, et presto cangiarete la bozza netta doue pigliarete l'oglio, et dareteli fuoco grandissimo, accioche tutto l'oglio uenghi fuori, et siluatelo in un uaso ben ferrato, et pigliate la sopraditta acqua, et dareteli il muschio secondo la quantità de l'acqua, et astroppatelo molto bene, che la non eshali, et ponetela al Sole per alquanti di, et poi tornatela à distillare, et ponetela à retificare al Sole, et ferrate ben la bocca che non refiati.

A fare un'altro oglio di belzoi.

NOTATE che ui bisogna farlo al tēpo de l'estate, et che sia caldo, perche l'inuerno il uiene spesso circa à la bozza del labico, pche no discēde bene. Prima tolleti lira. 1. di belzoi, et

SECRETI NVOVI

pestatilo minuto come farina di formèto, et imbuttilo in acqua rosata et ponetilo ne l'orina, si che l'acqua li stiano uno di doi dita di sopra, e distillatila a fuoco lèto, et per ogni lira di belzoi, cauareti oncie due di oglio, et questo oglio se lo mescolate con acqua rosa una gioccia sarà gran fattion de odore.

Poluere di cipro.

P I G L I A T E scorcia di peri moscatelli, et fatene una filza, et fateli seccar a l'ombra, et poi fateli star per un giorno al Sole, dipoi li pestarete sottilmente, si che siano poluere impalpabile quanto sia possibile, et ponetile a profumare come è ditto di sopra, et dareteli il muschio, et il belzoi.

Poluere di Damasco.

Pigliate farina di amito oncia. 1. Impastate con draganti
 Hirios } et fate che siano stati
 Calamo aromatico } onc. 1. a moglie in acqua
 Macalep } rosa, et fate pesto, et
 Belzoi } onc. 1. lasciate seccare, et ristate, et ristate come è ditto, et dateli il muschio, et è fatta.

Profumo humido per camere.

Pigliate hirios - onc. 3 Pestate ogni cosa, et poneti
 Garofali - onc. 4 ne l'acqua rosa tutto, di modo che l'acqua uadi di sopra, et ponereti in una pignata uetriata nuoua ouer uetro o una caldretta posta sopra le bragie in luoco secreto, et sentirete uno soauissimo odore.

Poluere di cipro.

P I G L I A T E fiori et foglie di quercie, et lasciatele seccar a l'ombra, et dipoi pestate, e fatene poluere, e tamisatela sottilmente, et pigliate de la ditta poluere lira una, et oncie tre de ualeriana

DE L'ARTE PROFVMATORIA 49

di ualeriana, & oncie, 2. di hirios, & fatene poluere, e mescolate ogni cosa insieme, & tolleti uno tamiso che sia doppio, et ponete dentro in uno mortale, & dipoi pigliate acqua rosa, & impastate & distemperate nel dutto tamiso, & coprirete cō uno pāno di lana che nō uadi fuori il profumo: et habbiate un getto di r. onc, & mettezili dentro uno poco di acqua rosa, & uncia una di bezoino, et oncia meza di storax, et anchora mettetli il di 10 bicchiero sopra la fogara di fuoco, & fatelo bolire, & poneteli suso il dutto tamiso tanto che la ditta pasta si secchi di prima, & sarete così per sei fiate: si che sia secca, & pigliate oncia una di ditta poluere, et che ogni uolta sia impastata come di sopra, & pigliarete di tre parte di oncie una di muschio, si che sia uno terzo di oncia, & mescolate cō ditta poluere, & poi tornate con lo tamiso, & tamiate, & date li il profumo, & sarà fatta.

Acqua odorifera damaschina.

Pigliate acqua rosa dama-		Et quello che si deb-
schina	lire. 6	be pestar si pesti, et
Rosē damaschine	lire. 3	ponete in la bozza
Fior di lauanda		di uetro ouer ori-
Fior di spico		nale, et fondateli ne
Fior di mater silua uer-		l'acqua rosata, &
de	añ. li. 1.	astropate per gior-
Fior di gelsomini		ni dieci, auanti che
Fiori cioè garofali		sia posto il fuoco sot-
Fior di naranzi secchi		to il lambico, & poi
Scorcia di cedro sec-		in capo de li detti
so	onc. meza	giorni dieci dategli

G

SECRETI NVOVI

Garofali specie	} onc. 3	fuoco foaue, & lambicate per	
Hirios		bagno maria, & la bocca del	
Cinamomo		capello d'ateli del muschio, et	
Storax calanita		fate che sia incorporato cō le cofe anteditte queste, cioè	
		Nose moscate	lira. 1
		Muschio	dragme. 3
		Maluasia	oncia. 1
		Et raccoglie l'acqua, & sarà co- sara.	

A far uerzino per fetto da scriuere.

PIGLIATE uino bianco inghifara numero un. 1, & fa-
rete uno sacchetto di buratto, & poneteli sopra il ditto uino
de la paglia d'orzo, & ponereti sopra a questa paglia una
scutella di cenere di legne forte, & sopra la cenere gittateli
quella inghifara di uino, & fate cosi infino che uiene chiaro
& torretti questo uino, et mettetilo in una pignata nuoua, et
mettete lo uerzino che sia buono rasato con il uetro, & uno
poco di gomma arabica, & uno poco di grana, & uno poco
di lume di rocca, & fatelo bollir tanto che cali il terzo.

Acqua rosata finissima da Napoli.

PIGLIATE succo di rose saluatiche una inghifara
piena del ditto succo, & mettetilo in purificatione ne lo leta-
me di cauallo per quindeci giorni, & poi distillati per lambi-
co, & p ogni lira di ditto succo mettete oncie quattro di pol-
uere di rose secche, et distillate, et per ogni quattro lire d'ac-
qua metteteli li odori annotati, cioè muschio grani tre, garo-

DE L'ARTE PROFVMATORIA 59

fali pesti oncia una, canfora dragme due, zaffarano dragme tre, & dappoi tolleti le infrastrate robbe, & destillatele un'altra fiata, & sarà fatta, & per ogni gotto di questa acqua in uno secchio di acqua di pozzo apparera uno odore grandissimo.

Sapone liquido signorile.

P I G L I A T E Sapon negro fatto di buono oglio lira una, & ponetelo in uno uaso di rame, & mescolatelo tanto che uenghi bianco mescolando con una mazza di ferro, & poneteli oncie tre di acqua rosa, & ponete ogni cosa insieme tanto che facciate uno corpo, & torrete la chiara de doi oui freschi, & il succo di doi limoni, & oncie doi di mandole di osi di persecchi, & andate incorporando ogni cosa, & dateli poi storax di macalep dragme doi ben pesti, biacca purgata, lume catina, borafo bianco, biacca & lume, & borafo che sia dragme due, canfora seropulo mezzo incorporate, e fatto questo lauarete le carne con acqua di semola bollita dentro, & adoperate ditto sapone quando andarete al letto p cinque uolte, & la mattina lauateui con acqua piovana che sia chiara, & questo ui fara la carne netta bianca, & candidissima, & lustra.

Moscardini.

P I G L I A T E zuccaro fino oncia una, amito fino dragme quattro muschio carat. uno, draganti infusi in acqua rosata, & pestate secondo gli altri, & dipoi distendeteli, & instampateli ne la forma.



G ij

SECRETI · NVOVI

Acqua che non lascia nascere li peli doue non uoleti.

Pigliate oppio tebaico } un quarto di Et pestate le ditte rob
Sangue di drago } meza oncia. be un poco insieme,
Sangue d'uno barbajello } & farete bollir un
Aceto bianco fortissimo onc. 6 poco, & lasciatele
seccare et fate poluere, et farete l'opera doue che a uoi pare.

Acqua che fa lo effetto istesso.

A c o r a che non lascia nascere li peli, pigliate lume di
uigna uno quarto de libra, & oncie otto di salnitro, pestate
ogni cosa, & faretele passar per Lambico di uetro, & di quel
la acqua che uscirà fuori bagnarete il luoco doue che uoleti
che caschino li peli, & come sarà asciutto fregate cō una pez
za, & così andaranno uia li peli.

A far paternostri molto degni di mistura.

Pigliate belzoino } oncia. 1 Et mogliarete ne l'acqua
Storax calamita } e meza rosa la gomma, le altre
Oldano } onc. 2 cose come è carbone dol
Spiconardo } dragme. 2 ce in poluere onc. meza,
Oglio de lino } et tutte queste cose siano
Canella } oncia meza ben pestate in un mortal
Anesi } di brongio con il pesto=
Garofali } onc. 1 ne caldo, & sarà cosa bo
Legno aloè } na, & bella.
Storax liquido } un quar.
Gōma de draganti } onc. meza

A far lustra la faccia a le Donne.

Pigliate zucchero candido } onc. 2 Et mescolate, e pestate
Turis masculi } a grosso modo.
Boraso in pietra onc. 1. e meza
Canfora } drag. 2. scrop. 1

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 51

Pigliate acqua di gigli bianchi lira. 1. & ponete insieme, & distillate a bagno maria cō lambico di uetro, e sarà fatta.

A fare acqua per le macule del viso, o pance, ouero altro.

Pigliate lume di rocca	onc. 2	Et mescolate ogni cosa insieme, & fatele bollire, e scolatele, & sarà fatta, & come la calara la terza parte la sarà buona.
Acqua di uita	onc. 1. e meza	
Canfora	drag. 1	
Lume di seccia	lire. 1	
Fiel di boue	drag. 2	
Tartaro	drag. 6	
Acqua chiara di fiume	li. 10	

A far pasta per lauor a tornitori pater nostri, & altri lauori.

Recipe giesso di quello che adoperano li pittori a discretione	Carbon di saligaro secondo che uoleti negri li draganti siano molliati in acqua
Incenso, ouer tus	onc. 1
Mirba	onc. 1
Storax calanita	onc. 1
Storax liquida	onc. meza
Biacca	onc. 2
Draganti	onc. 1

& poi che hauretì fatta la poluere subito mescolate con acqua de' draganti, & sarete buona pasta, e la sciatela stare un pezzo, & poi ripestatela, & dipoi improntate quello che uoleti, & sarà fatta benissimo.

A far pasta da profumar medaglie, ouero altre cose.

DRAGANTI oncie doi, biacca lira una, gomma araba oncie quattro, & ponete a molle li draganti, & la gomma per un giorno o piu ne l'acqua chiara, tanto che siano coperti, & poneteli oncia una di biacca, et poi pestate ogni cosa insieme in un mortale netto, e continuado metteteli la biacca

SECRETI NVOVI

Et che la sia ben masenata, et pestando due hore cōtinoue, et poi cauatela fuori, et maneggiatela con le mani onte di oglio infino che si attaccara, allhora fara fatta benissimo.

A far li capelli bianchissimi.

P I G L I A T E cenere di uigna bianca, et farete liscia, et come uolete lauarui la testa pigliarete radice di nalbauischio, et radice d'ortiche oncie tre per forte, di modo che tutto uenghi ad essere oncie sei, et paglia segalina manipoli doi, et fate uno mazzetto d'ogni cosa, et legatelo insieme, et fate lo bollire, et lauategui la testa bene, et poi fatto questo pigliarete lupini lira una, et mele ben cotto oncie quattro et songia di porco maschio oncie sei, sapo lauorato oncie quattro, et di prima pestate li lupini, et la songia, et incorporati ogni cosa insieme in una pignatta con acqua piouana che sia liquida, et farete bollir tanto che l'acqua si consumi, et restara come onguento, et di questo ongeteui, et ponete il pettine ne li capelli a la codica al Sole, et cosi farete due fiate quando ui lauarete il capo, et ueniranno bianchissimi, et coloriti come oro, et non ui fara immarcire il cerebro, ne ancho li denti, et è cosa gentilissima.

Profumo da uccelletti.

Pigliate oldano	onc. meza	Et tutte queste cose pestate,
Storax calamita	drag. 2	et incorporate con carbo
Belzoi	drag. 3	ne in poluere, et rafa, et
Turis	onc. meza	farete profumo al modo
Draganti	soldi. 2	uostro.

DE L'ARTE PROFVMATORIA 52

Profumo da uccelletti buono.

Pigliate oldano	onc. 2	Et poneti li draganti a
Storax calamita	} onc. meza	moglic in acqua rosa
Tegname		per tre hore, et pone
Belzoi		te dipoi ogni cosa nel
Olibani buono	onc. 1	mortale, et pestate be-
Cardamomo maggior	drag=	ne, & farete pasta do-
me. 2		mabile, et ponete ne-
Cipri	drag=	le uostre forme, & in-
me. 3		prontate quello, che
Sandali biãchi	} drag. 1. e meza	uolete.
Sandali rossi		
Citrini		
Legno de ancipresso	on=	
cia meza		
Mastici	grani. 1	
Carbone di saligaro	, che sia	
pesto sottilmente		on=
cie. 2		
Draganti	soldi. 2	

Vn'altro profumo anchora.

Pigliate garofali	onc. 1	E pestate a grosso modo, e
Canella		mescolate, & empite un
Belzoi	} aña onc. 1	pignattino mezo d'ac=
Oldano		qua rosa, & de la mal=
Storax calamita		uasia, & poneteli sopra
Zuccaro fino		de li carboni accesi, &
		G tñj

SECRETI NVOVI

lasciate così fino che comincia a bollire, & cauate quell'acqua & agliongetene dell'altra, & lasciate profumare.

Se uolete che li peli non crescano.

P I G L I A T E insquiamo lira meza & pestatelo bene et mettetilo a humidire in luoco humido, & habbate foglie di faua inuersa uerde, & incorporate con il ditto insquiamo humidito, & distillate a lambico di uetro con quell'acqua & bagnate li luochi che non uoleti che nascano li peli, & così uedereti che non nasceranno.

A far sapone bianco de domino Pietro Conti.

P I G L I A T E maistra di sapone fatta di cenere di gambe di faua secca, e pigliatene quattro boccali, & un boccale di oglio commune, & mescolate ogni cosa insieme in un uaso largo menando bene con un bastone che sia grosso da la testa, & come hauerete così menato pigliarete lire dieci di quest'oglio & liscia quale è così mescolato, & gettateli dentro oncie doi de farina di amito & oncie doi di lumc di roca & oncie doi di biacca, & i un altro uaso mescolate bene ogni cosa insieme, & fate che prima siano fatte in poluere le sopraditte robbe, accioche si possino stringer con mano come la farina burata: & ponete come è ditto insieme, & lasciate star tre giorni, e tre notti, & poi gittateli sopra de la liscia de la seconda del sapone che è piu dolce, & lasciate star tre altri giorni, e dipoi lasciate asciugor, così il sapone si restringera, & sarà fatto.

Saponetti da barbiero a la Fiorentina.

P I G L I A T E sapon Gaetano piolato come sapete, e di poi seccatelo al Sole, in modo che lo possiate tamisare ben sottile, & habbate garofali, hirios, oldano come ui pare, e di queste cose fatene poluere sottilissima, & per ogni lire otto di sapone sopraditto ponete oncie' dieci, otto di questa mistura di

DE L'ARTE PROFVMATORIA 53

specie, di modo che ogni lire tre di specie farete lire quindici di sapone, & con acqua rosa, & un poco di muschio, et pestate & incorporate ogni cosa ditta, & habbia e la uostra forma, e fatene balle o saponetti, & è cosa gentile, & signorile.

Stucco di pater nostri odoriferi.

PIGLIATE draganti a moglie in acqua rosa, belzoi, storax calamita, oldano oncie doi, & poi storax liquida saro mezzo, canfora dragante doi, carbon dolce, osso brusado in fuoco, et incorporato con oglio odorifero, & fatene pasta come sapone, & habbiati le uostre forme, e come son prontate empiratele con le aze, accioche si possino astiugare a l'ombra, & dateli il lustro con le chiare de oui, & saranno fatti.

A far sapone bianco senza fuoco.

PIGLIATE quattro misure di calcina uiua fresca, & una misura di lume catina ben pestata, & mescolatela insieme, & poi mettetela in una tinella che habbia uno buso sotto il fondo con una spina, & empirate la tinella de ditta calcina, & estiuatela in la ditta tinella, ouero mastello, & estiuatela bene ogni cosa mescolando insieme, & empirate ditta tinella di acqua bollita che la sia tanta quanto è la calcina, & la lume catina, & lasciate cosi bollir ditta calcina, & molate poi la spina, & accoglierete quell'acqua ouer liscia che uscirà in un altro mastello ouer tinello, & pigliate cinque misure di ditta liscia, & una di oglio, & mescolate bene insieme, & tolleti gomma arabica oncie otto ben pestata, & lime zucarina lira meza, & dipoi mescolate bene ogni cosa per meza hora, & dapoi gettati questa robba in una cassia, & lasciatela congelare, & come la sarà un poco congelata, cioè per quattro giorni gettateli sopra de la ditta acqua, & uenirà tosto duro, & sarà fatto.

SECRETI NVOVI

A far sapone duro con fuoco.

PIGLIATE le sopraditte robbe, & ponetele a bollire in una caldaia al fuoco, e quando che la bollira gettatili dentro de la farina de amito a poco a poco, & incorporate bene, & lasciate bollir per tre hore, & dipoi leuate la dal fuoco, & mescolate bene per una hora, & dapoi gettatelo ne l'acqua, & habbiat un poco di calcina bianca, & lasciatela cosi stare per quattro giorni, & uenira duro.

Vna poluere odorifera, e signorile.

PIGLIATE hirios eletto oncie tre, sandali bianchi oncie doi, rose damaschine, legno aloè, belzoi, & cipri, di queste quattro sorti di robbe siano aña oncia meza, muschio caratti 4. zibetto cara. 3. e farete poluere sottile de ditte robbe, et mescolate insieme, e saluatele in un' ampolla ouero inghiastara, & se la uorrete profumare tanto piu sarà migliore, & fina.

Opera de la Magnifica madonna Catarina

da Forli, & Signora di Mola.

Questa acqua è mirabile per donna a lauarsi il uiso, le mani, e tutta la persona, due ouer tre uolte a la settimana, fa la carne giouinetta, & mantiene in sanita che se lauara con quest'acqua, & prima.

Pigliate fior di spini	lire. 3	Nose muschiate	num. 6
Pippioni sotto banca	num. 3	Garofali	onc. 1. e meza
Zuccaro di sette cotte	lira	Latte di capra	lire. 3
una, e meza		Chiare de oui	num. 20
Medolla di zucche	li=	Cetri fatti minuti e frãti.	4.
ra una, e meza		Mel bianco	lira. 1. e meza
Boraso di pietra	onc. 3	Fior di sambuco	lire. 2
Canfora	onc. 3. e meza	Aqua de fior di faua	lire. 3
Trementina	lira. 1	Fajoli senza occhi	lire. 4

DE L'ARTE PROFVMATORIA 54

Et quelle cose che sono da pestar farete che le siano peste, & mettete ogni cosa insieme, & mettete nel lambico commune ouer campana, & poneteli al naso del lambico.

Muschio carat. 3 Legatele al naso del lambico

Zibetto carat. mezzo co con una pezza, e fatele

Ambracane carat. 4 le passar p bagno maria.

Acqua, sale, & oglio del talco.

P I G L I A T E aceto distillato, & poneti in un pignattino uetriato, & poneteli il talco dentro scagliato nel sacchetto & ponetilo al fuoco mescolando con un bastone, & poi andate uotando ditto aceto per inchinatione, & poneteli de l'altro aceto stillato, & cosi farete per quattro ouer cinque uolte & sempre riteneti la seccia, & non la uotate cō l'aceto, e mettete tutto insieme, & fate scolar per feltro, e mettete ne le bozze solite & distillate a fuoco lento, & l'acqua uenira fuori del talco, & dandoli piu fuoco uenira l'oglio, non mettete questo oglio di sopra per oglio come si muta il colore, ma tumata la bozza lo haurete, & ne la bozza dou'era il talco rimanera una gomma come sale, & questo è sale di tartaro, & rompete ditta bozza, & pigliatene il sale, & poneti ditta sale in una tazza di uetro a l'humido, et questo che uscirà sarà quello che si addimanda oglio di tartaro, e questo è il migliore che quello che dice di sopra oglio, & questo adopera per oglio, & haurete acqua, sale, & oglio.

A fare oglio odorifero.

Pig liate mandole dolce lira. 1 Et le sopraditte robbe lascia
Garofali onc. 1 tele stare per infusione una
Belzoi onc. 1 notte, & dipoi ponetele so
Sterax calamita onc. 1 pra la cenere calda, & da=
Nojc muschiate onc. meza poi scolatele molto bene

SECRETI NVOVI

con una pezza di lino, & struccolate forte, & poi ferratelo in una ampolla, & sarà fatto.

Acqua per Donne.

PIGLIATE litrigerio oncie otto, aceto stillato oncie sei, & lasciate bollir insieme, & lauarete la faccia di quell'acqua che sarà mirabile.

Altre acque per Donne.

PIGLIATE succo de limoni, cipolle di gigli bianchi, aña oncie doi, camfora sazo uno, chiare de oui num 10. aceto stillato onc. 6. acqua di frafenella oncie quattro, lume di rocca oncie doi, e fate bollir ogni cosa insieme tanto che sia spessa, & scolatela, & come la uorreti adoperare ongeteui di questa compositione, & lauatiui poi con acqua fresca.

Acqua odorifera.

PIGLIATE succo di rose damaschine lire quattro, & ponete in una inghiara al Sole per un mese, & dipoi torreti garofali, & canella, nose muschiate, scorze di cecaro, spico, aña onc. 5. storax calamita oncie doi, oldano sazo uno, camfora sazo uno, misturate bene & mescolate ne la inghiara ben astroppata, & sia messo nel letame di cauallo per doi di, e due notti, & poi ponetele a distillare a fuoco lento, & sarà mirabile, che se uoi gittarete una goccia di quest'acqua in una inghiara di acqua commune renderà mirabile odore.

Poluere di cipro maibrate.

PIGLIATE rose damaschine, cipri aleffandrini, aña oncia una, birios oncia mezza, legno aloe, calamo aromatico, galanga, belzoi, aña dragme tre, garofali dragme 2. muschio caratto mezo, zibetto caratti tre: ciascuna di queste cose ben pestate da sua posta, dipoi mescolate insieme, & saluatele in una ampolla ben ferrata, & se la uoleti profumare farete in que-

DE L'ARTE PROFVMATORIA 55
 sto modo: dateli muschio, zibetto, & ambracane insieme con il
 zuccaro in poluere.

Poluere di cipro rosata.

PIGLIATE rose damaschine oncie doi, sandali rossi
 oncia una, legno aloe, cipri aleffandrini, aña dragme tre, hirtos
 eletto, garofali dragma una, muschio caratti otto, zibetto caratti doi,
 ciascheduna cosa pestate sottilmente, & incorporate insieme,
 & ponete in una ampolla bene astroppata, & se la uoleti profumar
 dateli muschio, zibetto, & l'ambracane.

Poluere di cipro maistrale.

PIGLIATE cipri oncia una, e meza, sandali citrini, rose
 damaschine, oldano, aña oncia meza, garofali, dragme tre,
 muschio caratti tre, zibetto caratti doi, & la profumareti.

Poluere di cipro communa.

PIGLIATE de l'albume del cerro ouer di rouere che
 uà in poluere, per esser troppo antico lira una, & fatelo bene
 asciugare, & pestatelo sottilmente, & fate che l' sia lauato cō
 acqua tante uolte che l' uenghi netto, & che l' acqua sia chia=
 ra, & poi distendetelo al Sole sopra una tauola che sia bene
 asciutta, & stroffatelo con acqua rosa che sia ben fina, & la=
 sciate stare in una conca coperta, & dipoi distendetelo al Sole
 ben caldo infino che l' si secchi, & uoltandolo spesso, & frega=
 telo, & pestatelo sottile, e tamisatelo cō tamiso coperto, et fa=
 te che l' sia ben spoluerigiato, & poi torreti questa poluere, et
 fatela humida con acqua rosa muschiata, et distendetela sopra
 un tamiso dal rouerscio sottilmente, & dateli questo profumo
 che uadi dentro del tamiso, & coprite il tamiscio con un pan=
 no di Lana doppio. Pigliate belzoi dragme doi, storax calami=
 ta dragme quattro, oldano dragma una, legno aloe dragma
 una, muschio carat. mezo, e ciascuna di queste cose uole esser

SECRETI NVOVI

peste sottilmente da per se ouer sottilmente tagliate, & incorporate poi insieme, & dappoi torrete di questo profumo tanto per uolta quanto è un gran di cesare, & metteteli uno poco di fuoco sotto il tamiscio doue è di sopra la poluer nel tamiscio, e copreti che'l tamiscio ricua il fumo per spacio de una hora, & se piu stara meglio fara, & dateli altrettanto profumo, & stia coperto il tamiscio come è ditto di sopra, tanto ch'una lira di questa poluer uorra tutto quel profumo, & se ne uorrete far piu multiplicare il profumo, et dappoi quando la uolete profumar tolleti di questa poluere cosi profumata oncia una, dazgene oncie doi e meza sottilissima, muschio caratti quattro, zibetto caratti doi, & mescolate bene in compagnia, & saluate poi ne la inghijtura di uetro, & astroppate bene, & questa è poluere communa. Et notate che questo profumo il stesso, cioè questa comparatione si da ad ogni sorte di poluere di cipro se ben sono fatte con altri odori come sono la prima, seconda, e terza, qui di sopra.

A far poluere di cipro bianca, che se dice uioletto.

P I G L I A T E hirios eletto oncie tre, sandali bianchi oncie doi, rose damaschine, legno aloè, belzoi, cipri, ana oncia meza, muschio caratti quattro, zibetto caratti tre, & fatene poluere di ditte cose sottile, & mescolate, et saluatela in ampolla, & a profumar fate come è ditto di sopra.

Modo a dare il muschio a la poluere.

P I G L I A T E muschio quanto uolete pestatelo in un mortale di bronzo, & mescolando destramente, & uoltandolo bene con una punta di cortello, & come che sarà presto

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 56

ben sottile, gettatile sopra uno poco de la poluere di cipro, & mescolate bene, & andarete gettando la poluere sopra il muschio sempre mescolando, & dipoi li darcti il zibetto similmente uoltandola, & saluatela.

Modo di dare il zibetto a la poluere.

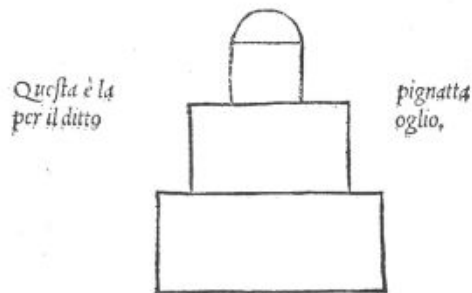
PIGLIATE zucchero candido ben fino quanto una castagna, & macinatelo ben nel mortale, & dipoi torrete zibur caratti tre, & con uno cortello ponitelo sopra la punta de la mazza, & pestate ben de compagnia con il zucchero tanto che sia in poluere minutissima, & impalpabile, & questa si chiama poluere di zibetto, & sopra questa gettate la uoltra poluere muschiata, & mescolate ben insieme, & cosi dateli la poluere a poco a poco, & dapoi ponetela in una ampolla ben ferrata.

A fare oglio odorifero e precioso quanto ogni altro oglio, & è cosa simile al balsamo, che ongendosi la carne con esso rende grandissimo odore, & è salutifero, & fa belle le carne, et è sano come qui sotto appare.

PIGLIATE una quantita di legno di pino, & che sia odorifero come rea, & tagliatelo in pezzetti minutissimi piu che sia possibile, & ponitelo in una pignatta uetriata che habbia la bocca stretta, & foratela si che l'habbia molti busi larghi come ponte di fusi, & serrate la bocca tanto forte che non uenghi niente di fumo, et poi ponerete questa pignatta in un'altra, tanto che la uadi dentro che habbia molti busi in nel fondo come ponte d'aco, & che le siano inuetriate, & dapoi queste due pignatte ponetile l'una in l'altra, cosi in una maggiore de l'altra, si che ogniuna di queste tre siano una in l'altra, & che la sia luttata, & astroppate bene le sue commissure

SECRETI NVOVI

con un coperchio, & creta come si luttano le altre, et poneteli de li carboni intorno in forma d'un cerchio, & quella mettete la metà sotto terra, & copritela, & poi dateli fuoco, & fate così tanto che facciate uscirne tutto il ditto oglio, et la pignatta uole essere in questo modo quadrata.



Oglio odorifero.
 Figliate muschio grani. 12 Et fate poluere & incorpo=
 Ambracane grani. 6 rate con la masenella, o=
 Zibetto grani. 3 uer porfido, & sarà fatto,
 Olio di mādole dolce s'azi. 6

A fare oglio di belzoi.

FIGLIATE belzoi lira una, & pestatelo sottile, e mettetilo in uno orinale, et ponetli di sopra acqua rosa lire doi, e sopra mettetili il suo capello, & coprite ben le giunture cō pezze tanto che non respiri, et dateli fuoco lento infino che uēghi fuori l'acqua, & poi a poco a poco crescite il fuoco tanto che comincia a uenir l'oglio, & presto mutate il recipiente, e dateli fuoco.

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 57
fuoco grandissimo, fino che uenghi fuori tutto l'oglio, & seruato ben coperto.

Oglio di belzoi sopraddito.

P I G L I A T E belzoino lira una, il quale uole esser pestato sottilmente, & mettetilo in una bozza, & gettateli sopra acqua di uita lira una, & sarete strato sopra strato tre uolte, & metteteli dētro qualche cogoletto, & astropate bene ditta bocca, & mettetila in luoco caldo e coperto, e ben cōponeti accioche si putrifaccia per giorni sei, & poi mettetila nel fornello con cenere calda, & dateli tanto fuoco che bolliu & dateli fuoco pian piano, et dipoi leuate uia dal fuoco lo recipiente aperto, & non coperto fino che esca la flegma, & come la sarā uscita ditta flegma, & l'acqua bianca per far sapo netti, di modo che cominciati ad augmentare a darli fuoco, e mutate lo recipiente, & pure che l' stia aperto, & u scira l'oglio puro, & netto, il quale saluerete bene astropato. Et notate che da per se ha gran colore, bisogna multiplicare per multiplicatione, pigliate di ditto oglio oncia una, & oglio de susimani lira una, & mescolateli tutti doi, & a questa compositione dateli oglio di belzoi, & è cosa occulta.

Oglio di storax calamita.

P I G L I A T E storax calamita grassa lire doi, tagliata minuta, & mettetela in uno orinale, & mettetili di sopra acqua rosa lira una e meza, ouer due, e distillate come di sopra, e come l'acqua è uscita mutate il recipiente, & dateli fuoco grandissimo, fino che l'oglio sia uscito come di sopra, & saluatelo bene obturato.

Oglio di storax liquida.

P I G L I A T E storax liquida quanto che uoleti, & mettetila in uno orinale come dice le altre due ricette pur cō

H

SECRETI NVOVI

acqua rosata quanto a uoi pare, e sopra mettetli il suo capello senza astropparlo a le giunture, accioche l'possa spirare, et sempre continuati al fuoco a uostro modo, e quando l'acqua sarà uscita mettetli il recipiente, e così lo lascereti per insino che l' sarà uscito tutto l'oglio, e saluatelo come di sopra, e sarà ottimo.

Moscardini rossi.

PIGLIATE draganti eletti, e mettetili a moglie in acqua rosa, e lasciateli tanto che uenghino come pasta, et uouele star nell'acqua rosa muschiata hore quattro, e poi pigliate muschio caratto uno, e pestatelo in un mor. aretto, e disfoluetelo in due gioccie di acqua rosa, et uenirà come onto, et dateci sandali rossi in poluere, e fate pasta con le sopraditte robbe, e sarete li uostri moscardini sopra una tauola, et mettetili a seccare a l'ombra. Et notate prima che l'impastati potrete torre lacca fina oncia meza, e zuccaro fino scropulitre, e pestate ogni cosa con li sandali rossi, e zuccaro, e muschio, e incorporate con l'acqua rosa, et saluateli nel uaso di uetro.

Saponeti odoriferi.

PIGLIATE sapon bianco lira una quanto è piu uocchio l'è piu meglio tritatelo, e ponctilo in uno catino, e sbroffatelo con acqua rosa, e mescolate, et incorporate bene e dipoi mettetilo al Sole, e a la rosata per giorni quindeci, et ogni giorno mescolatelo, e se l' sarà ai Luglio ouer d' Agosto dieci giorni basta a stare al Sole, et mescolatelo, et sbroffatelo cō acqua rosa tãto che l' si purghi bene, e che l' perda il tuffo del sapone, dipoi pigliate macalep oncia meza, e fate che l' sia pesto bene in poluere, e sbroffatelo con un poco di acqua rosa, e che l' sia attuffato nel mortale, e mettetili stovax liquida oncia meza, muschio caratto uno, oglio di spico

DE L'ARTE PROFVMATORIA 58

dragme sei, & come pestarete il muschio torrete l'oglio, & un poco d'acqua rosa, & incorporate ogni cosa insieme, & dipoi fate saponetti con la stampa ouer ballote, & asciugate le a l'ombra, & con il bombaso poneti ne la busta.

Sapon bianco odorifero à la Napolitana.

PIGLIATE sapon bianco duro, e tritatelo sottile, & distendetilo sopra una tauola a l'ombra, accio si asciughi da sua posta per otto ouer diece giorni, & poi pestatelo leggiermente, & fatene poluer sottile, & pigliate di ditta poluere lire diece, hirios ben pesto oncie quattro, sandali poluerigiati, macalep sottile, aña oncie tre farina d'amito sottile sazi cinque, & mescolate ogni cosa insieme in un mortale, & aggiungeteli storax liquida oncia una, oglio di spico quanto staria in una nose, & farete ut supra.

Sapone negro.

PIGLIATE sapon rasato, & governatelo come di sopra lire dieci, et macis sottilmente spoluereggiati sazi doi, ga rosali oncie tre, rose damaschine, cipri, sandali citrini, aña oncia una, storax liquida oncia una e meza, oglio odorifero quato a uoi pare incorporate ogni cosa insieme, & fate come di sopra, & se'l uorrete far migliore aggiungeteli muschio, & zibetto, & fate o balle, o saponetti, & con il gottone ponetilo ne la busta, & fate che prima sia asciutto a l'ombra.

Sapone muschiato.

PIGLIATE muschio quanto a uoi pare, & pestatelo sottilmente, & metteteli uno poco d'acqua rosa, & incorporate insieme, & scaldatelo in uno gotto ouer pignatta quato a uoi pare che la pignatta sia uestriata, & cosi calda com'ella sara gittatela sopra'l sapon, che sia i poluere, come

H ij

SECRETI NVOVI

dice di sopra, et come haucrte fatto queste compositioni mescolatelo sottosopra, et uoltatelo bene, et dappoi lo ponete in un uaso, et di sopra poneteli muschio puro, et mescolate con uno stillo, et astroppate bene con carta quanto piu sarà uecchio tanto piu sarà migliore.

Li moscardini bianchi.

VOLENO esser fatti come li rossi, ma in luoco de sandali rossi uoleno esser li sandali citrini, et farina di amito, et offeruate la regola che s'offerua a fare li rossi eccetto la biacca, et li sandali rossi, et saperete il tutto.

A far li denti ben netti.

PIGLIATE strefusaria quato a uoi pare, et fatela bollire in aceto un poco, et di questa masticatene a digiuno la mattina.

A far li denti saldi.

PIGLIATE piratro bollito in aceto, et la mattina lauatevi le gingiue, et questo ui fara saldare li uostri denti, che non si scantinaranno, et dureranno.

A far bianche le mani, il uiso, il collo, e'l petto.

PIGLIATE mirrha et lunc di rocca, ana oncia mezza, et un poco di canfora, et limoni, et mettete ogni cosa a bollire in meza inghiatar d'acqua chiara, et fatela cōsumar per metade: et dipoi metteteli dentro oncie doi di acqua rosa et meza chiara de ouo fresco, et mescolate bene insieme, et lauatevi poi il uiso, le mani, il collo, et uenira bianchissiuo.

Vno belletto da uiso per Donne.

PIGLIATE acqua di tremetina, oglio di tartaro, acqua di uita fina ana lira una, muschio grani doi, un soldo di garofali integri, una nose muschiata, canfora, boraso un poco, et fate che ogni cosa sia maccato a grosso modo, et mescolate ogni cosa insieme, et lasciate stare uno giorno, et una notte cosi in

DE L'ARTE PROFVMATORIA 59

fieme, et queste sono tre lire di robba, et lira una, e meza d'acqua, et distillarete ogni cosa per bagno maria, et cauarete la ditta quantità d'acqua, et torrete quell'acqua, et saluataela in una inghistrara di uetro, et come la uorrete adoprare tollete ne quattro ouer cinque giocce, et con le palme delle mani on geteui il uiso, et ui farà uno colore odorifero, et lustra la pelle, leua ogni macchia, et è cosa approuata, et preciosissima.

Acqua odorifera maijstrale damaschina.

FIGLIATE d'una sorte de fiori di quelle sorte che a uoi piacerà et dateli odori comè muschio, ambracan, belzoi, storax calamita, legno aloe, oldano, o qual sorte d'odori che uorreti o soli, o accompagnati, et metteu eli a moglie acqua de uita fina, et perfettissima, et lasciate quell'odore dissolucere ne la ditta acqua, et sia piena d'acqua rosa sopra l'acqua di uita, e di quest'acqua una goccia di essa sopra una inghistrara d'acqua rosa li d.rà quel soauissimo odore, ouer sopra acqua communa, et fate che la retificati al Sole con uno poco di muschio soluto, et gettando di quest'acqua in uno arnaso da uino o da altro tenirà questo odore un'anno, et il uino hauerà quello odore.

Questa è la partitione di fare inchiostro fino.

Galla marmorigna	lire 4	Et insieme incorporate, et
Gomma arabica	lire. 2	metteti al Sole, o al fuoco
Vitriolo romano	lira. 1	come a uoi pare.
Vin bianco	lire. 40	

Vnguento alabaastro di nardo pistico precioso, ilquale li romani portorno di Hierusalem, al tempo di Tito Vespasiano, il qual fu nel tempo di nostro Signor Giesu Christo, ilquale è approuato per ogni sorte di febre si calda come si rigida, et per il dolor de lombi, et remedia al male de le

H ij

SECRETI NVOVI

matrice per Donne, ilquale Maria Maddalena usaua a li suoi giorni.

P I G L I A T E sauina uerde oncie cinque, galla di ancie presso oncie quindeci, foglia marina che usano li Hebrei uerde lire quindeci saluia, & hedera terrena, mille foglie, artemi sia herba benedicta, campani uerdi, fen greco, semenza di lino, aña oncie cinque, tutte queste cose tritate le, et mettetele in lire uintidoi d'acqua, ouero di uino aromatico, & cosi infusi lasciateli per spacio di tre giorni, & poi aggiungeteli lire cinque de oglio d'oliua purgato, & antico, & habbate gran custodia, & fatelo bollire tanto che si eshal tutta l'acqua ouero il uino, & dipoi leuatelo dal fuoco, & fate che sia scolato per lingua canis, di canuazza, & poi aggiungete cera culofonia termentina, galbana gomma di hedera, picis hispanie, rassa, oli bani mastici, aña oncie cinque, storax calamita, macis, spicico nardo lira una, balsamo oncie tre, terra daurum, & tutte queste cose mescolate cõ la spatola, e saluatele, questo è il pretioso onguento alabaastro, & ue ne seruirete quado che uorreti.

A fare oglio di canella.

Pigliate canella	}	aña lira. 1	Et poneti ogni cosa in una
Gelsomini			zucca di uetro, & poneti
Vino bianco			a distillar, & uscirà l'acqua che sarà cosa mirabile, & come mutarà il colore cambiate il recipiente, cioè l'ampolla, & dateli maggior fuoco, & uscirà il uostro oglio, & la seccia sarà buona per molti odore ad altre acque, la canella uouole esser rotta a grosso modo auanti che la poneti al lambico.

A far bianchi li denti.

P I G L I A T E radice di nalba lauata, & netta come uetro argento, & fatela bollire in maluasia con l'ume zuccaria

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 63
*na, & se non potrete hauer uino torreti aceto bianco, e lascia
 tela bene asciugare, & fregate li denti ogni giorno, & ueni-
 ranno bianchi.*

A cacciar uno segno della carne in ogni luoco.

PIGLIATE grasso di temolo oncia meza, grasso di ca-
 strato racente dragme tre, unguento di cetro oncia una, et me-
 scolate insieme, & fatene unguento, & ongeti il luoco, & si
 addimanda unguentum citrinum Nicolai.

A cacciare uno segno altra ricetta.

PIGLIATE acqua di solano dragme sei, canfora, scro-
 pulo mezo, & fate bollire tanto che la se consumi la metà, &
 dipoi scolatela, & adoperatela.

Vna uernice da fare opere odorifere.

PIGLIATE uernice di ambro fina, & ponetila in una
 pignatta uedriata, et come la sarà calda poneteli dētro oglio
 di sasso, mastici eletti, & mescolati bene, & poi tolleti acqua
 di uita, belzoi, chiara de oui, succo de limoni, & questa uerni-
 ce darete a quell'opre che uorreti che sian profumate che è
 cosa gentile. Vna concia da guanti odorifera.

HABBIATE li nostri guanti di caprone, o uitello, o ca-
 priclo, & imbeueteli ne l'acqua nanfa, & lasciateli stare per
 tre giorni, e tre notti, & dapoi fate che habbiate grasso di re-
 dicello di capretto tepido, & fate che habbiate muschio, am-
 bracane, & zibetto, & poneti ogni cosa in oglio di hen, & cō
 la spongia ongete li guanti dentro, & di fuori, & per ogni
 uerso, & se li uorreti poner legno aloè in poluere e zuccaro
 sarà signorile.

A far netti li denti, & li farà fermare.

PIGLIATE balauisti, spodio, et rose secche, et lume di
 rocca arsa, & di tutte queste cose fate poluere, & fregateui

H iij

SECRETI NVOVI

li denti, & dipoi pigliate aceto bianco, & poneteli dentro sal
uia, & menta secca, & lauategui che questa lauanda afferma
li denti, cosa uerissima.

Acqua da indorar quello che uoleti.

PIGLIATE corni di montone ouer bi bouc, et brugiate
li, & pigliate quella cenere, et fatela bollire in acqua che bol
lia tanto che cali la decima parte, & in quell'acqua potrete in
dorare quello che uorrete, si che parera d'oro, & questa si
puo adoprare per indorar figure di stucco, & de impronta, o
pater nostri.

A far oglio di tuccia.

PIGLIATE tuccia alexandrina oncia una, & acqua
forte di lume di rocca, & salmirio oncie quattro, e mettetli in
uno orinal di uetro & fate bollir tanto quell'acqua che dappoi
pesta ditta tuccia in poluere, & messa a rescider nella ditta
acqua forte, & uotata la ditta acqua ma chiara, & dandoli
il fuoco, si che la rimanghi la terza parte, et guardate in quel
l'acqua trouarete una pietra, laqual pietra ponrete in un'al
ro uaso di uetro, & ditta pietra uouole esser fatta in poluere,
& quella poluere si conuerte in oglio a ponerle con il reci
piente a l'humido, & questo è oglio di tuccia.

A scriuer lettere che non si puo legger se non
di notte con la lume.

PIGLIATE succo di radice di sambuco, & fele di ca
ne, e chiara de oui, & incorporate, & scriuete sopra la carta
& il giorno non si potra legger senza lume o candela accesa,
oueramente al fuoco.

Acqua che fa cascare li peli, & capelli che
non nasceranno.

PIGLIATE sal pietra lira una, lume scisi lira meza,

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 61
 e pestate insieme, et fate poluere che sia ben sottile, et fate lambicare, et quell'acqua caccia uia le lentigini, et la è buona da far smarrir le littere della carta, et caccia li capelli, si che mai piu non nasceranno.

Al dolor de denti.

PIGLIATE zenzaro, piper, peraro, et fatene poluere et lasciate che si confaccia insieme, et con questa poluere fregate li uostri denti che uederete la proua: fate decoctione di scorcie di frascene, cioè di quelle sottile, che è sotto beretinette, et cuoceti ne l'aceto con poluere di persimolo secco, e cõ questa lauãda lauareteui li denti che si fermeranno se scanti-neranno.

A condur li coralli in pasta.

PIGLIATE quanti coralli rossi che uolete, et poneteli pesti in poluere nel succo de limoni, et fate che ditta poluere stia coperta sotto il ditto succo due dita, e lasciate stare uno mese mescolando alcuna uolta come saranno disfatti la tintura rossa uenira di sopra dal succo come oglio, et uotete di desframente in un'ampolla, o altro uaso che habbia il collo lungo, et se uoi la mettereti al fuoco che sia lento diuentera come pasta, e con quella pasta improntate medaglie o quelle cose che à uoi pare, et dapoi fatta la uostra opera lasciatela seccare all'ombra, et sarà bella opera.

A fare oglio di naranze.

PIGLIATE scorcie di naranze, et pestatele insieme con le mandole: et lasciate cosi per uno di, et fareti oglio cõ il torcolo, et dateli poco fuoco, et non uolendo ponerlo al fuoco potrete farlo ponendolo al sole, e sarà fatto come saracino.

A far diuentar negra una persona, cioè le carni.

PIGLIATE coperosa sazi sei, uetriol romano sazi. 3. et poneti nel labico. et fate a cqua, et uenirà acqua negra et

SECRETI NVOVI

poi ongerete di acqua gomata, et dateli una mano di quest'acqua negra, & uedereti: & dapoi a tornar bianco e netto torreti oglio di Tartaro, & ongete le mani, & fregateui il uiso, o doue haucrete la tintura, & tornereti bianco.

A far cola uerde perfetta.

PIGLIATE uerde rame, in poluere, & fatelo stare a moglie nel succo di ruta, & aceto fortissimo, & uno rosso de ouo, & macinate insieme, & pigliate cola di pesce, & incorporate, & farete la uostra opera.

Acqua rosa muschiata.

PIGLIATE acqua rosa fina lire tre, et mettetila in una inghistrara di rame con il collo lungo fatta a posta: & pestati sottilmente muschio caratti quattro, & mettetilo ne la ditta inghistrara, & bene asproppata, & fate bollir pian piano al fuoco, & poi mettetela ditta inghistrara al Sole a retificare, & questa è acqua rosa muschiata.

Acqua de fiori di gelsomini.

PIGLIATE de fiori de gelsomini stillati per se soli, & metteteli un poco di muschio al piccio del lambico, e sarà migliore, & se la uorrete scauerzare pigliate de ditti fiori lire tre, & di rose lire doi, fiori di sambuco lira una, fiore di lentisco lira meza, garofali sazo uno, & distillati ogni cosa come è il solito, & sarà mirabile: & ponetila al Sole.

Acqua di lauanda.

PIGLIATE fiori di lauanda uerdi, & secchi insieme, & siano posti in infusione ne l'acqua di uita perfettissima per due ouer tre di, & quanto piu starà piu sarà migliore, & agiongeli acqua rosa quanto a uoi pare, et distillate insieme cò il lambico deue sarà di uolto ouer strutti li fiori a moglie ne

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 61
l'acqua di uita: & dappoi poneti a retificare al Sole, et se ui pare metteteli un poco di garofali, e cannella, e mettetili ne la infusione con li fiori sopraditti ouer come a uoi meglio parerà.

Acqua di belzoi.

P I G L I A T E di quella acqua che uscisse fuori del belzoi, quando che si uouole cauar l'oglio cioè quando che l'è nel lambico, che se li da fuoco sotto, quella prima è l'acqua, e quella poneti in una ampolla di uetro, et in quell'acqua ponetegli del muschio dentro, & distemperato secondo la quantità de l'acqua che uorrete operare, & pur distemperate con l'acqua sopraditta, & ferrate bene la bocca dell'ampolla con carta peccorina, & ponetela al Sole per alquanti giorni, & dappoi la mettereti ne li uasi doue la uorrete, & sarà cosa ottima, & perfetta.

Acqua di storax.

P I G L I A T E simi mente l'acqua che uscisse fuori del lambico quando che farete l'oglio di storax, & quando che fate boglio del storax liquido, & quando che farete l'oglio de l'oldano, così si offerua quell'istesso ordine ouer regole, che si fa de l'acqua del belzoi.

Altro sapon con zibetto.

P I G L I A T E sapone tritato come è ditto di sopra al sapone muschiato, che l'istia al Sole con acqua rosa, et metteteli d'altro zibetto, & mescolate bene, & se uorreti potrete mettere la dita poluere a dissoluer muschio, & metter nel sapone, & obturate il uaso ut supra.

Sapone con il belzoi.

P I G L I A T E sapone che sia stato al Sole, & purgato

SECRETI NVOVI

con un poco di oglio di belzoi, & mescolate, et cosi potrete fare di oglio di storax ouero oldano, ouero ogn'altro odore che ui piacerà, & farete le uostre balle o saponetti.

Sapone con rose.

FIGLIATE sapone trito, & che sia stroffato con l'acqua rosa, & che l' sia stato al Sole, & purgato tanto che non senta piu da l'odore del sapone, & d'apoi habbiate rose fresche, & che siano pestate bene, et mescolate insieme, et satene ballotte con ditto sapone, & rose, & saluatelo in un uaso di uetro, & questo è il uostro sapone rosato, et cosi potrete fare di ogn'altro odore, questa regola serue a tutti gli ingeniosi, & esperti intelletti che si uoleno dilettare di quest' arte.

Sapone liquido.

FIGLIATE liscia forte ouer cenere di cerro lire doi, calcina uina lira una, e fate liscia tanto forte che tenghi l'ouo infra due acque, & pigliate di ditto liscia parte otto, & scuo di ceruo ouer capretto colato parte una, e mescolata insieme, & poneti in una caldaia a lento fuoco tanto, che s'incorpori, & che la liscia inmanzi che la mescolate con il scuo fate che la sia calda, et guardate che come sarà ne la caldaia tutta questa robba che non bolli, et come la sarà calda, ma che non bolli mettete in un uaso che habbia il fondo largo, e mettetelo al Sole al tempo de l'estate, & mescolate otto ouer diece fiate al giorno con uno bastone, et guardate che non li piouessi dentro, & lasciate che si stringino, & satene come pastelli, et minuti in pezzetti, & farete ballotte, e seruatele in una cassa, et quato che è piu uccchio piu sarà migliore, tolleti del ditto sapone quanto ch'a uoi pare, & mettetli in uno catino uetriato ben mescolando con un bastone, et di sopra mettetili acqua rosa, mettete al Sole per giorni otto seccando, & imbeuendo

DE L'ARTE PROFVMATORIA 63
farete un sapone odorifero, e saluate lo in un uaso bẽ opturato.

Regola generale.

NOTATE che in tutte queste acque odorifere che farete con fiori, ouero ogli uoi li potrete fare d'odori diuersi, secãdo ch'a uoi pare con la proprietã di quelli odori che uoleti, purc che siano retificate al Sole, com'è qui sotto.

Pigliate un' ampolla di acqua rosa, et gettatili dentro una goccia di qualche oglio ch'a noi parerà odorifero, et sbattete bene in compagnia, et retificatela al Sole, e sentirete che odore de oglio uorretei.

Acqua odorifera.

PIGLIATE garofali pesti oncie tre, nose muschiate numero tre, che siano maccate, et muschio caratti doi, et mettetli tutte queste cose in una bozza con un gotto d'acqua di uita fina, e tre d'acqua rosa fina, et astroppate bene la bozza, et lambicate a bagno maria, dandoli il fuoco temperatamẽte, et seruate bene obturato, ouer si adoprara in questo modo una goccia di questa acqua e cinquanta di acqua communa, ouero d'acqua rosata, come per uostrã discretione saperete, et la uateui il uiso, e le m.mi, et renderã mirabil odore.

A fare li denti bianchi.

PIGLIATE corno di ceruo oncia una, corno di capra dragme tre, galla non matura drag. i. et pestate ogni cosa sottilmente, et incorporate ditta poluere, et seruireteui a farui netti li denti a digiuno, o come a uoi piace, et ueniranno biãchissimi, et se li uoleti dar odore dateli poluere di zibetto.

A far sapone ianco perfetto, et buono come si fa ad Otranto, et a Salonichi.

NOTATE che bisogna fare la liscia secondo la quantita che uoleti far il sapone, per il modo ch'è qui sottoscritto

SECRETI NVOVI

PIGLIATE cenere forte parte tre, & prima torreate la cenere, & ponetela sopra uno tauolato, & calcina uia parte una, & mettetili la calcina in mezzo, & incorporati & sbroffatela un poco, & poi pigliate de la cenere che gliè intorno, & copruecla, et bagnatela ben tanto che non faci poluere, & lasciatela stare così doi giorni almeno uno secondo la quantità de la compositione, & il giorno drieto fate c'habbiate una tinella senza fondo, & in luoco del fondo, uouole essere una pila di pietra uua, come la casa di una mascella, ma tãto larga che la tinella uadi dentro, & che la ditta pietra habbi quel luoco come una gomma, et ponete dentro quella misura di cenere, che la sia bene incorporata, & fatela stiuar benissimo, et batetili sì che sia bene estiuata infino in cima de la tina se ben la fuisse .diti braccia due, & larga braccia tre: et gettateli sopra dell'acqua di pozzo ouer fiume tanto che la beua tutta la gomma de l'acqua che li gettati, e lasciate uscir per quella gomma che è ne la pietra, et fate che accoglieti quell'acqua o sotto terra o com' a uoi pare, pure che raccogliete quell'acqua, & lasciatela scolar tanto per infino che l'acqua sia bianca, & cercacla se la sarà forte, & poi che la sarà forte sempre gettando acqua sopra la tina ditta, & come la muta il miordente, e uoi cambiarete il uaso ouero cauate quella prima liscia, et mettetila in un altro mastello, o tina, et saluate la da per se senza mescolarla cõ l'altra, & così ciascheduna tenirete da per se, tanto che ne facciate quattro acque con questa tina, et tutte tenetele separate. Et auertite che la prima acqua si conosce quãdo ch'ella è forte tãto che basta, o ponerli dẽtro un ouo fresco, et che il ditto ouo stia sotto la liscia tutto, saluo che si ueda tãto scorcio che sia largo come è uno bagattino, & la seconda acqua uouole esser che il ditto ouo nõ

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 64
*uadi al fondo: ma che'l non si habbi a uedere gioccio, & che'l
 stia a meza acqua, & a la terza acqua uole esser che l'ouo
 uadi de stramente al fondo: e la quarta uol' esser posta sopra
 la tina un'altra uolta, & uenir a piu migliore, & se ne uor-
 rete far piu quantitate tenereti questa regola come qui di so-
 pra ho ditto, & hauereti acqua ouer maistra da far sapone,
 Et notati che tutte le calcine, e cenere, che uorreti adopera-
 re a far sapone uoleno esser fresche: & uolendo operare a fa-
 re il sapone. Auertite che ui è bisogno incorporare tutte
 quelle tre acque piu forte una sotto a l'altra, & se uorreti ue-
 dere se saranno al dibisogno sareti la esperienza de l'ouo che
 sapereti se sono troppo forte, ouero troppo dolce, & co-
 me uorreti incominciare a far sapone è dibisogno c'habbia-
 te apparecchiato a sufficiencia della liscia, & lo oglio che
 ui bisogna, & fate che come poncreti ne la caldata la liscia,
 & l'oglio, che siano freddi ogni cosa, & come uolete
 mettere la portione de la preditta liscia, che fa dibisogno
 al sapone. Auertite che uole esser parte tre di liscia, &
 una di oglio, & offeruerete questo ordiue a multiplicare in
 maggior quantita: Et notati che uolendo fare il sapone ui
 bisogna che prima mettetel il ditto oglio nella caldaia, & fa-
 telo bollire, & mescolate con un bastone fatto come una spa-
 tola, & fate che'l sia ben disfatto, & dipoi gettateli la
 liscia, & dateli il fuoco forte insino che comincia a bollire,
 & dipoi dateli fuoco soaue: & auertite di esser diligen-
 te, che se gli uole piu oglio, ouero piu liscia, & questo
 si conosce quando bolle conoscerete li difetti come saria se il
 sapon sarà troppo dolce fara questi segni, cioè che'l farà spiu
 ma bianca & fa una fumosità grandissima & chi non li auer-
 tisce come si cauarà fuori de le caldaie non si uorrà attaccare*

SECRETI NVOVI

insieme, et se la cascasse bisogna rimediarli in questo modo .
 bisogna che habbiate de la prima acqua, et gittarla sopra l'oglio ne la caldaia, et darli fuoco, et non molto grande, ma a poco a poco, et cosi ogni uolta che aggiongereti o liscia, o oglio gli darete fuoco soaue, perche se facesti altrimente, cioè che se la liscia fusse troppo forte, et se li aggiongesti oglio uì bisogna aggionger de l'acqua incorporata, cioè di tutte tre le acque insieme.

Item a darui ad intendere quando l'è troppo forte mettetì a mente al tuffar la spiuma rossa, et non fa fumosità, come fa quādo l'è troppo dolce, et non fa quasi fumo per piu chiarezza, et prouatelo in questo modo, tolletene un poco, e mettetì lo sopra una pietra di marmoro et habbiate un coltello di legno in piu pezzi cosi sopra la pietra se l'è troppo forte, il sapone ditto tremera come fusse un pezzo di gielo di gelatina, et nō è cotto, ma se l' fusse troppo forte, et che nō hauesti d'accederli in luoco di oglio pigliate tanta acqua di pozzo chiara et gittatela sopra il sapone, et fatelo bollire tātō che quella acqua che li gettasti sia consumata, et guardarete bene che conoscerete quando che l' sarà cotto che cōuenirà lasciar tutta la spiuma, et farete il bollio da uno cātō de la caldaia, come uesciche ouero campanelle uno poco gōfie, et come sono mancate le uesciche si rompe in pallido, et quando è ben cotto si rōpe in rosso, che scolando nō li rimanga niente di spiuma sopra et quādo che l' bollia ad onda guarda se l' uien bene, et leuate ne con il coltello ouer spatole, et pigliate con la punta ouer taglio a zādolo fuori, tollendo del sapone, et guarda se quelli gioeci che scolano giuso del coltello trabeno al oro, cioè come fili d'oro, l'è buon segno et starà bene, et se l' uenisse a pezzo a pezzo giuso del coltello non è anchora al segno, et uolendo conoscer

DE L'ARTE PROFVMATORIA. 65

do conoscer bene guardate li contrasegni che ui ho ditto di sopra, & secôdo che ui ho ditto aggiongetegli oglio ouer acqua questo è per uostra discretione, & notate anchor che al bollio si puo conoscer: Auertite che'l boglia soaue, & li bogli se incaualcano uno sopra l'altro, et uedendo a boglire intorno appresso la caldaia, & che la spuma se attacchi a la caldaia l'è buon segno, & se il sapone hauesse perso il colore aggiongeteli un poco di oglio, & lasciatelo bollire uno poco: & dapoï guardate come a uoi pare che'l stia, & habbiati in mente come aggiongeti robba ne la caldaia che bisogna che l'acqua è l'oglio, & ogni cosa sia fredda, & quella uolta dateli buon fuoco infino che leua il boglio, et dateli poi fuoco piu piano, per che il sapone boglie con poco fuoco, & se la spuma è troppo alta l'è grasso di oglio, & il rimedio è aggionger de l'acqua mezzana. & questa è la ricetta generale: & cadauno che uole lauorar di sapone gli bisogna che offerui questa regola, & come l'è a segno la prima cosa cauarete il fuoco, & habbiati calcina sottile, & tamisatela sopra il solaro doue uoleti spandere il sapone, & con la secchia di legno calate giufo, & tirate suso il sapone, & spiumandolo con una spianadora di rame fatta come meza imbracciatura, & auertite di cauarlo de la caldaia da tempo che sia uento da tramontana, & lasciate le finestre la notte aperte che l'aere l'habbi a sciugare, & il giorno infino che facci corpo, & poi habbiate la misura de le pezze tanto larghe come una riga lunga come il sapone che è disteso, & uno coltello posto in capo di uno bastone come è una crozola che sia tondo, & uno che habbi legato a basso una corda, & uadi tirando come si fa a tirar l'alzana: & quello che tiene il bastone frenando il taglio del coltello tenghi frontato con la spalla uerso il sapone, & appresso la ri-

SECRETI NUOVI

ga andarete tagliando fino in capo del solaro, et cosi in croce secondo la lunghezza de le pezze del sapone: et habbiati uno bastone alto quattro piedi Venetiani, grosso come possa tenere in mano, et da ogni capo habbiati la uostra marca ouer segno, et andarete cosi battendo sopra le pezze tagliate in terra, cioè sopra il solaro dateli ogni due uolte che darete sopra il sapone con il bollo sigillareti il uostro sapone, et dappoi incasselatelo, e lo poterete lasciar asciugare meglio, et questo è il modo che si lauora a Salonichio, et a Otranto ueduto da me.

Acqua odorifera.

PIGLIATE aquarosa lire doi, fior di lauanda lire doi, cinamomo oncia una, garofali oncia una, belzoi oncia meza, storax oncie quattro, hirios oncie doi, nose muschiate numero tre, et metteti ogni cosa insieme, et pestate, et poneti in un uaso, et metteti al Sole per dieci giorni mescolando ogni di una uolta, et come è passato li dieci giorni stillate la ditta compositione, et se la uolete muschiare metteti caratti doi di muschio a la punta del lambico, et fatela star dieci altri giorni al Sole, et sarà perfetto.

A far profumi.

PIGLIATE carbon di saligaro, et che l' sia sottilmente spoluerigiato parte una, et componetilo con storax liquido, et farete i uostri profumi.

Per li goffi che uengono sopra il uiso.

PIGLIATE aquarosa oncia una, chiara de oui numero una, succo de limoni tre, canfora scropulo uno, boraso dragme doi, pestate et incorporate insieme, et poi torreti un pezzo di lume di rocca, et sbatteti tanto in una scutella di pie

DE L'ARTE PROFVMATORIA 66

tra con questa lume, & fareti la ditta compositione, & al modo del sapor di mandole.

Composition per Donne.

PIGLIATE una inghislara grãde, & empicla di romana, & dipoi mettetili oncie sei di uerzino giallo, & fatelo bollir tanto che cali li doi terzi, & metteti dipoi sazo uno di gomma, & sazo uno di lume di rocca facendo bollire uno poco, & leuatelo dal fuoco per inclinatione, dipoi scolate ditta inghislara in una ampolla, & scolatela poi, & dapoi copritela bene, & mettetila al Sole il mese di Maggio, Giugno, & Luto, & seruitene come sapete.

Acqua per lauar la faccia a le Donne.

PIGLIATE fiori di mandole, fiori di zucche, fior di nalba frasenella, & di gigli bianchi, et pigliate limoni una terza parte chiara de ovi freschi, & fatela distillare a lambico, & adoperatela, & è cosa gentile.

A dissoluere il muschio.

PESTATE il muschio in un mortaletto di brongio che sia asciutto, & mettetili una gioccia di acqua rosa, & macinate insieme, & uenira al modo de inchiostro, & poi gettate tant'acqua rosa che uenghi come inchiostro, & sarà soluto, & seruiteni a li bisogni nostri, che sarà mirabile.

A fare uno profumo ò asciutto, o bagnato.

PIGLIATE storax calamita oncia meza, belzoi oncia una, legno aloè poiuerigiato saci cinque, oldano oncia meza, muschio & ambracane caratti tre, pestate ciascuna cosa da per se sottile, & poneti in una pignatta uetriata, ouero cazzia ò pignatella di rame al proposito, & di sopra mettetili de l'acqua rosa, & poi scaldatela sopra la cenere, tanto che la uenghi a bollire lento, & doue uorreti profumare lasciatela.

SECRETI NVOVI

scoperta, acciò che'l fumo rendi odore, & quando sarà profumata per altre fiate, pure aggiungendo de l'acqua rosa, & de lauanda muschiata, & così fareti ogni uolta che cala l'acqua aggiungrete.

Profumo in altro modo.

P I G L I A T E succo di limoni numero tre colui con una pezza di lino piu che potete, & dapoï habbiate storax calamita, legno aloë, uosica di muschio, canfora, aña, piglia ogni cosa, & mettetli nel succo, & poneti in uno uaso di uetro bene astroppato, & mettetli in purificatione per giorni sei sotto terra, ouer sotto il letame, & dapoï distilla i a lambico che sia al proposito, & saluate la ditta acqua insino che uorreti fare il profumo, cioè pigliate una ampolla d'acqua rosa, & mettetli gocciole di ditta acqua ne la ditta ampolla, & ponetele sopra la cenere calda, & mettetile in luoco occulto, che non si sappia doue le siano, pore che sentiti lo odore, & haucerti una soauita mirabile.

Vccelletti da profumi.

P I G L I A T E storax calamita, storax liquida, aña oncia una, sandali citrini, legno aloë, aña dragme due, uioletto damaschino dragme una, spico nardo, dragme due, rose damaschine, dragme una, muschio caratto uno, ogni cosa poluerigati in un mortale cō carbon dolce quãto che gli basta, et incorporate ogni cosa insieme con gomma de draganti, & fate ne pasta, & dapoï formateli o fateli lunghi come a uoi piace, & piace, & auertite che il storax calamita uuole essere in ultima per incorporare con il carbone.

A fare acqua nanfa.

P I G L I A T E fiori di naranze, & distillatili a lambico, & a farla migliore mettetili uno poco di muschio con una

DE L'ARTE PROFVMATORIA 67

pezza al piccio del lambico, oucro garofali con li fiori, & quado la distillarete mettetila a retificare al Sole per qualche giorno, & se la uorreti scauezzare mettetili altri odori che siano atti a la uostra satisfattione, & questa è buona di aggiungere, & accompagnare.

Sapone ad un' altro modo buono, & bello.

PIGLIATE sapone gaetano, & sia piolato come narra l'altra ricetta lire sci, sapone negro lira meza, & farete come dice di sopra, & sarà auantaggiato.

Item altro sapone.

Item un' altro modo.

Pigliate sapone gaetano piolato secco, e poluerigiato fate che'l sia a peso	lire. 4	Pigliate sapone Gaetano piolato, & in poluere	lire. 8
Hirios	onc. 6	Oldano	onc. 4
Oldano	onc. 2	Garofali	onc. 6
Storax calamita	onc. 1	Hirios	onc. 2
Storax liquida	onc. meza	Storax liquida	onc. 2
Rose rose	onc. 1	Muschio	drag. meza
Poluere de cipri	onc. meza	Et fate poluere, & imbeuete con l'acqua rosata, et pestatelo nel mortale di	
Garofali pesti	onc. 3	piombo caldo, & la mezza calda, & fatte balle o uer saponetti al modo uostro ut supra.	
Muschio	grani. 6		

Et con acqua rosata farete come è di sopra.

A far nascer li capelli doue uoleti.

PIGLIATE sansuche & attrugiatele, & di questa poluere metteti a bollire in acqua tanto che se consumi la terza parte, & di questa acqua lauatiui doue che uorreti, che u' nascerano al piacer uostro o peli, o capelli assai, & è prouato.

SECRETI NVOVI

A far crescer li capelli.

PIGLIATE scorcia di olmo, & bollite in acqua ouer li scia, & con quella lauateui la testa: & innanzi che ui lauate habbiate de la ruta, e satene poluere, e di questa poluere di ruta mettetine ne la liscia, e dipoi lauateui che uedereti l'effetto.

Acqua mirabile che caccia li porri in doi giorni.

PIGLIATE aceto bianco fortissimo, & ricocetilo con cenere ben tamisata, & calcina uiua, & mescolate con la cenere tanto de l'uno quanto de l'altro, & fate bollire insieme infino che cali il terzo, & lasciate la purgare, & poi pigliate sale armoniaco, sal gemma, & salnitrio sal alcali, & lume di piuma quanto ui pare per discretione tanto de l'uno quanto de l'altro per peso, & mettetli ne l'altra decottione di aceto cenere, & calcina, & lasciate che si dissoluan, & scolatela, et saluatela in una inghijsara di uetro, et adoperatela a li porri, che in un giorno li cacciarati, & è cosa eccellentissima.

A cacciar lentigine.

PIGLIATE appio & fenocchio, e tanto di uno quanto de l'altro, & pestati insieme, & farina di orzo, & chiara de oui, & mescolate insieme, & satene impiastro, & ponetilo sopra il uiso, & uedereti cosa mirabile.

Altro modo da cacciar lentigine.

PIGLIATE lune zucarina oncia meza, onto sottil, uerde rane una oncia, per sorte biacca oncia una, & ponete le ditte robbe ben pestate insieme, & ongeteui doue sono le lentigine per infino ad otto fiate, & la sera torrete de l'acqua di semola, & mettetila a moglie in acqua tiuida, & di quella lauateui la faccia, & sara fatta netta.

Acqua che schiarisse il uiso a le Donne.

PIGLIATE uno o piu limoni, e fateli uno buso, & sal-

DE L'ARTE PROFVMATORIA 68

uate quel pezzo che tagliate uita, & poi pigliate sapone lauorato, fior di preda, canfora, gomma arabica che sia bñ chiara, un poco di lume di rocca, & pestate ogni cosa insieme, & ancho le medolle cauarete de li limoni, & impastate ogni cosa, e tornate tutto ne li scorci, & poneti al lambico di uetro a destillare, & uedereti la proua.

Ordine di dare odore ad ogni acqua.

NOTATE che potrete qual sorte di fiori che a uoi pareranno, o uoi odore come saria muschio, ambracane, zibetto, belzoi, storax, legno aloè, oldano, & quello che uorreti ò solo ò accompagnato, & poneti ne l'acqua di uita finissima, & lasciate quello odore dissoluerne ne la ditta acqua, & ponereți una gioccia di questa acqua in una inghiastara di acqua rosa, ouer communa, & hauereti quello odore, & retificate al Sole con un poco di muschio soluto sarà perfettissima: & sappiate che se ne mettereti una gioccia di questa acqua odorifera in uno uaso di terra, o di legno, tutto quello uino ò acqua che mettereti sopra di quello odore mai si perderà, & lauateni quanto saperete.

Acqua di fiori di gelsomini.

HABBIATE fiori di gelsomini soli quanto a uoi pare, & mettetili a lambico ò uolgare ò di uetro, & fate che al piccio del lambico sia il muschio come sapeti, & se la uorreti scauazzare pigliate rose lire tre, & se ne uoleti piu aggiungeteli acqua rosa quanta che uoleti con il muschio soluto, & metteteli a retificare al Sole, & aggiungeteli un poco di garofali, & cannella mescolando con li fiori sopraditti: & notati che se la uorreti fare migliore aggiungeteli fiori di sambuco lir a una, fiori di lentischio lir a meza, & fate che li garofali sia oncia. i. & distillate, & retificate al Sole come è ditto.

I iiij

SECRETI NVOVI

Acqua di lauanda .

PIGLIATE fiori di lauanda ò uerdi , o secchi come a uoi pare, & poneti ne l'acqua di uita per dot ouer tre giorni, & poneti a lambico, & se uoleti aggionger rose lire tre , & darà maggior odore, mettetili acqua rosata , & garofali , & canella, et quello che li uorreti ponere a distillare insieme con il lambico di uetro, accioche non pigli il fumo, & poneteli canella, garofali, & muschio al piccio del lambico, & fatela retificare al Sole caldo, che li da piu forza a l'odore.

Acqua di belzoi .

PIGLIATE il belzoi quando uoleti fare l'oglio, & come l'hauerete posto nel lambico quella prima acqua ouero liquore, che li date il fuoco leno, & questa sarà l'acqua di belzoi, & ponetela in una ampolla di uetro , & mettetili dentro del muschio soluto secondo la quantità, et ferrate la bocca con carta pecorina, & ponetela al Sole, & sarà odorifera.

NOTATE che questo è l'ordine di fare acque di ogni odore che fareti cosi ogli come acque , li poteti dare odori diuersi secondo che a uoi piacerà con la proprietade, de liquali odori bisogna che siano retificati al Sole, perche li affina meglio: Et accioche intendiate auertirete che in una ampolla di acqua rosata ò altra sorte una gioccia di quello oglio che gli mettereti dentro, & mescolareti incorporando insieme hauesra l'odore di quello oglio che uorreti. Sarete auertito che al piccio del lambico, ouer di uetro , trouareti una certa gomma quando che leuareti le bozze da labicare, et auertite che quella gomma è la piu preciosa cosa che ogni altra che sia, per dare odore ad acqua, ouero ad ogli di quella sorte che a uoi parerà la gomma, & questa gomma sa il storax, il belzoi, il legno aloè, oldano, la mirra. Notate che questa gomma la tro

DE L'ARTE PROFVMATORIA 69

Uareti come il sale, & fate che la custodia e in uno uaso di ue-
tro ben coperto che non eshali che questa è bella cosa & pre-
ciosa. A far nascer li peli.

PIGLIATE bouoli senza scorcio, & arrostiteli tanto
che ne possi far poluere, & dipoi torreti del mele: & impastá
te con ditta poluere, & mettetila doue uorreti, & nasceranno
li peli con la ditta poluere, & se uorreti che li peli nascano
bianchi torreti de li boccali bianchi, & se li uorreti rossi tor-
reti de li rossi, & se uorreti negri torreti de li negri, & uede-
reti la proua.

Sapone fino.

PIGLIATE sapon damaschino radato, & acqua rosa
muschiata, birios bianco la terza parte. & storax liquido, &
componeti & fareti il uostro saponetto come sapete, o con
stampe, & conte a uoi parera, e lasciatelo indurire a l'ombra.

Acqua rosa damaschina odorifera.

Pigliate acqua rosa damaschi-	Canella	onc. 2
na	lire. 10	Poluere di cipresso onc. 1
De lauanda de fiori	lire. 2	Sandali citrini onc. 1
De osmarin di fiori	lire. 4	Muschio carati. 1
Di gelsomini di fiori	lire. 2	Zibetto carat. 1
Di sambuco di fiori	lire. 2	Triuaj
Ambracane	caratti. 2	Foglie di mendella
Scorcio di narazi	liv. mezza	Castragali
Fior di lauanda	lira mezza	Foglie di lauro giouene
Belzoi	onc. mezza	Fior di naranze
Storax calamita	onc. mezza	Fior di cedro
Scorcio di cedro fresco	onc. 2	Fior di limoni
Garofali	onc. 2	

Et metteti in la infusione per quattro ouer sei giorni sotto il

SECRETI NVOVI

letame, si che si purifica ogni cosa, et poi fate distillar per bagno maria, et retifica al Sole, ouer nel bagno maria.

Acqua di maiorica.

Pigliate fior di lauanda	lire. 3.	Et poneti ogni cosa in puri-
Fiori di rose saluatiche	lire. 1	ficatione nel letame ne la
Acqua rosata	lira. 1. e meza	nostra bozza per tre gior-
Acqua di uita	onc. 4	ni, et poi distillate a lam-
Nose muschiate	num. 3	bico di uetro, et sarà fat-
Garofali, e melegete	onc.	ta, e poi la mettereti al So-
cia meza		le otto giorni, et sarà per
		fettissima.

Acqua finissima.

Pigliate rose di cāpagna	lire. 4	Et metteti ogni cosa per
Garofali	onc. 1	quattro giorni in purifica-
Nose muschiate	onc. 1	zione, et dipoi distillate
Acqua di uita	onc. 4	a lambico di uetro, et po-

netilo al Sole per quindici giorni, et sarà fatta.

Acqua finissima.

Pigliate fiori di lauanda in ac-	Et poneti ogni cosa in una
qua	zucca di uetro al Sole be-
Acqua rosa	ne astropata per giorni
Maluasia	quindici, et sarà fatta.
Garofali	onc. 2
Poluere di rose rosse	onc. 1
Poluere de hirios	onc. meza
Muschio fino	gran. 3

A conoscere il muschio, quale è buono,
et qual non è.

PRIMA pigliate il muschio, et ponetilo sopra la bra-

DE L'ARTE PROFVMATORIA 70

fa del fuoco, & se l'andara in 'oglio andara uia, & restara una pelletta come tela di ragno sopra le bronze, quello sara il buon muschio, laqual tela uole esser gonfia, & releuata, & se l'ristara a modo di calcina grossa in massa l'è falso, & quel muschio che roscgia si è il buono, et che tiene del negro, e che rompendolo sia lustro dico del roffetto, che rompendolo trahe al roffetto dentro, e tutti gli altri colori falsi sono.

A fare acqua de angoli fina.

PIGLIATE acqua di rose fina lira una, acqua nansa lira meza acqua di mirto lira meza acqua de tripoli onc. i. muschio caratti doi, ambracane caratti quattro, belzoi uno quarto, storax calamita uno ottauo de oncia, legno aloe mezo ottauo, & pestate ogni cosa a grosso modo, & mescolate con l'acqua ditta di sopra, & ponetila in una bozza, & con il suo capel, o fatelo stillare per bagno maria, & fatelo a poco a poco dandoli fuoco lento, si che in quindeci giorni sia distillata & piu & manco come meglio a uoi pare, & distillata che sara quella, sara buona di aggiungere ad altra acqua per multiplicare acqua rosa rasa perfetta.

A fare acqua de angoli piu presto.

ITEM come hauereti posta l'acqua sopraditta ne la bozza mettetila in bagno soaue, & fatela bollire per un terzo di hora & lasciatela sfredire, & dapoi scolatela con uno panno di lino, & sara buona con grande odore, & sara buona di aggiungere odore a l'acqua rosa, & a l'acqua commune: & questo e cosa uerace: & de la feccia de ditta acqua acconciandola è buona da far poluere di cipro, & è buona con perfetto & ottimo odore.

SECRETI NVOVI

Acqua d'angoli fina in a'tro modo.

P I G L I A T E rose pestate a grosse modo, & incorporate con garof. li parte una, belzoi parte meza, storax calamita parte una, macalep parte meza, lauanda manipolo uno de li fiori, & fatene polucre a grosso modo, & metciti le rose ne l'orinale, & muschio, & ambracane al piccio del capello, & farte stillar l'acqua, e ponetila al Sole astroppata bene cō la bocca, & dateli muschio, zibetto, & ambracane, & saluate la, che l'è mirabilissima.

Et questa acconcia l'acqua rosa.

P O N E T E l'acqua rosa in un bacile, & ponetilo sopra li carboni accesi, & come l'acqua è calda poneteli il muschio trito, o macinato, & ponetilo ne la ditta acqua, & incorpora la bene, & ponetela ne la bozza bene astroppata, & fara cosa bonissima.

Item altro modo poneti nel fondo de l'orinale una cazzetta o calderola senza manico, oucro anibian di rame, & poneteli de l'acqua rosa, & aggiungeteli de le rose, & cosi andate ti aggioncndo per infino a tanto che hauretti rose, & uedereti cosa eccellente di odore di acqua rosa semplice.

Profumo da uccelletti.

Pigliate oldano	lira.1	Scaldate bene il mortale, &
Tegname	lira.1	la mazza, & pestate pri-
Storax calamita	lire.2	ma l'oldano tagliato, &
Carbon dolce	lire.2	mettetili i draganti den-

tro, & pestate bene in cōpagnia: si che ogni cosa sia come pasta, & gittate la polucre a poco a poco li dragant a molle in acqua rosa, del carbone, & il tegname, et cosi andate incorporando quanto uoleti, & fareti buona pasta, & perstando che le nō uegi ne troppo dure, ne troppo tenere le sopraditte

DE L'ARTE PROFVMATORIA 71

rebbi, & cauando li pezzi, e tornate a pestare, si che facciate pasta da far profumi, ouero uocelletti, & fategli asciugare a lombra, & sarà fatto benissimo profumo.

Polucre profumata.

Pigliate rose moschette fine	Storax calamita
Nose muschiate fine	Canella
Macis	Muschio
Piper lungo	Zibetto
Garofali	Ambracane

Et polucrigiate, tamisate, coprite, & profumate, e sarà fatta.

A fare un'acqua signorile, & maistrale, con la qual un cucchiaro conciarà una ingistara.

PIGLIATE una o piu ingistara grande, & dipoi mettete una terza parte d'acqua di uita fina, & ponete dentro rose finissime tanto che sia piena, & ponetela al Sole che sia feruente uisimo, e secondo ch'andara calando li ditti fiori cosi ne agiongcrete de l'altra, & fatte che siano alquanto calati insino che sia il ditto uaso picno, & in quella ponerete di tutti quelli fiori che habbiano odore che ui piaccia, & quella rettificareti al Sole, & uenira come una salsa, & uno poco di questa mislura posta in uno gran uaso di acqua di pozzo, & incorporate con un poco di questa acqua pigliera uno odore mirabilissimo, & astropatela che non respiri, & fatela bollire a bagno maria tanto che sia bene incorporata.

Acqua odorifera, & signorile di belzoi.

PIGLIATE oglio di belzoi doi ottaua, canfora uno ottauo, & pestate in un mortaletto, & accompagnate con il ditto oglio, de l'acqua rosa lire quindici, torrete un'orinale, & il suo capello del lambico, & metteteli dentro ogni cosa, & ponete sopra il fornello, & dateli fuoco di carbone, &

SECRETI NVOVI

queſta acqua è odorifera.

Acqua odorifera da Napoli che ſi chiama la
regina di tutte le acque.

Pigliate muſchio		Et fate peſtare, et imbucutila
Ambracane		cò acqua roſa, et ponetila in
Zibetto		una caraffa, et laſciatela ſta
Legno aloè		re, ſi che la uenira torbida
Cancella		et queſta uenira come latte,
Noſe muſchiate		Et addimãdaſi la regina de
Garofali	Macalep	le acque muſchiate.
Zenzaro	Belzoi	

A far bianchi li denti.

Pigliati oſſi di ſepe	on.	Et fate poluere de le ante-
cia meza		dite coſe, Et fregateui li
Pomega in poluere	} quar. 1	denti, Et rimouera la car-
Sal gemma		ne cattua da le gingiue, e
Lume zucarina		conſolida, Et fa bianchi,
Cipri	onc. 1	ſopra modo li denti.
Garofali	onc. 1	

A far preſto il ſapone.

Pigliate liſcia maiſtra	parte. 1	Et tolleti un poco di gōma,
De la ſeconda	parte. 2	Et ſale un terzo de la quã
Oglio	parte. 1	tita, e fate bollir hore. 1. 4.

A far bianca la carne.

Pigliate acqua di uita	lira. 1	Et polueregiati, Et poneti
Aceto forte	lira. 1	ne l'acqua di uita, Et po-
Sulimato	} añ. onc. 1	neti in un' ampolla, Et ſbat
Lume di rocca		teti bene, Et queſta ſara
Biacca		acqua per bagnarui due
Canfora		ouer tre uolte al giorno,

DEL'ARTE PROFVMATORIA 72

Et caccia uia macchie, et ogni bruttezza de la carne.

Acqua negra che tinge negro.

Pigliate uitriol romano	onc. 6	Et incorporate, et lasciate
Galla	lira. 1	putrefar per otto giorni,
Gomma arabica	onc. 6	et adoperatela, et uede-
Lume di roca	onc. 3	reti cosa perfetta.
Phalerni	onc. 8	

A fare andare il cristallo in pasta.

Pigliate un poco di oglio	onc. 1	Et di tutte queste cose fa
Lume scaiola	onc. 1	rete poluere, e tamisa-
Sal gemma	onc. 2	tele bene, et cauatene
Sangue di drago	onc. 3	acqua a lambico, et in
Lume di rocca	onc. 4	quella acqua mettereti
Aceto fortissimo	onc. 2	il cristallo, dentro e la-

sciatelo stare tanto che uenira in pasta, et li potrete dar che color che uorci, et come sara colorito, et ui parera fatta quell'opera gettatilo ne l'acqua fredda, et uenira duro.

A far li guanti gialli.

P I G L I A T E pomata oncie tre, oglio di oliua oncia meza, liscia forte oncie quattro, et fate bollire ogni cosa insieme tanto che sia incorporato, et poi mettiili un poco di zaffarano, et lasciate bollire ogni cosa insieme tanto che sia giallo, et poi poneteli macalep pesto quanto a uoi pare, et come ui pare che sia a segno scolate, et ongete quelle pelle o guanti con una spongia o pezza di panno giallo et uedereti.

A far pomata fina, et odorifera.

Pigliate, 20. ò 25. radicelli di capretti grossi, e questi poneteli

SECRETI NVOVI

a moglie in acqua chiara cōmuna, & ogni di mutateli l'acqua tre ouer quatro uolte per spacio di .15. di. e dipoi fatela boglir in uino buono, cioè bianco, & chiaro ouero romanina o malua sia, nel qual uino sia stato a moglie scorcie di pome appiole, & che habbino boglito tanto che siano cōsumate, & dappoi cauauile fuori scolandole bene in un pignattino uetriato, & dappoi scolato fatelo boglir cosi anchora tanto che li ditti redicelli siano disfatti come oglio, e causati uia quelli neruetti che sono di deniro; & dappoi tornate a scolar cosi il grasso come il uino in un catinello uetriato: & lasciati raffreddare almanco per una notte al sereno, & trouereti il ditto grasso sopra il uino, ilqual con destrezza lo leuareti di sopra, & scolate fuori il uino, & ponetelo in uno altro pignattino netto, & fatelo boglire, & poneteli li odori che a uoi piace con acqua rosata, & fate boglire tanto che siano conijuncti tutti; laqual si conofice com'ella è fatta, che la nō fuma piu al fuoco, & leuataela & scolate la ne li uasi soliti come a uoi pare, & piace,

Vnto da uiso,

P I G L I A T E lire doi di lardo piu bello che possi hauere, & fatelo pestar ben minuto, & poi torreti aceto fortissimo bianco, & mettetli in una pignata di terra inuetriata, e fa li un coperchio di piombo, & sotteratelo in terra con l'aceto, e l'lardo, & oncia meza di solimato, & lasciatelo star per quaranta giorni sotto terra, & dappoi cauati lo coperchio, & riseruatelo sotto terra, & ogni cinque o sei giorni lo torreti & bisogna che la stia douc che batte il Sole, & come gli bisogna ongetevi le palme de le mani & fregareti il uostro uiso, e questo si dimanda grasso sotto terra.

Stucco

DE L'ARTE PROFUMATORIA 73

Stucco da pater nostri, a far il corpo que
sta è la regola.

Pigliate carbon pesto . . . onc. 4. Pestati e poneti i moglie co.
Terra negra . . . onc. 3 me a uoi pare, et impasta
Ossi de perjichi brusati onc. 4 te a poso a poco, et cō la
Draganti . . . onc. 3 mazza d'lmortal di bro.
gia calda, et poi dateli che odore che uoleti come è qui.

Stucco da pater nostri.

Draganti mogliati in acqua rosā	Carbon dolce, cōffo bru=
Belzoi	sato in fuoco et pesto,
Storax calamita	et incorporate cō olio.
Oldano	odorifero, et all'istra
Storax calamita	reti la chiara de l'ouo,
Canfora	dragme. 2

A gli calli.

Pigliate uetro pesto	Et fate impiastro, et met=
Leuado	teti sopra il callo, et ca
Latte di Donna	uatelo.

A fare oglio di ben.

NOTATE che l'oglio di ben si fa come si fa l'oglio di
naranze, et di moschette, cioè farete stare la semenza di ben
al Sole tanto che la si secchi, et poi pestate la nel mortale di
pietra, si che ammassi in pasta, et poi ponetilo nel torcolo, et
fate così infino che cauate il ditto oglio rettificandolo al Sole,
accioche pigli corpo, et che si schiarissi, et di questo ne en=

tra in ogni'altra mistura d'oglio, o di ambracane, o zibetto, o
muschio, perche doue entra il ditto oglio non lascia granziere
et questa è la uirtu sua.

A far la faccia rossa, e rubiconda, ricetta di Galeno.

P I G L I A T E . ruhea tinctorum, et mescolate con oglio

K

SECRETI · N·VOVI.

Et fate che la ditta robia sia in poluere, et bene incorporata .
 Item bulbum amaro et fatene poluere, et mescolate con me-
 le, et ongete. Item seme di aneto fate poluere, et mescola-
 te con un uecchio, et quanto piu sar a uecchio tanto piu sar a
 migliore, et fate che li sia del mele, et incorporate, et onge-
 teui la faccia, et uedereti bella cosa. Item la cesera de la
 rozza de tintor, et olibani, et mirrha, tanto de uno comè de
 l'altro che sia due dragme, et incorporate con la songia di ui-
 tello, et oglio di mastici, et ongeteui, et dapoi forbitueui con
 una spongietta calda, et questa è cosa notabile tratta del ri-
 cettario di Galeno.

A far la faccia bianca et lustra.

PIGLIATE cucumeri siluestri, et sfendeteli, et secca-
 teli, et dapoi costeteli in acqua, et fatene poluere, et attacca-
 teli sopra la faccia, et uedereti. Itẽ sareti come è ditto, et
 aggongeteli che siano in fuoco, et quella residentia che si sco-
 la mettetili chiare de oui, et fate che s'incorpori, et con que-
 sto ongeteui la faccia, et uedereti cosa mirabile.

A far che'l Sole non ui brugier a la faccia.

PIGLIATE bulbum bianco, et ongeti la faccia incor-
 porando questo con il mele. Item grepola ouer seccia di ui-
 no negro mescolati cõ mele, et ongeteui la faccia et uedereti
 cosa bella. Itẽ al tumor de la faccia che se dimãda flegmone.

Pigliate terra negra, disciolta ne l'acqua, et ongeteui la
 faccia. Item spiuma del mare, et incorporate con nardo,
 et ongeteui la faccia, et è cosa approbata.

E tutte queste cose son composte per Gio-
 uanni Ventura Roseto Veneto.

Con gratia et priuilegio.

DE L'ARTE PROFVMATORIA 74

Le massaritie che diè hauer il ualente profumiero.

Item diligente profumieri die hauer per suo bisogno assai fini uasi, & altre massaritie, che saranno di auiso qui annotate, ma ne l'opera ui fareti dotto.

Vno mortale di marmore o di pietra uiua con la sua mazzza ouer pestone di legno. Vno mortale di bronzo con la sua mazzza di ferro ouer pestone, & buono è grande.

Vno mortaleto di bronzo con il suo pestoncello per pestar gomme & odori.

Item spatole di ferro grande mezzane, et picciole di latone & come ui pare. Item due macinelle una grande, & una mezzana per tritare, & far poluere.

Item una pietra di porfido ouer marmore con il suo trituratore di pietra. Item fornelli almeno doi, uno con la caldaia murata per il lambico a bagno maria.

Item uno lambico di lutto scoperto, & da coprire con lo catinello per ponere il recipiente di uetro secondo la occorrenza che ui bisognerà. Item se l'ui pare tolleti uno fornello di riuerberero che sia tramezzato per asciugare quello.

Item orinali con suoi capelli, bozze con il collo lunghe, & zucche di uetro, ampolle, & zucchette.

Item lambico ouer campana di piombo commune, come si solita per tutto. Item bacili di rame come catini, con li fondi larghi, & uno sotto l'altro con la sna canapiera a la dama schina, gargattoni, pirieta, & assai simili ordini simili.

Item catini di terra inuetriati, pignatta di terra, & capasse, & simili ordini, cogome, cumari, & altri uasi di terra cotta, ma uetriati. Item pietre uerdi con la bocca de gombili di ruglia, ouero rcame, che sono fatti a posta per tenir acque odorifere, & di questi quanti ue ne bisognerà.

K ij

SECRETI NVOVI

Item inghiſtare di rane ſtagnate dentro, cazzette gotti per profumi, calderette & uafi come anbiani, & con manico & ſenza, & come ne hauereti biſogno.

Item bilanze due p.a. una mezzana, & una piccola con la ſua caſſetta, & che gli ſiano ſcropoli, grani carati, dragme, quarti, oncie, ſazi, & lire, per partire le voſtre compoſitioni, & dare l'ordinato quando ui accaderà.

Item forme di ſaponetti da balle, da moſcardini, & da impronare quello che norreti, o pater noſtri, o medaglie, o uccelli, o queſilo che il tempo ui richiede.

Item uafi di uetro, uetri, balatroni, zucche larghe, ampolle coperte, uafi da pomata, acanini, & coſe condeciente a tenere li odori obſcurati, & perfetti.

Item aſſaiſſima maſſaricia minuta che per lunghezza laſcio, eccetto che ui ricordo ſopra ogni altra coſa, che habbiaſti doi torcoli uno ſotto l'altro per eſprimere gli ogli.

Item il profumieri uouole ſtancia commoda di acqua, & Sole, per ogni biſogno, et li ricerchi tutti li quattro elementi ſuo co, et aria, che le compoſitioni uoleno ad affinarſi li luochi recipienti, & li uafi netti, & il fuoco, & il Sole, ſi che queſta ſara in memoria di quelli che attendeſſe a uolere conſtruire queſt'arte nobile, et gentile, ma non da ſenno a tutti, eccetto a quelli c'haueranno buona diſcretione, & ſe non faranno tanto intelligenti ſi faranno con l'opera.

IL FINE.

TAVOLA DI TUTTE LE COSE
che si contengono in questa opera.

A Far balle di sapone odorifere, & eccellenti	a carte 4
A Far pomata bianchissima, & eccellente ad ogni proua	car. 4
A far sapo da lauar le mani, si dimada sapo damaschin	car. 5
A purgar grasso di marzo di ogni sorte.	car. 5
A purgar in un altro modo il grasso piu bene.	car. 5
A fare acqua da mandar uia li goffi del uiso et altri segni	c. 5
A far ballotte di sapon gentile odorifere quanto sia possi= bile	car. 6
A fare acqua azurrina per cacciar panne del uiso, & al= tre cose.	car. 6
A distillare oglio di storax calamita	car. 6
A uolerlo cauar piu perfetto, si il storax come il belzoi	ca. 6
A far sapon damaschino cillele, e ballotte	car. 6
A far ballotte che non lascia crescer li peli, & quelli che so= no farà cascar, & li farà nascere a chi uuole.	car. 6
A far bianchi i denti	car. 7
A far fermar li denti che si muoueno	car. 7
A fare un'acqua che fa rossa la faccia	car. 7
Altro modo di far rosso il uiso	car. 7
A far li denti bianchi come latte	car. 7
A far profumo odorifero da profumar una casa	car. 7
A far oglio di nose muschiate	car. 7
A far pasta in ballotte bianche per uiso a le donne	car. 8
A far sapon bianco con lume catina	car. 8
A fare indurire il sapone bianco, & lustro, duro, & farlo fortissimo	car. 9

TAVOLA

A far nascer li capelli ad uno che non gliene haueffe, & a farli uenir lunghi presto	9
A far li capelli biondi come fili d'oro	9
A fare un'acqua odorifera notabile	9
Per far bella la faccia, cosa ottima	9
Acqua signorile	10
Regola di lauorar con gli modi infra scritti	10
Modo di fare il latte di macalep	10
A far muschio soluto per ogni opera	10
A far zibetto in poluere, per operar cosa nobile & otti= ma	11
A far poluere di Cipri cosa ottima	11
A le cappe ouer pietre che nascono attaccate a li denti.	12
Trocesso per buon fiato, & per tenere in bocca cosa ce= cellentissima	12
Maistrale a far poluere di Cipri	12
A far gli profumi per la quantita di ditto poluere ros= sa	13
A far poluere di cipri maistr al negra	13
Poluere di cipri maistrale bianca	13
Poluere di cipri maistrale beretina	13
A fare acqua gomata	13
Poluere de cipri	13
Capitello da fare gli saponi, & questo sarà il mo= do	14
A dare il muschio al sapone	15
A darli altri odori al sapon sopraditto	15
A far sapon bianco odorifero, & perfetto	15
A far sapon bianco perfetto	15
A far sapon negro perfetto, & duro	16

TAVOLA

Arricordo uniuersale	cap. 16
De la conseruation de denti	17
Poluere per li denti, cosa degna	17
A far pomata fina sopra de le altre	17
Diuersi modi di fare bella la pelle, e la faccia	18
A far bella la faccia	19
De li componimenti di far bello il uiso, secondo le Donne uulgari	19
Notabile secreto da far liquore per la faccia	19
Notati un'altra acqua simile	19
Vn'altra acqua simile	20
Questo è il modo di profumar poluere gentilissime, & belle	20
Regola uniuersale a profumar ogni cosa	20
A far profumo, ouero uccelletti	20
A fare oglio di muschio, cosa ottima, e bellissima	21
A fare oglio di belzoi	21
A fare oglio di storax calamita	21
A fare oglio di storax liquido	22
A fare oglio di oldano	22
A fare oglio di oldano in un'altro modo	22
A far oglio di nose muschiate	22
A fare oglio di naranze, cedri, & gelsamini	23
A far oglio di legno aloè	23
A fare acqua rosa muschiata	23
A fare acqua rosa muschiata in altro modo	23
A far acqua di belzoi & altra gomata	23
A fare acqua di fior di lauanda	23
A fare acqua di fior di naranze, e gelsamini	24
A fare acqua composta odorifera	24

K iij

T A V O L A

Regola uniuersale	car. 24
A far pomi ouer balle, o pater nostri de ambracang	car. 25
A fare uno pomo d'oldano per l'estate	car. 25
Capitolo de la conseruation de la bellezza di capelli cosa eccellentissima	25
A far sapon che si usa per ditta liscia, cosa gentilissima	car. 25
A fare acqua composta da capelli assai gentilissima	car. 26
Ricetta maistrale da far liscia da lauare il capo a le Donne	car. 26
Ricetta uniuersale a multiplicar li capelli	car. 26
Ricetta uniuersale de la Bionda	car. 26
Ricetta per li luochi calui, & per far nascere, & crescere li capelli	car. 27
A far saponc senza fuoco, ch'è buon per la bionda da capelli	car. 27
Il modo di adoperare per bionda il preditto saponc	car. 27
A fare una pomata gentile, et eccellente senza grasso	car. 28
A fare un saponetto negro eccellentissimo	car. 28
A fare un saponetto bianco, cosa signorile	car. 28
Per fare acqua profumata fina & eccellente	car. 28
Vna mirabilissima conca de guanti odorifera, & non uulgata, recgiata	car. 29
Paste per formar uasi ouer quel che uoleti	car. 29
A fare stecchi gentili da curare li denti	car. 29
Sapon da metter ne li boffoli, ouero in albarelli	car. 29
Pasta da far uasi colorati	car. 29
Se uoleti far poluere di cipro	car. 30
A far poluere di cipro	car. 30
Pomata finissima	car. 30
Poluere di zibetto	car. 30

T A V O L A

Poluere di muschio	car.30
Balotte da barbieri notabili	car.30
Acqua che caccia la lentigine da la faccia	car.30
Remedij per i calli	car.30
Acqua odorifera	car.30
A far sapon senza fuoco	car.31
Acqua odorifera come nansa, da lauare la faccia	car.31
Acqua che tinge li capelli canuti non uolgare	car.31
A far li capelli lunghi, e creffi, & assai bellissimi	car.31
A far li capelli biondi	car.31
A far pezzette rosse di uerzino	car.32
Profumi da drappi finissimi	car.32
Balottine per Donne	car.32
Moscardini eletti per bocca	car.32
A far saponetto liquido	car.32
A multiplicar sapon ottimo	car.33
Acqua da lustrar la faccia, & netta	car.33
A fare acqua negra da disegnar in panno bianco.	car.33
Acqua da far rosso un panno	car.33
Aceto rosato semplice	car.33
Aceto rosato composto	car.33
Acqua di formento	car.34
Altra acqua	car.34
Vn'altra acqua	car.34
Verzino da scriuere che fa rosso	car.34
Acqua che fa la faccia bella a le Donne	car.34
Acqua che fa bianco & lustro	car.35
Belletto da Donne	car.35
Tintura negra per li capelli, & barba	car.35
Acqua odorifera damaschina	car.35

TAVOLA

Corpo di poluere	car. 36
Preciosa poluere damaschina	36
Belletto per Donne	36
Poluere di uioletto	37
Poluere di cipro negra	37
A far bianche le mani	37
A leuar le creffe del uiso	37
A cacciar la lentigine del uiso	37
A far li denti bianchi	37
A cacciar ogni macchia de la faccia	37
A far li capelli luftri & lucenti	37
A cacciar le rappe de la faccia	37
A fare uno profumo gentile	37
Acqua da uiso per le Donne non uulgar	38
Acqua per uiso di Donne	38
A cacciar uolatiche, & panue	38
A fare acqua di rafa	38
A purgar l'oglio di lino	38
Acqua mirabilissima, & secret o occultissimo per fare acqua di uiso	39
A far pater nostri di piu sorte, per far corone da Don- ne	39
A dargli il lufstro	40
A farli negri	40
A farli bianchi	40
Secret o notandissimo per far netto il uiso d'ogni macchia, & d'altro luoco	40
A fare acqua di gomma	41
A far uernice di ambra	41
A fare andar li coralli in acqua	41

TAVOLA

<i>Regole maistrale per fare acqua odorifera, & eccellentissima de laqual ponendone una gioccia in uno gran uaso di acqua semplice, ouer di rose tutta sarà cōuersa in mirabil bontà, et è acqua fatta al tempo de i Mamalucchi a Damasco, che si chiama Arabesca</i>	cap. 42
<i>Altra acqua nobilissima secondo il costume di Napoli del Reame, cosa signorile</i>	42
<i>A mollificare il cristallo</i>	42
<i>A mollificar il corallo</i>	42
<i>A la uoce rauca, a far la ritornare</i>	42
<i>Acqua che caccia la lentigine de la faccia</i>	42
<i>A cacciar le uotatiche</i>	43
<i>Acqua da far bella la faccia</i>	43
<i>A far nascer li peli doue che uoleti</i>	43
<i>A far che li capelli che fossino canuti uenghino come di prima</i>	43
<i>A fare acqua da lauar la faccia a le Donne</i>	43
<i>A far li capelli negri</i>	43
<i>A fare gli capelli lunghi, & ricci, oueramente crespi</i>	43
<i>Vna compositione ottima di ambra</i>	43
<i>A fare ambra gialla</i>	44
<i>Concia da guanti</i>	44
<i>A fare acqua fina, & profumata</i>	44
<i>Pomata in breue modo</i>	44
<i>A scriuer senza inchiostro</i>	44
<i>A scriuer lettere d'oro ouer d'argento in carta</i>	44
<i>A guarir le uolatiche</i>	44
<i>Acqua che rinoua la lettera caduca in carte</i>	45

T A V O L A

<i>Ad restringendum Vulua</i>	car. 43
<i>Oglio odorifero</i>	car. 45
<i>Oglio di naranze</i>	car. 45
<i>A far li capelli negri</i>	car. 45
<i>A fare li capelli negri ad un' altro modo</i>	car. 46
<i>Pomi odoriferi contra la peste</i>	car. 46
<i>A purgar il storax liquido</i>	car. 46
<i>Acqua de angoli finissima</i>	car. 46
<i>Vna concia da giuanti</i>	car. 46
<i>A far poluere di zibetto</i>	car. 46
<i>Sapone da pater nostri</i>	car. 46
<i>Acqua odorifera</i>	car. 47
<i>Pomata breue et buona</i>	car. 47
<i>Acqua de viso per Donne notabile</i>	car. 47
<i>Acqua de angoli</i>	car. 47
<i>Acqua d'angoli fina</i>	car. 47
<i>Vn'altra acqua d'angoli fina</i>	car. 48
<i>A far oglio di belzoi</i>	car. 48
<i>A fare un' altro oglio di belzoi</i>	car. 48
<i>Poluere di cipro</i>	car. 48
<i>Poluere di Damasco</i>	car. 48
<i>Profumo humido per camere</i>	car. 48
<i>Poluere di Cipro</i>	car. 48
<i>Acqua odorifera damaschina</i>	car. 49
<i>A far uerzino perfetto da scriuere</i>	car. 49
<i>Acqua rosata finissima da Napoli</i>	car. 49
<i>Sapone liquido signorile</i>	car. 50
<i>Moscardini</i>	car. 50
<i>Acqua che non lascia nascere li peli doue non uoleti</i>	car. 50
<i>Acqua che fa lo effetto istesso</i>	car. 50

TAVOLA

A far pater nostri molto degni di mislura	car. 50
A far lustra la faccia a le Donne	car. 50
A far acqua per le macule del uiso, o pãne, ouer altro.	car. 51
A far pasta per lauorar a tornitori pater nostri, & altri lauori.	car. 51
A far pasta da profumar medaglie, ouero altre cose	car. 51
A far li capelli bianchissimi	car. 51
Profumo da uccelletti	car. 51
Profumo da uccelletti buono	car. 52
Vn' altro profumo anchora	car. 52
Se uoleti che li peli non crescano	car. 52
A far sapone bianco de domino Pietro Conti	car. 52
Saponetti da barbiero a la Fiorentina	car. 52
Stucco di pater nostri odoriferi	car. 53
A far sapone bianco senza fuoco	car. 53
A far sapone duro con fuoco	car. 53
Vna poluere odorifera, e signorile	car. 53
Opera de la Magnifica madonna Catarina da Forll, & Signora di Mola	car. 53
Acqua, sale, & oglio del talco	car. 54
A fare oglio odorifero	car. 54
Acqua per Donne	car. 54
Altre acque per Donne	car. 54
Acqua odorifera	car. 54
Poluere di cipro maistrale	car. 54
Poluere di cipro rosata	car. 55
Poluere di cipro maistrale	car. 55
Poluere di cipro communa	car. 55
A far poluere di cipro bianca, che si dice tioletto	car. 55
Modo a dare il muschio a la poluere	car. 55

TAVOLA

Modo di dare il zibetto a la poluere	car. 56
A fare oglio odorifero et precioso quanto ogn'altro oglio et è cosa simile al balsamo, che ongendosi la carne con esso rende grandissimo odore, & è salutifero, e fa bel- le le carne, & è sano come qui sotto appare	car. 56
Oglio odorifero c. 56	Olio di belzoi in doi modi c. 57
Oglio di storax calomita c. 57	Olio di storax liquida c. 57
Moscardini rossi c. ar. 57	Saponetti odoriferi car. 57
Sapō biāco odorifero napolitano c. 58	Sapon negro c. 58
Sapone muschiato car. 58	Li moscardini bianchi car. 58
A far li denti ben netti car. 58	A far li denti saldi car. 58
A far bianche le mani, il uiso, il collo, e'l petto	car. 58
Vno belletto da uiso per Donne	car. 58
Acqua odorifera maijtrale damaschina	car. 59
Questa è la partitione di fare inchiostro fino	car. 59
Vnguento alabastro di nardo pistico precioso, il quale li roma- ni portorno di Hierusalem, al tempo di Tito Vespasiano, il qual fu nel tēpo di Giesu Christo il quale è approuato per ogni sorte di febre si calda come frigida, & per il do- lor de lōbi, & remedia al male de la matrice per Dōne il qual Maria Maddalena usaua alli suoi giorni	car. 59
A fare oglio di cancella c. 59	A far bianchi li denti c. 59
A cacciar uno segno de la carne in ogni luoco	car. 60
A cacciar uno segno altra ricetta	car. 60
Vna uernice da fare opere odorifere	car. 60
Vna concia da guanti odorifera	car. 60
A far netti li denti, & li fara fermare	car. 60
Acqua da indorar ciò che uoleti c. 60	A far olio di tucia c. 60
A scriuer lettere che nō si po legger senō di notte cō lume. 60	
Acqua che fa cascave i peli, et capelli che nō nascerāno c. 60	

T A V O L A

Al dolor de denti car. 61	A condur li corali in pasta c. 61
A fare oglio di naranze	car. 61
A far diuentar negra una persona, cioè le carni	car. 61
A far colla uerde perfetta c. 61.	Acqua rosa muschiata c. 61
Acqua de fiori di gelsomini c. 61.	Acqua di lauanda c. 61
Acqua di belzoi ca. 62	Acqua di storax car. 62
Altro sapone a cinque modi car. 62	Regola gñale c. 62
Acqua odorifera car. 63	A far li denti bianchi car. 63
A far sapō perfetto, come si fa in Otrāto, & a Salonichi	63
Acqua odorifera car. 65	A far profumi car. 65
Per li goſi che uengono sopra il uiſo	car. 65
Composition per donne c. 66	Acqua per lauarse il uiſo. 66
A dissoluere muschio	car. 66
A fare uno profumo o asciutto, o bagnato	car. 66
Profumo in altro modo c. 66	Vccelletti da profumi c. 66
A fare acqua nanfa c. 66	Sapone a un'altro modo c. 67
Far nascere i capelli oue uoleti c. 67	Far crescere i capelli. 67
Acqua mirabile che caccia li porri in doi giorni	car. 67
A cacciar lētigine 67	Altro modo di cacciar lētigine. c. 67
Acqua che schiarisse il uiſo a le Donne	car. 67
Ordine di dare odore ad ogni acqua	car. 68
Acqua di fiori di gelsomini c. 68	Acqua di lauanda c. 68
Acqua di belzoi car. 68	A far nascere li peli car. 68
Sapon fino car. 69	Acqua in tre modi car. 69
A conosocere il muschio, quale è buono, & qual non è.	c. 69
A fare acqua de angoli fina in tre modi	car. 70
Profumo da uccelletti car. 70	Poluere profumata car. 71
A fare un'acqua signorile, & maistrale, con laqual un cuchiaro conciarà una ingiſtara	car. 71
Acqua odorifera, & signorile di belzoi	car. 71

T A V O L A

Acqua odorifera da Napoli che si chiama la regina di		
tutte le acque		car. 71
A far bianchi li denti. c. 71	A far presto il sapone. c. 71	
A far bianca la carne		car. 71
Acqua negra che tinge negro		car. 72
A fare andar il cristallo in pasta		car. 72
A far li guanti gialli		car. 72
A far pomata fina, & odorifer. c. 72	Vnto da ulfo. c. 72	
Stucco da pater nostri, a far il corpo questa è la regola. c. 73		
Stucco da pater nostri		car. 73
A li calli car. 73	A far oglio di ben	car. 73
A far la faccia rossa & rubiconda ricetta di Galeno		car. 73
A far la faccia bianca, & luetra		car. 73
A far che'l Sole non ui brugi. arà la faccia		car. 73
Le massartie che die hauc il ualente profumiero		car. 73

In Venetia appresso Francesco Rampazetto.
M. D. L X.

